



Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma per la XV legislatura

art. 2, comma 1, lettera e) della legge elettorale provinciale (L.p. n. 2 del 2003)

Ottobre 2014

Indice

INTRODUZIONE

IL NOSTRO CAPITALE UMANO

1.1	Giovani	pag. 4
1.2	Lavoro	6
1.3	Donne	14
1.4	Famiglia	17
1.5	Società del sapere e dell'innovazione	19

LA NOSTRA ECONOMIA

2.1	Impresa e lavoro	25
2.2	Industria e artigianato	31
2.3	Turismo e commercio	34
2.4	Cooperazione	37
2.5	Agricoltura	38

LA NOSTRA SOCIETÀ

3.1	Servizi per la società	40
3.2	Welfare	42
3.3	Sistema sanitario	44
3.4	Cultura	47

LA NOSTRA IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE

4.1	Ambiente e paesaggio	51
4.2	Reti	56

LA NOSTRA AUTONOMIA

5.1	Autonomia patrimonio collettivo	61
5.2	Pubblica amministrazione	66

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI 2014-2020

Introduzione

La presente relazione è predisposta ai sensi della legge elettorale provinciale (L.p. n. 2 del 2003), che prevede che il Presidente della Provincia presenti annualmente al Consiglio provinciale, unitamente ai disegni di legge concernenti la manovra di bilancio, un'apposita relazione sullo stato di attuazione del Programma di legislatura.

Non si tratta, peraltro, di un mero adempimento di legge, quanto di un'importante occasione, per fare il punto, ormai ad un anno dall'avvio della nuova Legislatura, sui principali interventi messi in campo per dare progressiva attuazione alle priorità di azione previste dal Programma e che costituiscono un preciso impegno per il quinquennio. Alcuni di questi impegni hanno già trovato una precisa traduzione. Per altri, di carattere pluriennale, sono state attivate le azioni necessarie per avviarne l'attuazione o, nel caso di interventi già impostati nella scorsa Legislatura e confermati come prioritari anche nella presente, per assicurarne la prosecuzione, in un contesto di contrazione delle risorse pubbliche provinciali. Tali azioni trovano evidenza nella presente relazione, in corrispondenza delle specifiche priorità definite dal Programma di legislatura.

Trattandosi, peraltro, di un Programma con un orizzonte di medio periodo, vi sono impegni che troveranno declinazione nella programmazione per il 2015 o nella restante parte della legislatura. La relazione, infatti, opportunamente, accompagna i documenti della manovra di bilancio, per costituire utile elemento nella definizione dell'impostazione programmatica per il prossimo triennio, avendo ben presente i passi già compiuti e quelli da compiere.

La relazione assume, in via generale, a riferimento il periodo novembre 2013 - ottobre 2014, focalizzando l'attenzione sugli interventi maggiormente rilevanti e privilegiando una forma espositiva sintetica, per una lettura più snella e di quadro. Peraltro, al fine di favorire eventuali approfondimenti, la descrizione degli interventi è accompagnata dai riferimenti ai nuovi provvedimenti e ai comunicati stampa.

- dott. Ugo Rossi -

Il nostro capitale umano

*Trentino, distretto della conoscenza
in cui politiche pubbliche e investimenti privati
interagiscono in modo più forte e coordinato,
sulla base di un orientamento comune allo sviluppo locale
basato sulla conoscenza*

- **Crescere con i giovani**
- **Creare e sostenere il lavoro e i lavori**
- **Valorizzare le donne**
- **Tutelare le famiglie**
- **Costruire un'effettiva società del sapere e dell'innovazione**

1.1 Giovani

PRIORITÀ

Garantire una visione organica e unitaria delle politiche giovanili attraverso il ruolo della specifica Agenzia provinciale, per assicurare ricadute positive sui giovani in tutte le politiche pubbliche che dovranno prevedere sempre azioni specifiche rivolte ai giovani

- ✓ riservata particolare attenzione alle **politiche per i giovani**, nei diversi ambiti di intervento della Provincia, in un disegno complessivo che va dagli investimenti sul sistema educativo, con anche il progetto per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro, per rafforzare le competenze spendibili e favorire la transizione al mondo del lavoro, all'avvio del Piano di attuazione della Garanzia Giovani e alla conferma degli interventi per l'imprenditorialità giovanile, per proseguire con le iniziative e i progetti per favorire la cittadinanza attiva, fino alle azioni per la prevenzione e la promozione di sani stili di vita. Le iniziative sono trattate nella presente relazione, in corrispondenza degli ambiti del Programma di legislatura
- ✓ in fase di elaborazione il **nuovo Atto di indirizzo per le politiche giovanili** per la XV legislatura

PRIORITÀ

Consolidare l'esperienza dei piani giovani di zona e di ambito coinvolgendo maggiormente territorio, imprese, categorie professionali e associazioni di giovani. Con un occhio costante allo sviluppo di autonomia

- ✓ è proseguito l'impegno della Provincia a sostegno degli interventi per il mondo giovanile e di sensibilizzazione degli adulti nei confronti delle nuove generazioni, valorizzando il ruolo di Comuni e Comunità e riconoscendo l'autonomia progettuale e la libertà d'iniziativa. A settembre 2014, risultano attivi 32 **Piani giovani di zona** e 3 **Piani d'ambito**, relativi alle associazioni universitarie, ai giovani professionisti e alle associazioni di categoria. Da novembre 2013 alla data di redazione della presente relazione, sono stati finanziati complessivamente 311 progetti. Da segnalare, in particolare, il coinvolgimento di circa 400 studenti in **attività lavorative estive**, nell'ambito della progettualità dei Piani giovani di zona
- ✓ promosso anche nel 2014 il progetto "**Treno della Memoria**", di particolare rilievo nell'ambito delle politiche finalizzate alla formazione e alla cittadinanza attiva, con il coinvolgimento di circa 400 giovani
- ✓ approvati i criteri e le modalità per finanziare i **progetti di rete**, proposti da più Piani giovani per iniziative condivise
(deliberazione n. 563 dell'11 aprile 2014)



Il **Fondo per le politiche giovanili per il 2014** ammonta a 2,2 milioni di euro, di cui 1,5 milioni per i Piani giovani di zona

PRIORITÀ

Puntare sul servizio civile provinciale e potenziarlo come strumento di formazione per la cittadinanza responsabile

- ✓ approvate le "**Linee guida del Servizio civile**" per la XV legislatura, finalizzate alla realizzazione del **Servizio civile universale provinciale**. Si punta, tra l'altro, a consentire una partecipazione più ampia possibile dei giovani; a promuovere il protagonismo giovanile, sostenendo la crescita della loro autonomia, nonché a favorire l'avvicinamento consapevole e responsabile alla partecipazione al mondo del lavoro e alla cittadinanza attiva
(deliberazione n. 1302 del 28 luglio 2014 e comunicato n. 1916 del 28 luglio 2014)
- ✓ prevista nell'ambito del Piano di attuazione provinciale della **Garanzia Giovani** una specifica linea d'intervento dedicata al Servizio civile, come illustrato nell'ambito 1.2 "Lavoro". Di prossima approvazione, l'avviso di apertura per la raccolta delle proposte progettuali
- ✓ da novembre 2013 a settembre 2014, sono stati 70 i giovani che hanno iniziato un'esperienza di servizio civile provinciale e altrettanti un'esperienza di servizio civile nazionale. Alla medesima data, sono 112 gli enti accreditati all'Albo provinciale

Il **Fondo provinciale per il servizio civile per il 2014** ammonta a 865 mila euro. A queste risorse, vanno aggiunte quelle riservate al servizio civile nell'ambito della Garanzia Giovani

PRIORITÀ

Potenziare i percorsi formativi per far crescere nei giovani la cultura imprenditoriale e far nascere nuove imprese

- ✓ nell'ambito del Progetto per l'imprenditorialità giovanile, proseguito il finanziamento di **percorsi di formazione e/o specializzazione personalizzati, su tematiche specifiche**



relative allo sviluppo di nuova imprenditorialità, con il sostegno del FSE. Si veda, al riguardo, l'ambito 1.2 "Lavoro"

- ✓ **confermati interventi per favorire e supportare i giovani nello sviluppo della propria idea imprenditoriale, attraverso voucher o carte ILA**, nell'ambito delle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale per la nuova programmazione FSE 2014-2020, con una previsione di circa 2,2 milioni di euro

(deliberazione della Giunta provinciale n. 1157 del 14 luglio 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ rafforzati con ulteriori 2,6 milioni di euro sul 2013 gli interventi del **Fondo per la valorizzazione dei giovani**, in particolare rivolti alla formazione universitaria, assicurando l'integrale copertura delle borse di studio per gli studenti eccellenti che frequentano corsi universitari in sede e fuori sede - misura 5B *(deliberazione n. 2601 del 13 dicembre 2013)*.

Inoltre, nell'aprile 2014, in attesa della revisione complessiva degli interventi per il diritto allo studio universitario e della riorganizzazione di quelli inerenti l'apprendimento delle lingue straniere, che troveranno collocazione nel "Piano Trentino Trilingue", definita la programmazione 2014-2018 degli interventi sul Fondo per la valorizzazione dei giovani, con il finanziamento delle misure relative all'anno formativo 2013/2014 e di quelle di carattere pluriennale. La spesa complessiva ammonta a circa 8,2 milioni di euro, di cui circa 3,9 milioni di euro per il 2014

(deliberazioni n. 632 del 28 aprile 2014 e n. 1377 dell'11 agosto)

1.2 Lavoro

PRIORITÀ

Promuovere specifiche intese fra le parti sociali per dare maggiori prospettive di stabilità ai rapporti di lavoro e favorire investimenti sul capitale umano e nelle pratiche organizzative

- ✓ sottoscritto un Protocollo d'intesa per lo sviluppo economico e il lavoro con le forze economiche e sociali, inteso come "**patto**" tra le parti, che definisce gli impegni specifici di Provincia, organizzazioni imprenditoriali e sindacali per concorrere responsabilmente, ciascuna nel rispetto dei propri ruoli, al perseguimento degli obiettivi di una strategia condivisa di sviluppo del tessuto economico e dell'occupazione, attraverso il miglioramento della qualità dell'impresa e del lavoro *(comunicato n. 859 del 12 aprile 2014)*

- ✓ attivato un ciclo di **incontri sul territorio** sui temi dello sviluppo economico e del lavoro, per fare rete e valorizzare le vocazioni territoriali nella declinazione del Patto. Già realizzati gli incontri a Borgo Valsugana il 3 aprile 2014, a Tione il 29 maggio 2014, a Cles il 5 giugno 2014, a Riva del Garda il 30 settembre 2014 e a Rovereto il 31 ottobre 2014 *(comunicati n. 772 del 4 aprile, n. 1240 del 30 maggio, n.1429 del 6 giugno 2014 e n. 2436 del 1° ottobre 2014)*

PRIORITÀ

Orientare gli interventi di sostegno alle imprese, anche sotto forma di agevolazioni fiscali, verso criteri di selettività votati prioritariamente a promuovere lo sviluppo produttivo e occupazionale e il lavoro regolare e di qualità

- ✓ attivati, con la manovra di assestamento 2014, interventi di sostegno alle imprese secondo criteri di selettività e con un **utilizzo intensivo della leva fiscale**, accompagnato da una riarticolazione complessiva del sistema degli incentivi. In particolare, promosso il riordino e la semplificazione delle agevolazioni IRAP in essere, accorpando le agevolazioni di carattere non selettivo in un'unica riduzione generalizzata, definita nella misura dello 0,7%, e focalizzando le ulteriori agevolazioni **prioritariamente a favore di imprese che sostengono l'occupazione**. In particolare, sono state definite le seguenti fasce alternative di progressiva riduzione dell'aliquota:
 - per i soggetti che mantengono i livelli occupazionali (entro un *range* del 5%): riduzione d'aliquota dello 0,5%;
 - per i soggetti che mantengono i livelli occupazionali e attuano staffette generazionali: riduzione d'aliquota dello 0,7%;
 - per i soggetti che incrementano l'occupazione stabile (oltre il 5%): riduzione d'aliquota dell'1,5%.Sono, inoltre, confermate specifiche agevolazioni, come l'esenzione quinquennale per le nuove iniziative produttive e le attività sostitutive di attività cessate o in fase di cessazione, che garantiscono i livelli occupazionali
L'insieme di tali misure genera per il 2014 un minore carico fiscale per le imprese di 110 milioni di euro, a fronte degli 87 milioni di euro del 2013
- ✓ sostenute le attività di **formazione continua promosse dalle imprese**, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e abilità connesse con l'internazionalizzazione dei mercati e la green economy, nonché la formazione per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori sul lavoro, con la prevista partecipazione di circa 3400 soggetti

PRIORITÀ

Mantenere e potenziare gli interventi di sostegno all'imprenditoria e giovanile, in particolare con strumenti di incentivazione e accompagnamento per il seed money e le start up

- ✓ pubblicato, nel dicembre 2013, il secondo **Bando Techpeaks** relativo all'edizione 2014, per selezionare fino a 25 progetti imprenditoriali nel settore delle ICT. Sono pervenute oltre 650 candidature, da 62 nazioni diverse. 50 le persone inserite nel progetto, provenienti da ben 18 Paesi del mondo. Avviata, inoltre, la **seconda fase del primo bando** (cosiddetta "*Matching fund*"), per lo sviluppo delle iniziative che hanno superato la prima fase con capacità di attrarre investitori privati. L'intervento pubblico previsto in questa fase del Programma è pari all'apporto delle risorse private: da un minimo di 25 mila euro ad un massimo di 200 mila euro. Complessivamente, le risorse assegnate a Trentino Sviluppo, soggetto incaricato della gestione del bando, anche a seguito della revisione della *mission* di Trento Rise, ammontano a 650 mila euro
(comunicato n. 790 del 4 aprile 2014; deliberazione n. 1346 e comunicato n. 1977 del 4 agosto 2014)
- ✓ nell'ambito del **Progetto per l'imprenditorialità giovanile**:
 - conclusa la selezione delle iniziative presentate (166 domande in possesso dei requisiti richiesti) a valere sul bando 2013 per il sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali, mediante **seed-money** e la costituzione di **incubatori specialistici**, per complessivi circa 4,5 milioni di euro sul FESR. In particolare, sono stati individuati 37 progetti vincitori, di cui 14 di innovazione tecnologica, 20 di innovazione sociale e welfare e 3 per la creazione di incubatori d'impresa specialistici
(comunicato n. 1101 del 19 maggio 2014)

- è proseguita la pubblicazione del bando a cadenza mensile, per le **Carte ILA** (*Individual Learning Account*) per il finanziamento, con il concorso del FSE, di **percorsi di formazione e/o di specializzazione personalizzati** in territorio extraprovinciale **su tematiche specifiche legate allo sviluppo di nuova imprenditorialità**, per complessivi circa 800 mila euro. Da novembre 2013 a giugno 2014, sono state approvate 55 carte ILA, con un importo medio di circa 4,8 mila euro ciascuna. Rispetto alla prevista iniziale scadenza di fine giugno 2014, è stata inoltre disposta la riapertura dei termini fino a maggio 2015 o, se anteriore, fino all'esaurimento delle risorse disponibili
(*deliberazione della Giunta provinciale n. 1159 del 14 luglio 2014*)

- ✓ nel contempo, elaborata una proposta di **aggiornamento del Progetto sull'imprenditorialità giovanile**, che prevede tra l'altro, accanto ad una razionalizzazione degli strumenti di sostegno, la centralizzazione in Trentino Sviluppo dell'istruttoria e dell'erogazione degli aiuti e l'assegnazione alla società del ruolo di interfaccia della rete di sportelli attivi sul territorio
- ✓ indetto il bando dell'Agenzia del lavoro **"Dall'idea all'impresa"** per favorire lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e l'avvio di nuove attività di impresa di piccole dimensioni, attraverso un percorso di orientamento e formazione in fase di *start up* e un sostegno finanziario, in parte a fondo perduto e in parte con prestito agevolato, che può arrivare fino a 38 mila euro. A chiusura del bando, sono pervenute complessivamente 70 domande. Già programmati i percorsi di orientamento e formazione per i primi 30 soggetti in graduatoria
(*comunicato n. 1545 del 19 giugno 2014*)
- ✓ **confermati gli interventi di sostegno all'imprenditorialità** nelle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale per la programmazione operativa FSE e FESR per il periodo 2014-2020, con l'individuazione di specifiche risorse per circa 19 milioni di euro sul settennio
(*deliberazioni n. 1157 e n. 1158 del 14 luglio 2014*)

PRIORITÀ

Sviluppare per i giovani un sistema integrato di tirocini curricolari, estivi, di orientamento e formazione, con copertura previdenziale complementare, e potenziare le staffette generazionali e i contratti di solidarietà espansiva

- ✓ approvato l'**Atto di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola- formazione-lavoro** che, tra l'altro, dà indicazioni per la revisione entro il 2015 degli strumenti e delle modalità organizzative per la transizione scuola lavoro
(*deliberazioni n. 20 del 24 gennaio 2014 e n. 858 del 30 maggio 2014*)
- Il Tavolo scuola – lavoro ha realizzato in questi mesi un'attività di ricognizione sui progetti e sulle iniziative avviate negli anni in materia di transizione scuola - lavoro
- ✓ modificati i criteri e le modalità di attivazione dei **tirocini formativi e di orientamento**, anche in relazione al mutato quadro normativo nazionale e provinciale
(*deliberazioni n. 2780 del 30 dicembre 2013 e n. 737 del 19 maggio 2014*)
 - ✓ approvata una disciplina organica e specifica per i **tirocini estivi**, anche con elementi di semplificazione, per rendere questo strumento maggiormente accessibile ai giovani studenti. È disciplinata espressamente la possibilità da parte di Comuni e Comunità di promuovere tirocini estivi, anche autonomamente o in collaborazione con Agenzia del Lavoro, come previsto dalla legge provinciale sul lavoro. Inoltre, su proposta della Commissione Provinciale per l'Impiego, con riferimento all'anno 2014, nei soli casi in cui soggetti promotori siano gli istituti scolastici o formativi, l'indennità di partecipazione è resa facoltativa.
(*deliberazione n. 736 del 19 maggio 2014*)

I tirocini attivati nel 2014 dall'Agenzia del Lavoro, anche attraverso specifiche convenzioni con

associazioni di categoria ed enti locali e, con specifici progetti, anche nell'ambito dei Piani giovani di zona sono stati 806

- ✓ migliorata la disciplina degli interventi di sostegno ai **contratti di solidarietà espansivi** e ai **patti generazionali** sottoscritti da datori di lavoro privati, mediante la modifica del Documento degli interventi di politica del lavoro (interventi 9 bis e 9 ter). Inoltre, riformulata, con la manovra di assestamento del bilancio 2014, l'agevolazione IRAP per la staffetta generazionale (*deliberazione n. 734 del 19 maggio 2014 e comunicato n. 1094 del 19 maggio 2014*)
- ✓ approvati i criteri e in corso di attivazione le procedure per introdurre la **staffetta generazionale nella Pubblica amministrazione provinciale**, avviando la prima sperimentazione in Italia. I dipendenti del comparto autonomie locali con i requisiti anagrafici o contributivi potenzialmente interessati alla riduzione dell'orario di lavoro per il periodo mancante al collocamento a riposo sono tra i 300/400 circa. L'obiettivo è quello di favorire l'assunzione di giovani con contratto a tempo indeterminato senza accrescere i costi a carico della collettività, destinando a tal fine le economie di spesa legate alla riduzione degli stipendi. A settembre 2014, le domande pervenute sono peraltro poche e si è in attesa dall'INPS delle istruzioni per gli adempimenti pensionistici e previdenziali (*deliberazione n. 1219 e comunicato n. 1844 del 18 luglio 2014*)
- ✓ approvato il **Piano provinciale di attuazione della Garanzia Giovani**, che prevede interventi rivolti ai giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono occupati e non frequentano un percorso formativo per conseguire un titolo di studio, per oltre 8 milioni di euro nel biennio 2014-2015, finanziati con fondi europei e nazionali.



Il Piano prevede **quattro linee di intervento**: A) orientamento specialistico dei giovani, breve formazione propedeutica al tirocinio, tirocinio di 8 o 24 settimane in Italia o in parte all'estero, e una fase conclusiva di accompagnamento al lavoro; B) formazione mirata all'inserimento lavorativo di 50/200 ore e tirocinio da 16 a 24 settimane in Italia o all'estero; C) formazione per gli apprendisti assunti per la qualifica ed il diploma professionale; D) servizio civile.

Sono stati, poi, approvati, i **criteri attuativi e gli avvisi per la presentazione delle proposte progettuali relative ai primi tre percorsi**.

Alla data del 3 ottobre 2014 hanno aderito all'iniziativa 3121 giovani, il 54% dei quali provenienti da fuori provincia. Tutti i giovani iscritti sono stati contattati e i Centri per l'impiego hanno già effettuato 658 colloqui individuali di presa in carico, mentre quelli prenotati sono 54. I giovani che non si sono presentati al colloquio sono 286. In data 8 ottobre è terminata la procedura selettiva relativamente alla linea di intervento B)

(*deliberazioni n. 807 del 26 maggio 2014, n. 1274, n. 1324 e n. 1325 del 28 luglio 2014 e n. 1806 del 27 ottobre 2014 – comunicati n. 1170 del 26 maggio 2014, n. 1921 del 28 luglio 2014 e n. 2718 del 27 ottobre 2014*)

- ✓ sottoscritto, nell'agosto 2014, il protocollo d'intesa con le forze economiche e sociali in materia di **apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale**, per l'avvio dei relativi percorsi, in aggiunta all'offerta formativa tradizionale della formazione professionale. Si tratta di un nuovo modello di apprendistato rispetto a quello fino ad oggi sperimentato in Trentino, che troverà una prima applicazione nell'ambito della "Garanzia Giovani" (*deliberazione n. 1485 e comunicato n. 2121 del 25 agosto 2014*)
- ✓ in fase di approvazione la procedura per la gestione dei **percorsi formativi cosiddetti "duali"**, a seguito di un confronto effettuato con le Istituzioni formative
- ✓ alla Garanzia Giovani, si affianca un ulteriore **programma di interventi a favore di giovani NEET residenti in provincia di Trento**. Si tratta di un insieme di interventi e servizi coordinati e personalizzati per favorire la riattivazione e il reinserimento nel sistema educativo o del lavoro di

circa 150 giovani inattivi, non studenti. Il programma ha un costo stimato di 673 mila euro, al quale si farà fronte con le risorse messe a disposizione dal Consiglio provinciale. Nel corso dei prossimi mesi sarà avanzata richiesta di cofinanziamento da parte del Programma operativo nazionale (PON) Ministeriale "Occupazione"

(deliberazione n. 1229 e comunicato n. 1845 del 18 luglio 2014)

- ✓ infine, in fase di progettazione anche un intervento dedicato ai **giovani adulti (29-34 anni)** per valorizzarne le potenzialità in chiave di occupazione in settori e profili che risultano di difficile reperimento sul mercato del lavoro

PRIORITÀ

Potenziare e riqualificare i servizi per l'occupazione, garantendo il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, aumentando la collaborazione con le istituzioni formative e con le imprese, favorendo la partecipazione alla governance delle politiche del lavoro di tutte le categorie economiche, e prevedendo ancora più ampiamente il ricorso ad agenzie non pubbliche, nella gestione dei servizi per l'impiego, in particolare tramite gli enti bilaterali e i servizi privati specialistici per sostenere l'incontro domanda/offerta

- ✓ approvati gli **standard di qualità** delle prestazioni, le unità di costo standard e i requisiti gestionali e professionali per ottenere l'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro, nell'ambito della "Rete provinciale dei servizi per il lavoro"
(deliberazione n. 607 del 17 aprile 2014 e comunicato n. 901 del 17 aprile 2014)
- ✓ è **attivo, da giugno 2014, il sistema di accreditamento**, con il quale si promuove il coinvolgimento dei soggetti privati di qualità, nel processo di riorganizzazione e potenziamento dei servizi per il lavoro. Alla data di stesura della presente relazione, risultano pervenute 12 domande ed effettuati i primi dieci accreditamenti

PRIORITÀ

Dare compimento alla delega in materia di ammortizzatori sociali per rinforzare gli strumenti di tutela del reddito in caso di eccedenza temporanea o definitiva di forza lavoro, favorendo la costituzione dei fondi di solidarietà ad opera delle parti sociali

- ✓ sottoscritta la **convenzione operativa con l'Inps**, che consente di dare piena operatività alla delega in materia di ammortizzatori sociali. Sono state, infatti, concordate le modalità e i termini di concessione delle prestazioni statali e provinciali, i rapporti finanziari e gli aspetti informatici, comprese le modalità di scambio e monitoraggio di dati e informazioni. In particolare, la convenzione disciplina le modalità di erogazione dell'intervento provinciale denominato "Reddito di Attivazione", prevedendo che l'INPS eroghi ai lavoratori interessati, per conto della Provincia, i trattamenti di disoccupazione aggiuntivi previsti dalla normativa provinciale
(deliberazione n. 1369 del 4 agosto 2014 e comunicato n. 2446 del 1°ottobre 2014)
- ✓ approvata la **disciplina del Reddito di attivazione**, con un impatto finanziario previsto a partire da settembre 2014 e fino al 2016 di circa **28 milioni di euro**. A tal fine, oltre ai fondi stanziati con la manovra di assestamento 2014, pari a 21 milioni di euro, sono orientate anche le risorse derivanti dalla modifica delle agevolazioni all'addizionale IRPEF per il 2014.
Si tratta del principale strumento di attuazione della delega in materia di ammortizzatori sociali, che permette al Trentino, unica realtà in Italia, di assicurare ai lavoratori disoccupati un ulteriore periodo di copertura, qualora, terminato il periodo dell'indennità statale di disoccupazione (Aspi) risultino ancora disoccupati, migliorando e anticipando la legge statale di riforma del lavoro "Fornero". Il sostegno è **accompagnato da politiche di attivazione e criteri di condizionalità**.
I soggetti beneficiari sono i lavoratori con età pari o superiore ai 55 anni e quelli di età inferiore ai 50 anni al momento della cessazione del rapporto che hanno terminato il periodo massimo di

godimento dell'ASpI, nonché quelli che hanno beneficiato della MiniASpI per almeno due mesi e che hanno terminato il periodo massimo di tutela
(deliberazione n. 1486 e comunicato n. 2119 del 25 agosto 2014)

SOSTEGNO AI GIOVANI PRECARI DISOCCUPATI

Prolungamento miniASpI

Requisiti:
aver goduto di Miniaspi per
almeno 2 mesi



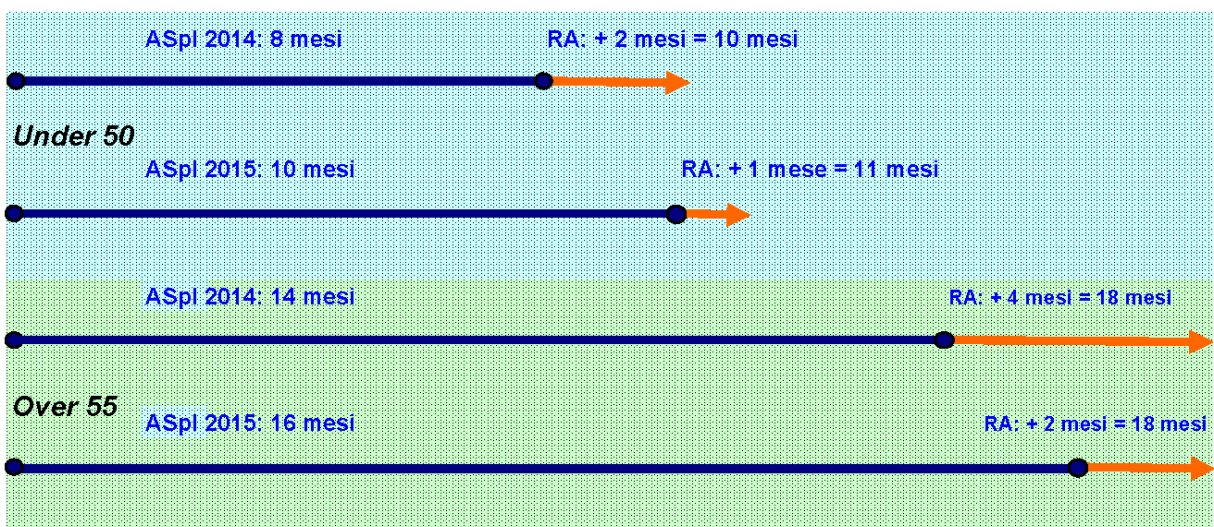
MiniASpI fino a 6 mesi

RA:
durata pari a quella
della Miniaspi goduta
e comunque fino a
max 3 mesi

Rif: comunicato n. 2119 del 25 agosto 2014

SOSTEGNO AI DISOCCUPATI CON MENO DI 50 ANNI E AI DISOCCUPATI CON 55 ANNI O PIÙ

Prolungamento ASpI



Rif: comunicato n. 2119 del 25 agosto 2014

PRIORITÀ

Condizionare la spesa per le politiche passive attraverso un accompagnamento "personalizzato" del lavoratore espulso, nella sua riqualificazione professionale e nella ricerca di una nuova attività, anche attraverso l'impiego temporaneo in lavori socialmente utili

- ✓ rinnovata la **disciplina del collocamento e avviamento all'impiego**, con la riformulazione e aggiornamento delle regole riguardanti i diritti e i doveri del lavoratore disoccupato nei suoi rapporti con la Pubblica amministrazione e, in particolare, con i Centri per l'impiego. Tale disciplina tiene conto delle novità normative introdotte a livello statale per la definizione di regole uniformi su tutto il territorio nazionale per il riconoscimento dello stato di disoccupazione. Inoltre, precisa in termini più stringenti e impegnativi il "principio della condizionalità", prevedendo che gli interventi di politica del lavoro e le azioni di ricerca attiva di lavoro siano concordati e specificati nell'ambito del **Patto di servizio e nel Piano di Azione Individuale**, che rappresentano veri e propri accordi fra cittadino e Centro per l'impiego. Il loro mancato rispetto può portare alla perdita dello stato di disoccupazione. Un ulteriore rafforzamento del principio di condizionalità è dato dall'integrazione dell'elenco delle possibili cause di perdita dello stato di disoccupazione e dalla precisazione delle procedure che gli uffici devono seguire in questi casi
(deliberazione n. 145 del 7 febbraio 2014 e comunicato n. 269 del 7 febbraio 2014)
- ✓ successivamente previsto, con specifiche norme della legge finanziaria di assestamento 2014, un ulteriore rafforzamento dell'applicazione del principio di condizionalità, in base al quale l'erogazione di provvidenze economiche di sostegno al reddito è subordinata a comportamenti attivi del beneficiario, anche nelle **forme di cittadinanza attiva**

PRIORITÀ

Rendere maggiormente visibili le competenze professionali dei lavoratori trentini sviluppando forme di riconoscimento e certificazione delle competenze per semplificare l'incontro domanda-offerta

PRIORITÀ

Avviare la certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali

- ✓ approvato il modello di sperimentazione per la **validazione delle competenze nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere** e nominate dall'Agenzia del Lavoro, cui è stata demandata l'attuazione della sperimentazione, le Commissioni di valutazione di settore, per le figure professionali di acconciatore, falegname ed elettricista
(deliberazione n. 2526 del 5 dicembre 2013 – deliberazione del Consiglio di amministrazione di Agenzia del Lavoro n. 35 del 24 settembre 2014)
- ✓ attivate, inoltre, sulla base di istanze provenienti dal territorio, azioni sperimentali di **validazione delle competenze anche con riferimento a contesti non formali**, in ambito artigianale - posatore esperto di porfido (IV livello EQF) e in ambito contabile, per competenze specialistiche
(deliberazioni n. 214 del 14 febbraio 2014 e n. 1649 del 29 settembre 2014)
- ✓ previste, nelle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale per la proposta di programmazione operativa FSE 2014-2020, specifiche risorse per la **sperimentazione e messa a regime** di un sistema provinciale di validazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze, per circa 1 milione di euro per il settennio
(deliberazione n. 1157 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Garantire la prosecuzione del sistema dei lavori socialmente utili, in particolare “Progettone” e “intervento 19” di Agenzia, in una logica di selettività, mobilità, efficienza ed efficacia della spesa sociale

- ✓ portati a 60 milioni di euro i fondi 2014 per il sistema dei **“lavori socialmente utili”**, rappresentato dal “Progettone” e dagli interventi 19 e 20.2 del Documento degli interventi di politica del lavoro. In particolare, per il **Progettone** sono stati stanziati, per il 2014, con un significativo aumento di risorse disposto in sede di assestamento, circa 48 milioni di euro. Ad agosto 2014, sono oltre 1.550 i soggetti occupati nel Progettone, con un ampliamento della platea di destinatari che hanno potuto accedere allo strumento, nel rispetto dei requisiti definiti nel 2013 dalla Commissione provinciale per l'impiego, attraverso un maggior ricorso ai contratti a tempo determinato. Gli **interventi 19 e 20.2** sono, poi, progetti promossi dall'Agenzia del lavoro per l'accompagnamento all'occupabilità, mediante il coinvolgimento in lavori di pubblica utilità attivati dagli enti locali di disoccupati di lunga durata, disoccupati con più di 50 anni, invalidi ai sensi della L. 68/99 e persone svantaggiate segnalate dai servizi sociali. Nel 2014, è previsto l'impiego di più di 1.700 lavoratori
(comunicato n. 1484 del 12 giugno 2014)
- ✓ attivata una collaborazione tra il Servizio della Provincia competente in materia di valorizzazione ambientale, i Centri per l'impiego e le Comunità Valsugana e Tesino e Alto Garda e Ledro, per la realizzazione nei relativi territori di interventi di miglioramento ambientale, con l'impiego di ulteriori circa 50 persone in situazione di svantaggio sociale
(determinazioni del Dirigente del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale n. 30 del 18 aprile 2014 e n. 35 dell'8 luglio 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ ridefinite, nel dicembre 2013, le **indennità di frequenza ai corsi per disoccupati o inoccupati** privi di sostegno al reddito, riducendone i relativi importi su valori comparabili a quelli della borsa di tirocinio, al fine di favorire la partecipazione ai corsi sulla base di motivazioni individuali riferite prioritariamente ad obiettivi di crescita professionale
- ✓ assicurata tempestività e **continuità nella concessione degli ammortizzatori sociali in deroga**. Ciò in particolare, attraverso i Protocolli d'intesa con le parti economiche e sociali:
 - di fine dicembre 2013, volto a disciplinare gli ammortizzatori sociali in deroga, fino all'entrata in vigore dei nuovi criteri statali, con le stesse modalità e nelle medesime misure previste nei Protocolli del 2013, utilizzando le risorse residue delle assegnazioni 2013 e le ulteriori assegnazioni per il 2014;
 - del 23 giugno 2014, volto a dare continuità all'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga, in attesa dell'adozione del decreto ministeriale;
 - del 25 agosto 2014, per il periodo agosto – dicembre, per tenere conto delle novità introdotte dallo Stato e dell'ulteriore assegnazione di circa 2,3 milioni di euro.Le somme complessivamente assegnate dallo Stato alla Provincia nel corso degli anni 2013 e 2014 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga ammontano a circa 13,3 milioni di euro. Al 18 agosto 2014, la somma a disposizione della Provincia per le future autorizzazioni è di circa 3,5 milioni di euro, che consentirà di soddisfare tutte le istanze fino al 2014
(deliberazioni n. 1042 del 23 giugno 2014 e n. 1487 del 25 agosto 2014; comunicati n. 3609 del 30 dicembre 2013, n. 1572 del 23 giugno 2014 e n. 2120 del 25 agosto 2014)
- ✓ siglato il Protocollo d'intesa fra la sede regionale dell'Inps, la Provincia e Confidimpresa Trentino, che consente l'**anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale da parte di Confidimpresa**, con l'utilizzo diretto del Fondo speciale, finanziato con risorse della Provincia, portando a regime l'esperienza avviata, in via sperimentale, nel 2013. Si tratta di una misura innovativa, unica in Italia,

che trova supporto normativo nella legge finanziaria provinciale per il 2013 e che consente di andare incontro alle esigenze dei lavoratori, in particolare quelli alle dipendenze di imprese in crisi, e delle loro famiglie

(comunicato n. 228 del 3 febbraio 2014)

- ✓ **messo a regime**, con una specifica disposizione della legge finanziaria di assestamento 2014, l'intervento relativo al **reddito di qualificazione**, rivolto a giovani fino a 35 anni che, in accordo con il proprio datore di lavoro, sospendono o riducono l'attività lavorativa al fine di conseguire un titolo di studio, estendendo contestualmente, alla luce della prima fase di sperimentazione, le relative possibilità di accesso, con l'eliminazione del requisito relativo al possesso dell'ICEF. A fine agosto, attivato dall'Agenzia del Lavoro il **bando per il 2014** del reddito di qualificazione. Si tratta di una buona prassi europea e di un intervento unico nel panorama delle politiche del lavoro nazionali
(deliberazione n. 1383 dell'11 agosto 2014 e comunicati n. 2035 dell'11 agosto 2014 e n. 2163 del 29 agosto 2014)
- ✓ modificata la composizione sia della **Commissione provinciale per l'impiego**, per meglio assicurare, nelle sue diverse componenti, la presenza qualificata delle parti sociali maggiormente rappresentative, sia del **Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del lavoro**, per rafforzarne ulteriormente il supporto tecnico-scientifico
(art. 37, commi 5 e 7 della legge provinciale finanziaria di assestamento 2014)

1.3 Donne

PRIORITÀ

Potenziare i servizi pubblici e privati che garantiscono possibilità di conciliazione vita-lavoro adeguandoli agli standard europei

- ✓ la dotazione di posti riferita all'offerta di **servizio di nido d'infanzia**, in fascia 0-3 anni, garantisce attualmente servizi socio-educativi a oltre 3.300 bambini, con un incremento di circa 90 posti. Prevista, inoltre, nel corrente anno educativo l'apertura di nuovi servizi in Comuni precedentemente privi del servizio, che aumenterà ulteriormente la dotazione di circa 150 posti. L'offerta è distribuita oggi su 89 strutture per 52 Comuni. A ciò si aggiungono circa 450 posti di servizio nido familiare Tagesmutter
- ✓ in fase di definizione i nuovi requisiti strutturali e i criteri di realizzazione dei nidi d'infanzia e in via di completamento l'analisi per una proposta di revisione organizzativa dei nidi, puntando su una maggiore **flessibilizzazione dei servizi**, in linea con gli orientamenti internazionali del settore
- ✓ modificati i criteri di applicazione dei **buoni di servizio (voucher) di conciliazione**, finalizzati al mantenimento e incremento dell'occupazione femminile, finanziati sul Fondo sociale europeo 2007-2013. In particolare:
 - **introdotto il servizio di assistente materna (baby sitter)** rivolto ai bambini da 3 a 12 mesi di età figli di madri lavoratrici
 - ridotta da 16 a 14 anni l'età massima dei minori inseriti nella fascia C (minori oltre i 6 anni)
 - aumentata dal 10 al 20%, in misura variabile in base alle fasce di servizio la quota di compartecipazione obbligatoria a carico delle famiglie

(deliberazione n. 631 del 28 aprile 2014 e comunicato n. 948 del 28 aprile 2014)

Nel periodo novembre 2013 - settembre 2014, sono stati assegnati 5.487 buoni di servizio, per una spesa complessiva di circa 3 milioni di euro. Di questi, 3 buoni si riferiscono al servizio di assistente materna, per un valore di circa 6 mila euro

- ✓ **confermata nelle linee strategiche** approvate dalla Giunta provinciale **per la nuova Programmazione FSE 2014-2020 la concessione di buoni di servizio** per favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata, con riferimento sia all'obiettivo di promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori sia a quello di promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà. Complessivamente, per il settennio, sono previsti circa 20 milioni di euro
(deliberazione n. 1157 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Consolidare progressivamente un sistema di azioni positive (borse lavoro) per ridurre il deficit occupazionale femminile

- ✓ confermate, nell'ambito del Documento degli interventi di politica del lavoro, numerose **azioni per favorire l'inserimento o il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro**. Oltre agli interventi per la conciliazione lavoro - vita privata, illustrati nella presente relazione nell'ambito 1.4 "Famiglia", a cui si rinvia, si segnalano i seguenti interventi realizzati nel corso del 2014, con dati aggiornati a fine settembre:
 - gli interventi di sostegno all'imprenditorialità femminile per 43 donne;
 - le iniziative attivate per favorire l'occupazione delle disoccupate madri e delle lavoratrici al rientro dal congedo, a favore di 36 donne;
 - gli incentivi all'assunzione per 57 donne appartenenti alle fasce deboli;
 - infine, la programmazione di un corso nell'ambito dei progetti di inserimento occupazionale per giovani donne in possesso di titoli di studio deboli

PRIORITÀ

Favorire il reinserimento delle donne over 45 nel mondo del lavoro in particolare di quelle coinvolte in crisi aziendale

- ✓ per le donne in possesso dei requisiti per l'accesso al "**Progettone**", **ampliate le opportunità lavorative in campo sociale e culturale**, idonee anche per l'impiego di personale femminile. Si richiama, da ultimo, il Protocollo con il Museo delle scienze naturali (MUSE) che rinnova ed estende la collaborazione già in atto, per la gestione di varie attività, tra cui la custodia e la sorveglianza delle sale espositive, informazioni al pubblico, piccole pulizie complementari a quelle ordinarie, accompagnamento visitatori disabili, attività di supporto book shop e biblioteca; allestimento di mostre temporanee a tema
(comunicato n. 2191 del 3 settembre 2014)

PRIORITÀ

Porre in essere azioni per educare e sensibilizzare alle relazioni di genere fin dai primi percorsi scolastici

- ✓ approvato, in attuazione della legge provinciale sulle pari opportunità (L.p. n. 13/2012), il bando per l'attivazione, nell'anno scolastico 2014/2015, di **percorsi di educazione alla relazione di genere nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie di ogni ordine e grado**, facendo leva sul cambiamento culturale, per una piena realizzazione del principio di pari opportunità tra donne e uomini. Il bando prevede un catalogo di percorsi, con sostegno finanziario interamente a carico della Provincia
(deliberazione n. 1230 del 18 luglio 2014 e comunicato n. 1849 del 18 luglio 2014)



PRIORITÀ

Modificare la legge elettorale introducendo meccanismi che prevedano la doppia preferenza di genere

- ✓ condivisa dalla Giunta provinciale una **prima proposta di modifica della legge elettorale** provinciale in tema di parità di genere, con l'obiettivo di introdurre misure che permettano di raggiungere l'equilibrio della rappresentanza tra i sessi, nonché condizioni di pari opportunità di genere per l'accesso alle consultazioni elettorali. La proposta è stata sottoposta all'attenzione delle forze politiche di maggioranza, per proseguire il suo iter prima della formale approvazione del disegno di legge
(comunicato n. 151 del 24 gennaio 2014)

PRIORITÀ

Garantire la presa in carico delle donne che hanno subito violenza coinvolgendo attori istituzionali e del terzo settore e garantendo i servizi già istituiti quali la Casa rifugio

- ✓ approvate le **Linee guida per il contrasto alla violenza sulle donne in Trentino**
(deliberazione n. 1007 del 23 giugno 2014 e comunicato n. 1879 del 22 luglio 2014)
- ✓ approvato il protocollo d'intesa per la **prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere** tra la Provincia, il Commissariato del Governo, il Consorzio dei Comuni Trentini, le Procure della Repubblica di Trento e di Rovereto. Il protocollo ha come finalità il monitoraggio e conoscenza del fenomeno in provincia di Trento, attraverso un sistema di raccolta dati condiviso e la sensibilizzazione degli operatori delle Forze dell'ordine, delle Polizie locali e delle Procure
(deliberazione n. 479 del 28 marzo 2014)
- ✓ approvati i criteri e le condizioni di accesso al **fondo di solidarietà** previsto dalla L.p. n. 6 del 2010 per sostenere le azioni intraprese in sede giudiziaria dalle donne vittime di violenza
(deliberazione n. 685 del 9 maggio 2014)
- ✓ promossa l'attivazione di una serie di interventi specifici a favore dell'**inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza** segnalate dai servizi sociali competenti (deliberazione n. 506 del 4 aprile 2014) e conseguentemente modificato il Documento degli interventi di politica del lavoro 2011-2013 inserendo le donne vittime di violenza tra le categorie di soggetti svantaggiati destinatari degli interventi di politica del lavoro
(deliberazione n. 734 del 19 maggio 2014)
- ✓ realizzate nel periodo maggio-giugno 2014, a Trento e Rovereto, alcune giornate di **formazione specifica** per assistenti sociali sugli strumenti sociali e giuridici per contrastare la violenza verso le donne

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvato il protocollo d'intesa con le Regioni Calabria, Campania e Piemonte per l'attuazione, con la collaborazione dell'Isfol, del progetto interregionale "Regioni Big – Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i **Bilanci di Genere**". Il progetto, della durata di 15 mesi, prevede l'analisi e il confronto delle esperienze normative e attuative di Bilancio di genere, con scambio di buone pratiche
(deliberazione n. 325 e comunicato n. 525 del 7 marzo 2014)

1.4 Famiglia

PRIORITÀ

Mettere in campo politiche volte a sostenere i desideri di natalità delle famiglie, potenziando le politiche di conciliazione vita-lavoro e attivando strumenti di sostegno economico in particolare per le famiglie numerose

Oltre a quanto già segnalato sugli interventi per favorire la conciliazione famiglia – lavoro, con riferimento all’offerta di servizi pubblici per la prima infanzia e all’erogazione di buoni di servizio, si richiama:

- ✓ la prosecuzione delle misure previste dal Documento degli interventi di politica del lavoro , tra cui la realizzazione nel corso del 2014 dei seguenti interventi, con dati aggiornati a fine settembre:
 - la concessione di **incentivi alla diffusione del tempo parziale per motivi di cura**, a favore di 12 donne;
 - il sostegno a **progetti sui regimi di orario** con finalità conciliative, con la concessione di contributi a 2 aziende che occupano complessivamente 1.171 lavoratori;
 - 41 interventi per favorire il **coinvolgimento dei papà nell’attività di cura**, facilitando l’utilizzo di congedi per cure parentali da parte dei padri, in alternativa alle madri lavoratrici;
 - il sostegno a 17 progetti con finalità conciliative rivolti alle **lavoratrici autonome**, nel caso non sia stato emanato il bando nazionale o nel caso di esclusione per carenza di risorse
- ✓ la possibilità, nell’ambito dei criteri per l’anno scolastico 2014/15, di effettuare l’iscrizione dei bambini in una scuola dell’infanzia **diversa dalla zona di residenza, in relazione alle esigenze lavorative dei genitori** e alla necessità di avvalersi di una rete di sostegno nell’ambito familiare (*deliberazione n. 16 del 17 gennaio 2014*)
- ✓ l’impegno assunto dalla Provincia, nell’ambito del Protocollo d’intesa sulle misure per lo sviluppo economico e il lavoro, dell’aprile 2014, di sostenere le forme di conciliazione vita – lavoro, con particolare attenzione al **welfare sussidiario** all’interno delle aziende, come strumento innovativo di organizzazione del lavoro, volto anche ad aumentare la produttività
- ✓ la conferma, in via permanente, del contributo a **sostegno degli oneri tariffari derivanti dagli usi domestici** dopo tre anni di sperimentazione, nei quali hanno beneficiato di tale agevolazione oltre 18 mila famiglie numerose trentine, con almeno 3 figli (da 125 euro all’anno, in base al numero di figli e al reddito). Le domande accolte riferite all’anno 2014 sono 6.016 per una spesa complessiva pari a circa 1,2 milioni di euro (*deliberazione n. 672 del 9 maggio 2014*)
- ✓ l’erogazione dell’**assegno regionale al nucleo familiare**, affidata all’Agenzia provinciale per l’assistenza e la previdenza integrativa, che fino a settembre 2014 ha interessato 28.262 famiglie. La spesa complessiva stimata per il 2014 è pari a circa 35,4 milioni di euro

PRIORITÀ

Supportare le famiglie in crisi con figli che hanno bisogno di riorganizzare le relazioni familiari sviluppando il servizio di mediazione familiare anche in collaborazione con il terzo settore, con i consultori per il singolo e la coppia e aiutare i genitori separati

- ✓ assicurata la prosecuzione del **servizio di mediazione familiare territoriale**, come servizio pubblico gratuito che ha lo scopo di aiutare le coppie in fase di separazione o di divorzio a trovare accordi soddisfacenti per il benessere delle persone coinvolte e, in particolare dei figli. Tale servizio mostra un andamento crescente di utenti

PRIORITÀ

Implementare il percorso di qualificazione del Trentino come territorio "Amico della famiglia" attraverso il posizionamento del tema del benessere familiare al centro delle politiche provinciali

- ✓ attivato lo **sportello per la famiglia della Comunità delle Giudicarie**, sulla base di un accordo di obiettivo sottoscritto il 25 marzo fra la Comunità, la Provincia e i soggetti interessati presenti sul territorio, **come progetto pilota** per la sperimentazione di un unico punto di accesso che mette a disposizione informazioni aggiornate sui servizi e le opportunità esistenti a favore delle famiglie, con attenzione alle specifiche situazioni
(deliberazione n. 215 del 14 febbraio 2014 e comunicato n. 689 del 26 marzo 2014)
- ✓ approvati i criteri e le modalità per il finanziamento di 18 progetti in materia di promozione del **benessere familiare**, uno per ciascuna Comunità e per i Comuni di Trento e Rovereto: È, inoltre, prevista l'assegnazione di fondi aggiuntivi ai Comuni in possesso dei marchi Family friendly o appartenenti ai Distretti Famiglia. Le risorse complessivamente messe a disposizione per il 2014 ammontano a 150 mila euro
(deliberazione n. 938 del 9 giugno 2014 e comunicato n. 1493 del 12 giugno 2014)
- ✓ proseguita l'attività di promozione e di sviluppo della **certificazione aziendale Family Audit**, secondo uno standard ideato e attuato dalla Provincia e il cui marchio certifica le organizzazioni che vi aderiscono. Si tratta di uno strumento manageriale che permette di sviluppare una migliore conciliazione tra le esigenze di vita familiare e quelle del lavoro, attraverso l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie, nonché alla crescita aziendale. Tale certificazione, che dal 2012 è stata estesa al livello nazionale, riguarda attualmente 123 aziende di cui 42 di natura pubblica e 81 di natura privata, di cui 48 non sono provinciali, e vede il coinvolgimento di circa 43.500 lavoratori, di cui circa 24.200 in provincia di Trento. In particolare, da novembre 2013 si è registrato un aumento del 7,9% delle aziende totali certificate e, in particolare, del 15,4% di quelle trentine
- ✓ rinnovato ed esteso l'accordo "**Ski family in Trentino**" per la stagione 2014/2015. Complessivamente sono 11 le stazioni sciistiche "amiche della famiglia", coinvolte in questo processo. Si tratta di una formula che consente ai figli minorenni di sciare gratis in Trentino con i genitori al prezzo del solo skipass adulto e che ora coinvolge nel pacchetto anche i B&B di qualità, oltre che albergatori e ristoratori che offrono una formula menù ski family
- ✓ reintrodotta nel sistema tariffario del trasporto pubblico trentino il biglietto di corsa semplice extraurbano denominato "**biglietto famiglia**", riservato ai nuclei di persone da uno e fino a due adulti ed il resto minorenni fino ad un massimo di sei persone in totale che potranno viaggiare al costo di due biglietti di corsa semplice
(deliberazione n. 1600 del 15 settembre 2014)



Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ presentato il disegno di legge per la revisione delle agevolazioni fiscali a favore dei cittadini, introdotte con la legge finanziaria di assestamento 2014, a seguito della misura approvata dal Governo nazionale del "bonus fiscale" di 80 euro. Con l'intervento provinciale, approvato con la L.p. n. 8 del 2014, la platea dei beneficiari della **riduzione d'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef** per il 2014 viene definita con riferimento ai soggetti con reddito imponibile fino a 15 mila euro e, nel contempo, viene incrementata la misura della riduzione innalzandola a 0,73 punti percentuali. Il minor gettito per la Provincia è stimabile in circa 7 milioni di euro. L'agevolazione è immediatamente operativa, senza necessità di alcun provvedimento attuativo da parte della Giunta

1.5 Società del sapere e dell'innovazione

In via generale

- ✓ in questo primo anno di avvio della XV legislatura, l'impegno del Governo provinciale è stato prioritariamente orientato all'ulteriore miglioramento della qualità del sistema educativo trentino, anche attraverso l'avvio di un piano straordinario pluriennale per la stabilizzazione del personale docente, accompagnato dalla promozione di azioni per garantire una maggiore continuità didattica, l'inclusione dei ragazzi in difficoltà e il progressivo potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere. Ciò anche al fine dell'ulteriore sviluppo del livello degli apprendimenti, peraltro già buono come dimostrano i recenti dati Ocse-Pisa che registrano risultati comparabili ai migliori sistemi scolastici europei. Un'attenzione particolare è stata riservata alla filiera scuola-formazione-lavoro, per migliorare le sinergie con le imprese e la transizione al mercato del lavoro, dando anche avvio al Programma provinciale di attuazione della "Garanzia Giovani"

PRIORITÀ

Far nascere poli specialistici sul territorio quali assi fondamentali (ICT, legno, turismo, mecatronica...) in cui realizzare la prossimità fisica della scuola e della formazione professionale con imprese e centri di ricerca

- ✓ finanziato, nell'ambito del Programma delle attività per la formazione professionale 2014-2015, **l'avvio di poli formativi** in cui realizzare la prossimità fisica della scuola e della formazione professionale con imprese e centri di ricerca, ponendo una particolare attenzione, per questo primo anno, ai settori della mecatronica e della comunicazione-design
(deliberazione n. 1504 del 4 settembre 2014 e comunicato n. 2195 del 4 settembre 2014)
- ✓ in fase di revisione **l'offerta formativa del secondo ciclo d'istruzione**, tenendo in considerazione le vocazioni territoriali soprattutto per quanto riguarda la formazione professionale e/o i trienni dell'istruzione tecnica, al fine di costituire "poli" che permettano anche la condivisione di laboratori, attrezzature e sinergie scuola - lavoro

PRIORITÀ

Introdurre percorsi di carriera per il corpo docente fondati su merito, formazione, partecipazione a iniziative di sistema e valutazione

- ✓ in questo primo anno si è puntato su interventi di stabilizzazione dei docenti precari, con l'obiettivo di introdurre, a seguire, percorsi per il merito.
La nomina del Comitato provinciale di valutazione e del Comitato scientifico di IPRASE consente di avviare tali percorsi, con un adeguato supporto scientifico

PRIORITÀ

Definire ed attuare un piano decennale per le lingue straniere con l'obiettivo di un completo trilinguismo della nostra società

- ✓ definito il progetto per l'attivazione di un Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie "**Trentino trilingue**" con l'obiettivo di individuare un insieme di interventi che aumentino il livello delle conoscenze linguistiche nella comunità trentina. La proposta di Piano è in via di definizione e potrà contare anche sulle risorse della nuova programmazione europea. Al riguardo, le linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale per la proposta di programma operativo FSE 2014-2020 prevedono interventi per il sostegno all'apprendimento linguistico da

parte degli studenti e della popolazione adulta e interventi formativi per i docenti, complessivamente per circa 36 milioni di euro
(deliberazione n. 21 del 24 gennaio 2014 e comunicato n. 137 del 24 gennaio 2014; deliberazione n. 1157 del 14 luglio 2014)

In attesa del Piano Trilingue:

- ✓ assunto, con il protocollo del maggio 2014 sottoscritto con le organizzazioni sindacali della scuola, l'impegno di stabilire nel Programma annuale delle scuole d'infanzia, la presenza graduale presso ciascuna scuola dell'infanzia di docenti in possesso delle competenze per le lingue straniere attraverso nuove modalità organizzative del personale
(deliberazione n. 731 del 19 maggio 2014)
- ✓ istituita, con la legge finanziaria di l'assestamento 2014, la dotazione organica per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria che consentirà di bandire un apposito concorso per il reclutamento degli insegnanti di lingua in un'ottica di potenziamento della qualità dell'insegnamento
- ✓ prevista l'introduzione nelle istituzioni scolastiche e formative della Provincia della **certificazione linguistica tedesca di primo livello**, proposta dalla Conferenza permanente dei Ministri dell'Istruzione dei Länder tedeschi, denominata "DSD - I". Si tratta di una certificazione corrispondente al livello A2/B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue che, in base a quanto previsto nella Dichiarazione congiunta d'intenti tra il Consolato Generale della repubblica Federale di Germania e la Provincia, prevede anche una formazione specifica e un aggiornamento continuo dei docenti coinvolti nelle operazioni di preparazione degli studenti e nelle fasi di esame. La prima esperienza si è avvalsa, con finanziamento sul Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale, di due istituti scolastici nel ruolo di enti capofila
(deliberazioni n. 2835 del 30 dicembre 2013 e n. 383 del 21 marzo 2014)
- ✓ confermata la prosecuzione degli interventi di **sperimentazione linguistica di full immersion**, relativi alle sezioni di scuola bilingui, con programmi integrati a Innsbruck e a Trento
(deliberazione n. 1484 del 25 agosto 2014 e comunicato n. 1712 del 7 luglio 2014)
- ✓ definito un progetto per rendere strutturale e potenziare la **collaborazione tra scuole superiori tirolesi e trentine**, sulla base dell'Accordo del luglio 2014 con il Land Tirolo (si veda l'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo"). In particolare, di prossima approvazione il provvedimento che introduce la possibilità per 5 scuole superiori trentine di effettuare scambi di docenti e studenti, di breve e lungo termine, e scambi di classi
- ✓ assicurato, in attesa della riorganizzazione degli interventi per l'apprendimento delle lingue straniere, il finanziamento delle misure per l'internazionalizzazione sul **Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani**, con riferimento a esperienze di tirocinio professionale e di studio all'estero, per circa 1,2 milioni di euro sul 2014. Per ulteriori elementi, si rinvia all'ambito 1.1 "Giovani"
(deliberazione n. 1377 dell'11 agosto 2014)
- ✓ offerta anche nel 2014 a circa 300 giovani trentini la possibilità di partecipare a delle esperienze di full immersion linguistica e di tirocinio professionale presso Paesi dell'Unione Europea all'interno del **progetto MoVE – Mobilità verso l'Europa**, cofinanziato dal Fondo sociale europeo
(determina S. Europa n. 46 del 19 maggio 2014 e comunicato n. 1162 del 25 maggio 2014)

PRIORITÀ

Migliorare i piani di studio potenziando la conoscenza del territorio, della storia locale, ma con la consapevolezza di essere cittadini del mondo

- ✓ nel corso del 2014, riservata particolare attenzione alla **partecipazione della scuola trentina al progetto sul centenario della Grande Guerra**: in particolare sono stati attivati dei percorsi di formazione per docenti, aventi ad oggetto la storia trentina a partire dalla Grande guerra, sia con un ciclo di conferenze di carattere generale e informativo (a Trento, Tione e Cavalese) sia attraverso incontri e visite guidate sui luoghi storici e nelle istituzioni museali con esperti e con attività da riproporre alle classi. Inoltre, circa 35 scuole del primo e secondo ciclo hanno avviato numerosi progetti di ricerca, attività e iniziative sul tema, in particolare nei territori di riferimento e **con attenzione alla storia locale (sia trentina che delle comunità)**, in esito ai quali sono stati prodotti spettacoli teatrali e musicali e materiali multimediali, pubblicazioni, video e mostre. Alcune scuole trentine hanno partecipato con i loro prodotti a iniziative e manifestazioni nazionali, ottenendo riconoscimenti e premi

PRIORITÀ

Promuovere l'educazione motoria nella scuola come strumento di educazione responsabile e di prevenzione

- ✓ confermato anche per l'anno scolastico 2014-2015 il progetto **"Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria"** in convenzione con il CONI, per promuovere e migliorare l'attività sportiva proposta agli studenti e favorire i rapporti di collaborazione con gli insegnanti
(deliberazione n. 1658 del 29 settembre 2014 e comunicato n. 2415 del 29 settembre 2014)
- ✓ in fase di definizione uno specifico **atto di indirizzo per la promozione dell'educazione motoria nelle scuole del primo e del secondo ciclo**

PRIORITÀ

Garantire l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali e di quelli in situazioni di disagio

- ✓ assicurati gli interventi per i ragazzi con **bisogni speciali e in situazione di disagio**, nonché nei confronti dei **ragazzi stranieri con problemi di inserimento linguistico**.
In particolare, per l'anno scolastico 2014/2015, previsti oltre 14,7 milioni di euro, 618 docenti, 184 assistenti educatori provinciali, per gli studenti con bisogni educativi speciali delle scuole di ogni ordine e grado
(deliberazioni n. 906 del 9 giugno 2014 e n. 1504 del 4 settembre 2014 e comunicato n. 2195 del 4 settembre 2014)
- ✓ confermati 39 **progetti formativi individualizzati** per il passaggio dalla III media alla I superiore di ragazzi in situazione di disagio e proseguito il **progetto "Campus"** che coinvolge 11 centri di formazione professionale e che verrà esteso ad alcune scuole medie
- ✓ previsti nelle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale per la proposta di programmazione operativa FSE 2014-2020 **programmi educativi-didattici specifici e azioni territoriali integrate rivolte ai ragazzi con bisogni educativi speciali**, per circa 7 milioni di euro per il settennio
(deliberazione n. 1157 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Definire un programma per la ricerca e lo sviluppo che sappia coniugare l'eccellenza nella ricerca di base con l'efficienza nelle ricadute sul territorio

In attesa del nuovo Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura:

- ✓ approvato l'**accordo di programma "stralcio" per l'anno 2014 con il Museo delle scienze (Muse)**, per il settore della ricerca in diversi ambiti (preistoria, geologia, zoologia, limnologia, botanica, biodiversità tropicale) e concesso un finanziamento di 2,5 milioni di euro
(deliberazione n. 1358 del 4 agosto 2014)
- ✓ in via di definizione, gli accordi stralcio con la Fondazione E. Mach e con la Fondazione B. Kessler
- ✓ rivista la **mission di Trento Rise**, mediante specifiche direttive nell'ambito del "Terzo Atto Aggiuntivo" alla convenzione, per focalizzare, fin dall'esercizio in corso, l'attività dell'ente sulle azioni legate all'innovazione in grado di generare nuove opportunità di *business* per il territorio. Contestualmente, in relazione a tale revisione, sono stati riprogrammati e complessivamente ridimensionati gli stanziamenti relativi al cofinanziamento dell'iniziativa Trento Rise nell'ambito dell'Istituto europeo di tecnologia ed innovazione (EIT), per tutti gli anni di vigenza della Convenzione con l'Associazione (2014-2018)
(deliberazione n. 1132 del 7 luglio 2014 e comunicato n. 1723 del 7 luglio 2014)
- ✓ approvato l'Accordo multiregionale di Programma con il MIUR per lo sviluppo e la valorizzazione dei **Cluster Tecnologici Nazionali**. Nell'ambito di quest'accordo il sistema della ricerca ed innovazione provinciale partecipa, attraverso i diversi attori del sistema, allo sviluppo di:
 - tecnologie per le Smart Communities, *cluster* focalizzato sullo sviluppo di tecnologie ICT abilitanti nuovi servizi per le città e per le comunità "intelligenti";
 - tecnologie per gli Ambienti di Vita, *cluster* volto allo sviluppo di soluzioni tecnologiche altamente innovative in grado di creare un ambiente domestico assistito ed intelligente, nel quale lo stato di benessere dell'individuo possa essere monitorato e gestito costantementeLe risorse destinate dal MIUR al sistema locale sono circa tre milioni di euro
(deliberazione n. 2734 del 20 dicembre 2013)
- ✓ nominato il nuovo **Comitato per la ricerca e l'innovazione**, che sostituisce il Comitato tecnico-scientifico per la ricerca e l'innovazione e il Comitato di valutazione della ricerca. Il nuovo Comitato, quale organo di consulenza e di valutazione tecnico-scientifica della Provincia, ha competenza, in particolare, nell'espressione di pareri, elaborazione di proposte e valutazione dei risultati ottenuti dai progetti che hanno formato oggetto d'intervento provinciale
(deliberazione n. 1044 del 23 giugno 2014)
- ✓ sottoscritto, in ambito Euregio, un **accordo fra le Università di Trento, Bolzano e Innsbruck per realizzare progetti di ricerca comuni** e favorire la mobilità degli studenti, con anche l'attivazione di specifici fondi, come illustrato nella presente relazione nell'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo"

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ approvato il provvedimento per la sostituzione, già dal secondo giorno, degli insegnanti e del personale ausiliario delle scuole d'infanzia assenti per malattia, al fine di garantire la qualità del servizio ai bambini
(deliberazione n. 537 del 4 aprile 2014)
- ✓ attivate le procedure per il reclutamento del personale insegnante della scuola dell'infanzia a tempo

indeterminato. Alla data del primo settembre 2014 sono state stabilizzate con l'immissione **in ruolo circa 240 insegnanti**, di cui 136 nelle scuole d'infanzia provinciali. A tal fine:

- autorizzata l'Apran alla sottoscrizione dell'accordo di modifica del contratto provinciale del personale della scuola dell'infanzia. La principale misura contrattuale prevista riguarda la **flessibilizzazione del monte ore di attività funzionali all'insegnamento** del personale docente, introducendo la possibilità di sostituzione del personale assente, che con le economie prodotte consente di avviare il piano straordinario pluriennale di stabilizzazione degli insegnanti
(deliberazione n. 1225 del 18 luglio 2014 e comunicato n. 1845 del 18 luglio 2014)
- a seguito dell'accordo di modifica del contratto provinciale del personale della scuola dell'infanzia è stato avviato il piano straordinario pluriennale di stabilizzazione degli insegnanti. In particolare, sono iniziate assunzioni di insegnanti a **tempo indeterminato per i posti ad orario ridotto** (15 o 12,5 ore settimanali) nelle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate. Inoltre, si è proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato del medesimo personale con l'impegno di coprire il 100% dei **posti vacanti di sezione** di scuola dell'infanzia determinati dal piano annuale di settore
(deliberazione n. 1273 del 28 luglio 2014 e comunicato n. 1918 del 28 luglio 2014)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO E SECONDO CICLO

- ✓ attivate le **procedure per il reclutamento** del personale della scuola a tempo indeterminato e determinato. Al riguardo:
 - approvato il nuovo regolamento che disciplina la formazione e l'utilizzo dell'ulteriore fascia delle graduatorie provinciali del personale docente che hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento
(deliberazioni n. 633 del 28 aprile 2014)
 - autorizzata l'apertura del bando per la formazione delle graduatorie di istituto, per garantire un avvio regolare del anno scolastico 2014-2015
(deliberazioni n. 843 e n. 844 del 26 maggio 2014)
 - estesa ai docenti idonei non vincitori del concorso dello scorso anno per 93 cattedre la possibilità di essere destinatari di proposta di assunzione a tempo indeterminato
(deliberazione n. 1070 del 30 giugno 2014)
- ✓ avviata la **progressiva stabilizzazione** del personale precario. In particolare, alla data del primo settembre 2014, sono stati immessi in ruolo circa 313 docenti della scuola a carattere statale, ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica. A tal fine:
 - sottoscritto apposito protocollo con le organizzazioni sindacali di categoria e approvate le specifiche direttive all'APRAN per l'apertura del tavolo negoziale
(deliberazione n. 731 del 19 maggio 2014)
 - dato mandato all'APRAN di firmare il nuovo contratto del personale docente siglato l'11 giugno, per avviare il piano straordinario pluriennale di stabilizzazione dei docenti, nonché il riconoscimento degli scatti stipendiali maturati nel 2012. Nell'ipotesi sono previste la continuità didattica per almeno tre anni nella sede assegnata, la flessibilità nella gestione di un unico monte ore delle attività collegiali e formative, la riorganizzazione della vigilanza mensa nella scuola secondaria di primo grado, il potenziamento dell'organico per bisogni educativi speciali e alunni stranieri e un organico specifico per le lingue straniere
(deliberazione n. 1121 del 7 luglio 2014 e comunicato n. 1711 del 7 luglio 2014)
 - **istituita la dotazione organica provinciale speciale (Dops)** dei docenti della scuola statale per la copertura dei posti disponibili e non vacanti mediante assunzioni a tempo indeterminato e individuati i relativi criteri e modalità di utilizzo per le assunzioni a tempo indeterminato
(deliberazione n. 1227 del 18 luglio 2014 e comunicato n. 1848 del 18 luglio 2014)
 - **svolto un concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 12**

docenti di religione cattolica nelle scuole secondarie provinciali di primo e secondo grado
(deliberazione n.2596 del 13 dicembre 2013 e n. 1069 del 30 giugno 2014)

- ✓ assunti i provvedimenti e pubblicati gli elenchi definitivi di ammissione ai corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento (**PAS**) dei docenti precari in servizio presso le scuole nazionali da almeno un triennio attualmente privi di abilitazione
(deliberazioni n. 183, n. 184 del 9 dicembre 2013 e n. 4 del 28 gennaio 2014)

FORMAZIONE PROFESSIONALE

- ✓ approvato il Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2014-2015, che prevede un investimento complessivo di circa **45 milioni di euro**. Oltre a quanto già richiamato sui **poli formativi**, si segnalano i seguenti interventi attuativi dell'Atto di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro:
 - **l'avvio di percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale**, in partnership tra azienda e mondo della scuola, favorendo un maggiore coinvolgimento nell'orientamento al lavoro delle istituzioni formative, che assumono un ruolo primario. Una prima sperimentazione si avrà nell'ambito del Programma per la Garanzia Giovani;
 - **la definizione dell'offerta formativa del quarto anno**, coerentemente con le esigenze manifestate dai diversi comparti produttivi, anche in continuità con il passato;
 - **l'avvio del quinto anno per il conseguimento dell'esame di stato** nei settori delle produzioni industriali e artigianali, manutenzione e assistenza tecnica, servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera, servizi commerciali.

Definito, inoltre, un **nuovo modello di finanziamento dell'Alta Formazione Professionale** che incentiva i risultati dei percorsi formativi con rapporti con le imprese, internazionalizzazione e attrattività dei percorsi. Tale modello potrebbe essere esteso a tutta la formazione professionale
(deliberazioni n. 1485 del 25 agosto 2014 e n. 1504 del 4 settembre 2014 e comunicati n. 2121 del 25 agosto 2014 e n. 2195 del 4 settembre 2014)

EDILIZIA SCOLASTICA

- ✓ approvata, in attuazione della legge finanziaria provinciale per l'assestamento 2014, la riprogrammazione degli **interventi di edilizia scolastica** di competenza dei Comuni, al fine di uniformarla con la programmazione dell'offerta scolastica e conseguentemente adeguata la graduatoria delle opere finanziate a valere sul Fondo Unico Territoriale (FUT). Complessivamente, l'importo degli interventi, che si riferiscono a nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia e del primo ciclo, ammonta a oltre 88 milioni di euro
(deliberazioni n. 1345 del 4 agosto 2014 e n. 1412 dell' 11 agosto 2014)
- ✓ in via di definizione la revisione del **Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica per il secondo ciclo**

La nostra economia

*Un Trentino più moderno,
più capace di attrarre imprese e di creare imprenditoria competitiva,
che si colloca su un sentiero di crescita sostenibile e duraturo,
facendo leva su qualità e innovazione*

- **Investire sull'idea di Trentino, sul valore dell'impresa e del lavoro**
- **Incorporare innovazione per rilanciare industria e artigianato**
- **Valorizzare le nuove ambizioni del turismo e del commercio**
- **Cooperare con la cooperazione per sostenere lo sviluppo**
- **Scommettere sull'agricoltura per conquistare nuovi mercati e dare valore al nostro ambiente**

2.1 Impresa e lavoro

PRIORITÀ

Difendere e stabilizzare la nostra autonomia finanziaria

- ✓ si veda l'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo"

PRIORITÀ

Proseguire e implementare le azioni per la razionalizzazione della spesa corrente

- ✓ adottate, nell'ambito dell'impostazione finanziaria della manovra di assestamento 2014, **politiche di contenimento della dinamica della spesa corrente**, al fine di salvaguardare adeguati volumi di risorse da destinare alle spese di investimento. In particolare, previste azioni volte a confermare un'equilibrata struttura del bilancio provinciale, con un'incidenza della spesa corrente pari a circa il 63%, pur in presenza di un sensibile calo delle risorse. Le misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa corrente rendono possibile nel 2014 **una riduzione della stessa dell'1,4% rispetto al 2013**. Pertanto, anche nel 2014 circa il 30% delle entrate correnti, per un valore superiore a 1,2 miliardi di euro non viene assorbito da spese di funzionamento ma può essere finalizzato a spese in conto capitale. Conseguentemente, pur in presenza, di un calo del bilancio del 2,4%, il contenimento della spesa corrente consente di finalizzare alla spesa in conto capitale un volume di

risorse superiore a 1,6 miliardi di euro. Per un approfondimento sulle principali misure di razionalizzazione della spesa corrente, si rinvia alla priorità relativa al Piano di miglioramento dell'Amministrazione provinciale, trattata nella presente relazione nell'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo"

(deliberazione n. 310 del 7 marzo 2014)

PRIORITÀ

Garantire adeguati livelli di investimenti pubblici per sostenere la produttività del sistema economico

- ✓ definita dalla Giunta la strategia per la **riprogrammazione delle opere pubbliche** della Provincia e degli enti locali non ancora avviate e per la definizione delle nuove scelte di investimento per la legislatura. Tale strategia si fonda in particolare su quattro punti cardine quali la concentrazione delle risorse sugli investimenti strategici, la progettazione delle opere secondo criteri di sobrietà e adeguatezza dei bacini serviti, la sostenibilità finanziaria degli interventi sia per quanto riguarda le spese di realizzazione che i successivi oneri di gestione e la riduzione dei tempi di realizzazione delle opere. Sulla base dei citati elementi, la Provincia prevede di investire sul territorio locale circa 1,8 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi per interventi di competenza diretta e 500 milioni per interventi dei Comuni e Comunità. Gli investimenti riguarderanno vari settori di attività tra cui l'edilizia scolastica, le grandi opere civili, le strutture sanitarie, i trasporti, la viabilità, le aree industriali, i depuratori, le discariche e le piste ciclabili
(comunicato n. 1640 del 30 giugno 2014)
- ✓ operata, secondo i citati criteri per la riprogrammazione delle opere pubbliche, **la revisione** degli interventi di diretta competenza della Provincia **nei settori della viabilità** *(deliberazione n. 1115 del 30 giugno 2014)* **e dei trasporti** *(deliberazione n. 1478 del 25 agosto 2014)*. Per ulteriori elementi, si rinvia all'ambito 4.1 "Ambiente e paesaggio"
- ✓ approvato il programma di utilizzo delle risorse regionali stanziato con la **recente Legge regionale n. 6 del 2014** a favore della Provincia di Trento, per 100 milioni di euro, per il sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio. Tale programma prevede, in particolare, la concessione di credito a favore di Cassa del Trentino S.p.a. per 60 milioni di euro per il finanziamento di programmi di investimento degli enti locali e per il finanziamento di investimenti a sostegno del sistema economico, e la concessione di credito a favore di Trentino Sviluppo S.p.a. per 40 milioni di euro per il finanziamento di progetti di sviluppo delle imprese e del territorio
(deliberazione n. 1619 del 22 settembre 2014)

PRIORITÀ

Attivare fondi pubblico privati per progetti di investimento a rilevanza strategica

- ✓ approvate le determinazioni relative all'attivazione di un **Fondo comune di investimento mobiliare chiuso**, sulla base delle previsioni della L.R. 8/2012 e disposta la variazione del bilancio 2014, per l'iscrizione della concessione di credito da parte della Regione *(deliberazioni n. 436 e 437 del 28 marzo 2014 e comunicato n. 728 del 28 marzo 2014)*
- ✓ a fine aprile 2014, la **Regione Trentino Alto Adige**, con il supporto e la collaborazione della Provincia di Trento e Alto Adige Finance S.p.A., **ha attivato la procedura di gara per l'individuazione della Società di gestione del risparmio (SGR)** che istituirà e gestirà il "Fondo Strategico del Trentino Alto-Adige", con termine per la presentazione delle offerte fissato al 30 giugno 2014. Sulla base di tale selezione, **disposta dalla Regione l'aggiudicazione provvisoria della gara** alla Finanziaria Internazionale Investments Sgr (Finint) e a breve sarà perfezionato il relativo contratto.

Il "Fondo strategico del Trentino Alto-Adige" è organizzato in due comparti in relazione alle specifiche esigenze delle due realtà provinciali. Il Fondo potrà contare, fin dalla sua attivazione, su

un volume di risorse pari a 200 milioni di euro, con apporti significativi delle Province di Trento e Bolzano (75 milioni di euro ciascuna derivanti da risorse assegnate dalla Regione) e di Laborfonds (50 milioni di euro), con l'obiettivo peraltro di far intervenire anche altri soggetti istituzionali. Le risorse del Fondo saranno destinate al sostegno di piccole e medie imprese mediante la sottoscrizione di strumenti finanziari (mini-bond, project bond, cambiali finanziarie, cartolarizzazioni, ecc.) emessi da imprese aventi sede legale e/o operanti nella Regione, dotate di una buona solidità patrimoniale, di un'adeguata redditività attuale e/o prospettica e di un significativo potenziale di creazione del valore
(comunicato n. 2477 del 6 ottobre 2014)

PRIORITÀ

Diminuire il carico fiscale con riduzioni, per gli anni 2014 e 2015, fino alla metà dell'attuale tassazione IRAP, e individuare, attraverso un patto sociale fra imprese, sindacati e Provincia, strumenti di ulteriore riduzione per le imprese che incrementano l'occupazione stabile e realizzano obiettivi di produttività con la contrattazione locale

- ✓ impostata, in sede di assestamento del bilancio 2014, una **manovra fiscale complessiva del sistema provinciale**, inteso come Provincia e Autonomie locali, volta a favorire la ripresa del sistema economico e a salvaguardare i redditi dei cittadini, con effetti positivi anche sui consumi. Ciò anche attraverso l'attivazione della nuova competenza primaria in materia di tributi locali attribuita con la legge di stabilità 2014. In particolare, previsto un significativo intervento **di durata biennale di riduzione del carico IRAP e TASI gravante sulle imprese**
- ✓ con particolare riferimento all'**IRAP**, come già anticipato nell'ambito 1.2 "Lavoro", portato a 110 milioni di euro il minor carico fiscale per le imprese, in un quadro di riordino e semplificazione. Nello specifico, sono state definite le seguenti agevolazioni:
 - riduzione generalizzata nella misura massima dell'1,1% rispetto all'aliquota ordinaria del 3,9% per i periodi di imposta 2014 e 2015. A seguito del decreto legge del Governo nazionale che ha ridotto dell'0,4% l'aliquota ordinaria, l'agevolazione provinciale è stata definita nella misura dello 0,7 per cento, che mantiene inalterata la riduzione complessiva dell'1,1%, garantendo, in tal modo, un gettito IRAP equivalente a quello previsto nel bilancio di previsione e, nel contempo, l'invarianza dello sgravio fiscale per i soggetti passivi interessati
(deliberazione n. 799 del 26 maggio 2014)
 - ulteriori riduzioni specifiche per il mantenimento e/o incremento dell'occupazione per i periodi di imposta 2014 e 2015, riservando alle **imprese che incrementano l'occupazione stabile** un'ulteriore agevolazione dell'1,5%, secondo i criteri attuativi approvati nel settembre 2014
(deliberazione n. 1620 del 22 settembre 2014)
 - la conferma di significative agevolazioni già in essere, tra cui la **deduzione dei premi di produttività** fino al 2015

Le linee di utilizzo della leva fiscale sono state condivise nell'ambito del Protocollo con le parti economiche e sociali dell'aprile 2014 sulle misure per lo sviluppo economico e il lavoro

PRIORITÀ

Garantire equità nelle politiche tariffarie e mantenere l'impegno di un blocco delle stesse per il 2014 e il 2015

- ✓ definita, con la manovra di assestamento del bilancio 2014, **l'invarianza delle tariffe di maggiore impatto per le famiglie**, individuate in un apposito paniere (prolungamento orario e mensa scolastica scuola dell'infanzia; trasporto studenti, trasporto e accompagnamento portatori di minorazioni, trasporto extraurbano di linea) e **condivisa, nell'ambito dell'intesa per la finanza locale, una politica di moderazione delle tariffe di competenza di Comuni e Comunità**

PRIORITÀ

Mantenere e migliorare il sistema di incentivi alle imprese. Occorre però essere più selettivi per aumentare l'efficacia degli interventi dando priorità a: nuove imprese giovanili e femminili, reti, aziende innovatrici, progetti di ricerca applicata, di internazionalizzazione e di riorganizzazione aziendale

- ✓ **modificati i criteri attuativi della legge provinciale sugli incentivi alle imprese** (L.p. 6/1999), proseguendo nel processo di semplificazione e miglioramento degli strumenti messi a disposizione delle piccole e medie imprese, anche a seguito del confronto con le categorie economiche. In particolare, le modifiche hanno interessato gli incentivi in materia di investimenti fissi (immobili e attrezzature), export, servizi di consulenza e autotrasporto. Inoltre, sono stati prorogati alcuni strumenti fino al 31 dicembre 2015 e nello specifico i termini per l'ammissibilità degli interventi per ristrutturazioni immobiliari e, nel caso dei prestiti partecipativi, per la sottoscrizione del contratto di mutuo
(deliberazione n. 1280 del 28 luglio 2014 e comunicato n. 1915 del 28 luglio 2014)
- ✓ previsto, nell'ambito delle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale per la nuova programmazione operativa del **FESR 2014-2020**, il sostegno a **progetti di ricerca per imprese innovative**, con priorità per quelli legati ai settori individuati dalla Smart Specialisation, per oltre 22 milioni di euro sul settennio
(deliberazione n. 1158 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Rilanciare Trentino Sviluppo, valorizzando maggiormente la partecipazione delle imprese, introducendo specializzazioni per la piccola impresa e potenziandone il ruolo verso la ricerca di attività sostitutive e verso il sostegno alle start up

- ✓ semplificato l'**assetto societario** di Trentino Sviluppo, in particolare, con l'incorporazione delle tre società controllate Progetto Manifattura, Arca Casa Legno e Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine
(comunicati n. 1195 del 27 maggio 2014 e n. 1216 del 29 maggio 2014)
- ✓ approvati i **nuovi indirizzi** a Trentino Sviluppo. Le principali novità riguardano la promozione di una maggiore flessibilità nell'intervento a sostegno delle imprese, in relazione alla diversificazione dei bisogni, per quanto riguarda la gestione degli immobili e il leasing e l'utilizzo di strumenti di agevolazione, come prestiti obbligazionari, fidejussioni e finanziamento soci
(deliberazione n. 1165 del 14 luglio 2014)
- ✓ approvato il **Piano di attività 2014** di Trentino sviluppo, per la promozione e qualificazione delle attività economiche (artt. 20, 21 e 24 della L.p. 6/99), per una spesa complessiva di circa 2 milioni di euro. Il Piano è articolato in sette assi prioritari, relativi a: nuove imprese, BIC e acceleratori; servizi di sviluppo e qualificazione imprese esistenti; progettazione europea e sviluppo prodotto tramite progetti innovativi; internazionalizzazione e commercializzazione; attrazione aziende (IDE); progetti di filiera; comunicazione e promozione
(deliberazione n. 1385 e comunicato n. 2036 dell'11 agosto 2014)
- ✓ inaugurato, a dicembre 2013, l'**Ipoinit Trentino**, iniziativa di Trentino Sviluppo, che mette a disposizione uno spazio rivolto alle *start up*, sia per aiutare gli aspiranti imprenditori a trasformare un'idea innovativa in attività imprenditoriale, sia per supportare le imprese già costituite nelle prime fasi di avvio, tramite un accompagnamento personalizzato e servizi integrati, che prevedono facilitazioni di tipo logistico, ma anche attività di formazione e tutoraggio a costi agevolati. A ottobre 2014, dieci progetti sono ospitati nell'iPoint di Trentino Sviluppo, servizio che a pochi mesi dall'apertura è già molto richiesto
(comunicati n. 3414 del 6 dicembre 2013 e n. 677 del 25 marzo 2014)

Si richiamano, inoltre, gli interventi a sostegno di nuove iniziative imprenditoriali, già segnalati nell'ambito 1.2 "Lavoro", con particolare riferimento al bando seed-money e al programma Techpeaks

PRIORITÀ

Stimolare continuamente il sistema del credito potenziando il ruolo di Confidi e istituendo un tavolo permanente sul credito con la partecipazione di imprese, istituti bancari e Provincia

- ✓ disposta l'assegnazione di risorse (10 milioni di euro) agli enti di garanzia per l'**anticipazione dei crediti da concordato** a favore delle imprese
(deliberazione n. 2454 del 29 novembre 2013)
- ✓ aperto il Tavolo del credito, per la prima volta, **alla partecipazione delle imprese**. Il primo incontro della nuova legislatura si è tenuto nell'aprile 2014
(comunicato stampa n. 760 del 3 aprile 2014)
- ✓ **piena operatività, dall'inizio dell'anno, del fondo di rotazione**, destinato alla concessione di finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese che attuano progetti di rafforzamento e crescita (nuove iniziative, ampliamenti, ristrutturazioni, crescita produttiva, innovazione, ecc.) e per una quota massima del 30% per l'incremento dell'operatività aziendale (circolante). **Lo strumento ha avuto un notevole riscontro da parte delle imprese**. Con la manovra di assestamento 2014, sono stati destinati al fondo di rotazione, finanziato con le risorse del fondo strategico regionale per lo sviluppo del territorio, ulteriori 10 milioni, che portano la disponibilità complessiva, inclusi gli apporti delle banche, a 100 milioni di euro. Gli interventi del Fondo potranno anche beneficiare, fino al 50% dell'importo dell'intervento, della garanzia dei Confidi
- ✓ attivato lo strumento della cessione e certificazione dei crediti, per facilitare l'**accesso al credito dei fornitori della Provincia e dei suoi enti pubblici strumentali**, tenuto conto degli stringenti vincoli imposti dal rispetto del Patto di stabilità, che non consentono alla Provincia di effettuare pagamenti per spese in conto capitale oltre i limiti imposti dal Patto medesimo. A tal fine, promossa l'approvazione di un protocollo con le banche e gli intermediari finanziari interessati, in base al quale i soggetti aderenti si impegnano ad anticipare i crediti certificati, in tempi brevi e a costi massimi prestabiliti. La Provincia e i suoi enti si impegnano, a loro volta, a saldare i crediti anticipati entro febbraio 2015
(deliberazione n. 1571 e comunicato n. 2232 dell'8 settembre 2014)
- ✓ **estese** alle fidejussioni rilasciate dalle società assicurative **le tipologie di garanzie presentabili** per le richieste di anticipo dei contributi per i progetti di ricerca aziendale, considerate le difficoltà delle imprese nell'accesso al credito bancario
(deliberazione n. 2778 del 30 dicembre 2013)

PRIORITÀ

Ridurre il peso della Provincia nel comparto economico liberando maggiori spazi per l'impresa privata

Realizzate iniziative di coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e attività e nella realizzazione e/o gestione di opere pubbliche, anche in attuazione del Piano di miglioramento aggiornato nel 2013:

- ✓ avviata l'attività di analisi delle fattibilità di affidamenti in *project financing* e prime applicazioni
- ✓ affidate a ditte private specializzate presenti sul territorio specifiche lavorazioni ed attività differenziate di manutenzione ordinaria per singoli lotti di strade, in relazione alle esigenze contingenti, e affidati a privati i servizi di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti in

galleria per un totale di 8 lotti, nonché i servizi di comunicazione delle informazioni sulla mobilità

- ✓ sub affidati a vettori privati servizi bus sostitutivi delle corse ferroviarie meno frequentate sulla linea della Valsugana e servizi di autoservizio di linea fino al 10% delle corse totali. Dismessi da parte di Trentino trasporti esercizio spa i servizi di noleggio, lasciando al mercato il settore

PRIORITÀ

Ridurre il peso della burocrazia, digitalizzando la pubblica amministrazione per semplificare l'accesso ai suoi servizi

- ✓ diventato operativo a partire dal 3 marzo 2014 lo **Sportello unico telematico per le attività produttive – SUAP**. Utilizzando questo strumento, frutto della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini con la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Trento, e del sostegno finanziario della Provincia, le imprese presentano on-line domande e comunicazioni relative alle attività produttive. Tale modalità diventerà esclusiva per le imprese da gennaio 2015. Nel corso del 2014 la Giunta provinciale ha individuato ulteriori 7 procedimenti amministrativi da gestire con lo SUAP approvandone la relativa modulistica (deliberazioni n. 1100 del 30 giugno 2014, n. 1559 e 1560 dell'8 settembre 2014 e n. 1597 del 15 settembre 2014)
- ✓ è proseguita l'attività di **standardizzazione dei procedimenti amministrativi e dei moduli**. Nell'area dedicata del sito istituzionale della Provincia – che consente di reperire la modulistica per avviare le pratiche di interesse, accedendo alle informazioni utili riferite al relativo procedimento, inclusa l'indicazione del soggetto a cui rivolgersi in caso di ritardo ingiustificato nell'adozione del provvedimento rispetto ai termini massimi predefiniti – sono accessibili circa 820 schede informative sui procedimenti amministrativi e più di 3200 moduli

PRIORITÀ

Sostenere il privato e le nostre cooperative nell'ideazione e attuazione di nuovi progetti di imprenditorialità ed attività nel campo dei servizi sociali ed alla persona

- ✓ in corso gli approfondimenti sull'introduzione in via sperimentale dei voucher nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, anche mediante un gruppo di lavoro congiunto, con la partecipazione del privato sociale, dell'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) e di rappresentanti dei servizi sociali territoriali

PRIORITÀ

Ultimare il collegamento alla rete della banda larga delle aree industriali

- ✓ approvato il **piano stralcio di Sviluppo del SINET per l'anno 2014 per le reti telematiche ed infrastrutture** che prevede quali **nuovi interventi**:
 - la parziale realizzazione delle reti di accesso delle aree industriali di Arco, Borgo Valsugana e Mezzolombardo, da completarsi nel corso del 2015
 - la progettazione della rete di accesso dell'area industriale di Lavisper complessivi 2,4 milioni di euro a fronte dei quali è previsto un contributo di 2 milioni di euro a carico del bilancio provinciale.
Ad oggi risultano ultimate le reti di accesso delle aree industriali di Ravina, Volano, Le Albere, Spini di Gardolo, Rovereto e Mori ed è stata acquisita quella di Ravina (I lotto); sono state avviate, inoltre, le operazioni finalizzate all'acquisizione delle reti di accesso delle aree industriali di Ravina (II° lotto), Spini di Gardolo e Volano

- ✓ ricostituito il Tavolo provinciale per la promozione e lo sviluppo dell'**economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese**, che tra gli altri obiettivi ha anche la valorizzazione di esperienze di economia solidale che si fondano sull'impiego o reimpiego di lavoratori deboli (deliberazione n. 733 del 19 maggio 2014)
- ✓ approvati i nuovi criteri e limiti per la concessione di **aiuti alle piccole imprese di autotrasporto per la cessazione dell'attività**, con termine per la presentazione delle domande fissato al 31 dicembre 2014. Le risorse destinate all'intervento ammontano a circa 500 mila euro. La concessione di tali aiuti è stata affidata ai consorzi di garanzia collettiva fidi presenti in provincia di Trento, nell'ambito delle convenzioni in essere (deliberazioni n. 1279 del 28 luglio 2014 e n. 1430 del 25 agosto 2014)
- ✓ avviate, anche in relazione alle recenti disposizioni europee e alla riforma nazionale dell'agosto 2014 in materia di **cooperazione internazionale per lo sviluppo**, le attività per promuovere un'evoluzione del modello di cooperazione capace di attivare relazioni che producano sviluppo in entrambi i territori, valorizzando il ruolo del privato e in particolare delle associazioni di volontariato. In occasione del semestre italiano di Presidenza UE, il 30 settembre 2014 è stata organizzata a Trento una conferenza internazionale su "ONG e imprese: un dialogo possibile per gli obiettivi post 2015 – Le strategie di cooperazione allo sviluppo dell'UE: un nuovo ruolo per il settore privato e la società civile" (comunicato stampa n. 2433 del 30 settembre 2014)
- ✓ definita la partecipazione della Provincia ad **EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"** con la formale adesione al Padiglione Italia, nonché acquisendo uno spazio espositivo, cosiddetta "Piazzetta", collocato in un'area di forte visibilità, per esporre e promuovere la propria offerta territoriale, produttiva e scientifico tecnologica (deliberazioni n. 759 del 19 maggio 2014 e n. 1098 del 30 giugno 2014 e comunicato n. 1649 del 30 giugno 2014)

2.2 Industria e artigianato

PRIORITÀ

Rilanciare il settore manifatturiero sia industriale che artigianale valorizzando alcune concentrazioni competitive quali le filiere dei prodotti tipici, legno e pietra, l'ICT, la meccatronica

- ✓ pubblicato da Trentino Sviluppo, in collaborazione con l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) e l'Agenzia del Lavoro, un avviso di preselezione, volto ad individuare aziende trentine del settore meccanico e meccatronico interessate a fruire di specifici servizi di supporto all'internazionalizzazione, all'interno di un **Progetto integrato di filiera ("Pif Meccatronica")** (comunicato n. 2153 del 28 agosto 2014)
- ✓ definito il progetto di internazionalizzazione nel settore lapideo, con azioni di promozione, di missioni, di *incoming* e di progetti di aggregazione, da promuovere tramite Trentino Sviluppo
- ✓ individuato ARCA quale unico partner tecnico della Fiera Legno ed Edilizia di Verona, la più importante fiera del legno del nord est italiano e la seconda fiera italiana del settore

- ✓ definiti servizi ed attività, anche attraverso lo strumento ARCA, volti a favorire la promozione ed internazionalizzazione del settore legno trentino, con particolare riferimento al progetto Brasile svolto in collaborazione con Habitech e Trentino Export
- ✓ proseguita, tramite Trentino Sviluppo, l'azione di contatti con aziende interessate al Polo della Meccatronica ed al progetto meccatronica e di ricerca di partnership tecnologiche e di servizi con partner qualificati

PRIORITÀ

Incentivare le imprese che sviluppano processi e prodotti a minore impatto ambientale, che riducono il consumo di energia e si impegnano nel recupero e riutilizzo

- ✓ pubblicato il **bando** relativo al Programma Operativo **FESR** 2007-2013 per l'erogazione di contributi ad imprese per investimenti diretti ad un uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica e all'impiego di fonti rinnovabili di energia, con un finanziamento di 3,1 milioni di euro successivamente incrementato di circa 2,6 milioni di euro a fronte delle numerose domande presentate, per un investimento attivabile di circa 12 milioni di euro. Già concessi circa 4,2 milioni di euro
(comunicato n. 3316 del 28 novembre 2013, deliberazione n. 674 del 9 maggio 2014 e comunicato n. 1027 del 9 maggio 2014)
- ✓ realizzato in collaborazione tra Provincia, Trentino Sviluppo, Habitech e Associazione Artigiani, il **progetto EST** (*Energy Saving Trentino*), servizio nato per stimolare e sostenere gli interventi di riqualificazione del patrimonio produttivo trentino nell'ambito dell'efficienza energetica. Il servizio è a disposizione per fornire assistenza agli imprenditori che desiderano introdurre migliorie nei propri stabilimenti, con il duplice scopo di aumentare la competitività delle aziende e di favorire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale imposti dall'Europa
(comunicati n. 1049 del 13 maggio 2014 e n. 1062 del 14 maggio 2014)
- ✓ previsti, nell'ambito della proposta di programmazione operativa per il FESR 2014-2020, interventi per **promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese**, per circa 10,3 milioni di euro per il settennio

PRIORITÀ

Confermare gli investimenti nei poli scientifici e tecnologici per favorire l'incontro fra impresa e formazione professionale, università e ricerca

- ✓ inaugurato, il 12 dicembre 2013, l'**edificio produttivo della Meccatronica**, aperto alle aziende per una superficie complessiva di circa 20 mila mq., come primo tassello di un'innovativa piattaforma produttiva orientata alla meccatronica, dove aziende, enti di ricerca, università e scuole condivideranno spazi, tecnologie e saperi. Nel Polo si è già insediata la Bonfiglioli Mechatronic Research, con importanti progetti di sviluppo e di incremento occupazionale. Nel maggio 2014, costituito apposito **Comitato di indirizzo**
(comunicati n. 3478 del 12 dicembre 2013 e n. 1029 del 9 maggio 2014)
- ✓ approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro tra la Provincia, il Ministero e il Dipartimento competente per lo sviluppo economico, per la **realizzazione del Progetto Manifattura** anche mediante l'utilizzo di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale 2007-2013
(deliberazione n. 1797 del 27 ottobre 2014)
- ✓ previsti nell'ambito delle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale per la nuova programmazione operativa del FESR 2014-2020, specifiche azioni di supporto alla competitività

delle piccole e medie imprese, con particolare attenzione a quelle che si insidieranno all'interno dei **poli di specializzazione** per circa 15,2 milioni di euro sul settennio
(deliberazione n. 1158 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Sviluppare e sostenere progetti di rigenerazione industriale e di riqualificazione della forza lavoro

- ✓ approvate le modalità d'intervento relative ai contributi per progetti di riorganizzazione aziendale volti a rilanciare la competitività e il radicamento territoriale delle imprese e la salvaguardia dei livelli occupazionali di medie e grandi imprese industriali che, pur avendo esaurito il ricorso agli ammortizzatori sociali, si impegnano a mantenere in forza i propri occupati (cosiddetto "**Fondo Olivi 2**"). Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 ottobre 2014
(deliberazione n. 1347 e comunicato n. 1978 del 4 agosto 2014)

- ✓ approvato un **programma di intervento per la rioccupazione dei lavoratori espulsi dall'impresa Whirlpool Europe di Trento e dal suo indotto** e avviata la procedura per l'accesso al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG). Il programma prevede un insieme coordinato di servizi personalizzati per favorire il reinserimento lavorativo di oltre 600 soggetti, per un costo stimato complessivo di quasi 3,2 milioni di euro. Qualora approvato anche a livello europeo, il programma sarà cofinanziato per il 60% dal FEG (quasi 1,9 milioni di euro) e la restante quota di cofinanziamento nazionale sarà assicurata in parte dalle risorse messe a disposizione dalla Whirlpool (1,2 milioni di euro) e in parte dall'Agenzia del Lavoro, che peraltro è incaricata di dare subito attuazione alle azioni, nei limiti delle risorse disponibili
(deliberazione n. 1229 e comunicato n. 1845 del 18 luglio 2014)

Già acquisite al bilancio provinciale, le risorse complessivamente versate dalla Whirlpool Europe S.r.l., in attuazione della convenzione del 25 luglio 2014, pari a 2,2 milioni di euro, comprensive della citata quota di 1,2 milioni di euro destinata al cofinanziamento degli interventi per il reinserimento dei lavoratori espulsi, nonché di euro 300 mila per il cofinanziamento degli oneri relativi alla concessione di agevolazioni per lo sviluppo di attività che riassorbano i lavoratori espulsi e 700 mila euro per il cofinanziamento di interventi a sostegno delle imprese subentranti
(deliberazione n. 1624 del 22 settembre 2014)

- ✓ conclusi, nel periodo novembre 2013 – settembre 2014, cinque **accordi in procedura negoziale** che prevedono investimenti aziendali rilevanti ed un incremento occupazionale complessivo di oltre 200 unità
- ✓ definito da Trentino Sviluppo il **Piano di attività di cui all'art. 33 della legge provinciale sugli incentivi alle imprese (L.p. 6/1999)**, ora in corso di valutazione, con la previsione di nuovi interventi di riqualificazione di siti industriali relativi a imprese in crisi, anche al fine del sostegno occupazionale

2.3 Turismo e commercio

PRIORITÀ

Sviluppare maggiori sinergie fra turismo ed agricoltura sia con riferimento alla promozione integrata del nostro territorio e dei suoi prodotti, che per quanto riguarda la valorizzazione dell'ambiente come fattore di competitività dell'offerta turistica tradizionale e del turismo leggero

- ✓ aderito alla terza edizione del Concorso Euregio “**Il Turismo incontra l'Agricoltura 2014**” volto a stimolare l'integrazione tra il mondo agricolo e quello turistico attraverso la valutazione e la premiazione di idee o progetti presentati da operatori privati e/o istituzionali
(deliberazione n. 1296 del 28 luglio 2014 e comunicato n. 1923 del 28 luglio 2014)
- ✓ presentata nel giugno 2014 la strategia del **progetto Turnat**, volto a sostenere lo sviluppo delle aree protette integrando l'approccio mirato alla sostenibilità con la logica economica che guarda al mercato per capirne i trend e individuare le aspettative dell'ospite. Nel corso del 2014 è stata effettuata, con il coinvolgimento degli *stakeholder*, l'analisi delle politiche e delle risorse organizzative e gestionali esistenti in Trentino, l'analisi dei problemi e delle potenzialità attuali, la definizione della strategia Turnat, nonché la predisposizione di un report diagnostico e strategico
(documentazione disponibile sul sito della Provincia nella sezione aree protette <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/documentazione/>)

PRIORITÀ

Sostenere le imprese turistiche favorendo maggiormente gli investimenti sul contesto territoriale di riferimento per migliorare l'offerta complessiva

- ✓ definiti, nell'ambito dei **nuovi indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo**, i criteri e le modalità per la gestione di interventi di supporto territoriale al turismo, prevedendo in particolare interventi di **infrastrutturazione** del territorio, interventi a supporto della **mobilità integrata** e l'eventuale **partecipazione a società consortili** nell'ambito turistico a supporto del territorio
(deliberazione n. 1165 del 14 luglio 2014 e comunicato n. 1802 del 14 luglio 2014)
- ✓ prevista con la manovra finanziaria di assestamento 2014 la possibilità di valutare **l'introduzione di un'imposta di soggiorno** il cui gettito sarà destinato anche agli investimenti territoriali. In proposito è prevista la costituzione di un tavolo con gli operatori economici e gli attori territoriali per definire la graduazione e l'utilizzazione dell'imposta di soggiorno, che sarà introdotta con la manovra finanziaria per il 2015
(deliberazione n. 310 del 7 marzo 2014 e comunicato n. 1513 del 16 giugno 2014)
- ✓ previsti con la manovra finanziaria di assestamento 2014 **investimenti infrastrutturali** sul contesto territoriale di riferimento, in particolare per il **settore funiviario e quello termale**, sostenendo anche nuove iniziative di qualità promosse dai privati
- ✓ in corso di ridefinizione la programmazione degli interventi per la **riqualificazione delle Terme di Comano**, oggetto dell'Accordo di programma stipulato nel 2008

PRIORITÀ

Definire e attivare strumenti finanziari a supporto delle strutture alberghiere in difficoltà ma con prospettive di reddito e attivare strumenti di sostegno per il credito

- ✓ previsto con la manovra finanziaria di assestamento 2014 il **sostegno alle strutture alberghiere in difficoltà**, ma con prospettive di reddito, fornendo tramite Trentino Sviluppo servizi specializzati di supporto per individuare percorsi di rilancio e di efficientamento
- ✓ in corso la definizione di un progetto ("**Progetto Balloon**"), realizzato insieme con Cassa Centrale e Confidimpresa, per intervenire dilazionando gli oneri di servizio dei mutui concessi agli alberghi attualmente in tensione finanziaria, ma che abbiano prospettive di redditività

PRIORITÀ

Condividere con le imprese del settore la necessità di garantire la specificità delle politiche economiche del settore e della promozione turistica, anche valutando l'opportunità di ridare soggettualità autonoma alla Trentino Marketing

- ✓ decisa, nell'ambito del riassetto del comparto turistico trentino e, in particolare, del marketing, la **costituzione** nella holding Trentino Sviluppo di una New.co. che si occuperà di promozione e marketing. La nuova società che mantiene il nome di "**Trentino marketing**" è stata costituita il 30 giugno. Dal punto di vista organizzativo, una parte del personale della Direzione turismo e promozione di Trentino Sviluppo transiterà nella New.co., mentre alcune funzioni, soprattutto amministrative, resteranno all'interno della "holding" provinciale, in attesa dell'operatività del Centro servizi condivisi
(comunicati n. 1228 del 29 maggio 2014 e n. 1644 del 30 giugno 2014)
- ✓ approvato dalla Giunta provinciale il **disegno di legge di riforma della promozione turistica, poi diventato L.p. n. 11 del 2014**, che ridefinisce il ruolo della società di Trentino marketing, delle Apt di ambito e dei consorzi, prevedendo l'adozione di una logica di programmazione strategica integrata
(deliberazione n. 1211 del 14 luglio 2014 e comunicati n. 1513 del 16 giugno 2014 e n. 1789 del 14 luglio 2014)
- ✓ attivato il **tavolo di confronto** con i principali portatori di interesse per affrontare le tematiche del settore strettamente legate al finanziamento del marketing turistico-territoriale e che riguardano in particolare il piano strategico pluriennale di Trentino Marketing, le risorse finanziarie disponibili per il settore della promozione turistica (fonti ed impieghi), la strutturazione e l'implementazione progressiva della Trentino Guest Card

PRIORITÀ

Sviluppare politiche di specializzazione delle nostre destinazioni turistiche per differenziare l'offerta a seconda delle tipologie di mercato

- ✓ **rafforzato il ruolo della società di marketing turistico, Trentino Marketing**, con l'esplicita attribuzione nell'ambito della citata L.p. n. 11 del 2014 delle competenze ad essa assegnate, tra cui quelle relative all'acquisizione di conoscenza della domanda turistica, dei mercati, delle vocazioni e dei fattori di attrattività territoriali, nonché l'individuazione dei mercati su cui proporre l'offerta turistica ed il coordinamento delle iniziative di promozione
(deliberazione n. 1211 del 14 luglio 2014 e comunicati n. 1513 del 16 giugno 2014 e n. 1789 del 14 luglio 2014)
- ✓ illustrata in occasione della *Borsa internazionale del turismo montano*, la nuova strategia di marketing, da attuare per mezzo di Trentino Marketing, puntando sul **binomio turismo-cultura**, in cui la cultura dovrà rappresentare il marchio che dovrà contraddistinguere l'offerta turistica

PRIORITÀ

Attuare le previsioni della legge sul commercio per garantire una razionale ed equilibrata politica urbanistica commerciale e per integrare i servizi offerti dalla grande distribuzione con quelli dei negozi più piccoli

- ✓ approvati, in coerenza con quanto definito con la manovra finanziaria relativa all'assestamento del bilancio 2014, i **nuovi criteri per la concessione di contributi per eventi ed iniziative di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio**, volti a sostenere in maniera indiretta i negozi ubicati nei centri storici
(deliberazione n. 1692e comunicato n. 2479 del 6 ottobre 2014)

PRIORITÀ

Continuare a sostenere i piccoli esercizi commerciali nelle zone di montagna

- ✓ previsti con la manovra finanziaria di assestamento 2014 interventi di sostegno degli insediamenti e della permanenza di attività economiche in zone montane

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ riproposta anche per la stagione estiva 2014 la **Guest Card** per agevolare la mobilità dei turisti consentendo agli stessi di viaggiare liberamente sui mezzi pubblici all'interno del territorio provinciale
(deliberazione n. 529 del 4 aprile 2014)
- ✓ rafforzato il ruolo della **Guest Card** attraverso il disegno di legge di riforma del turismo, arricchendo le opportunità offerte al turista in termini di servizi ed inducendo gli operatori a fare sistema. La Card è supportata da un'unica piattaforma tecnologica ed organizzativa, ma è declinabile per ambito quanto ai contenuti del servizio
(deliberazione n. 1211 del 14 luglio 2014 e comunicato n. 1789 del 14 luglio 2014)
- ✓ prevista, nell'ambito della recente L.p. n. 11 del 2014 in materia di turismo, che dispone tra l'altro la modifica di specifiche norme di settore, la **semplificazione**:
 - degli adempimenti posti a carico degli operatori turistici attraverso l'abrogazione delle norme sulla comunicazione obbligatoria dei prezzi massimi
 - degli adempimenti posti a carico delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici che intendano vendere pacchetti costituiti da servizi turistici trentini attraverso l'abrogazione delle norme sui requisiti di capacità finanziaria necessari per svolgere l'attività
(deliberazione n. 1211 del 14 luglio 2014 e comunicato n. 1789 del 14 luglio 2014)
- ✓ in corso di ridefinizione complessiva la gestione del **compendio termale di Levico, Vetriolo e Roncegno**, dopo il conferimento a Patrimonio del Trentino s.p.a. del Grand Hotel Imperial di Levico e del Palace Hotel di Roncegno ed in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dei contratti di gestione
- ✓ affidato l'incarico per lo studio sulle proprietà terapeutiche dell'"**Acqua debole**" – studio che sarà realizzato ad iniziare dalla primavera del 2015 - ultimo passaggio necessario per poter utilizzare tale fonte ad integrazione di quella utilizzata storicamente ("Acqua forte"), la cui portata limitata costituisce un vincolo agli ulteriori sviluppi del compendio termale di Levico, Vetriolo e Roncegno
- ✓ approvati i **criteri** per la qualifica delle **manifestazioni fieristiche** internazionali, nazionali e locali, ed individuazione delle caratteristiche dei **mercati tipici**
(deliberazioni n. 1560 e 1559 dell'8 settembre 2014)

2.4 Cooperazione

In via generale

- ✓ approvato il **Protocollo di intesa con la Federazione Trentina della Cooperazione**, al fine di condividere azioni e strategie per dare sostegno e fiducia al tessuto sociale ed economico del Trentino. Quattro le aree di intervento prioritarie individuate nel protocollo: agricoltura, lavoro-servizi, consumo e credito
(deliberazione n. 1041 del 23 giugno 2014 e comunicato n. 1571 del 23 giugno 2014)
- ✓ attivati, in attuazione del citato Protocollo:
 - il *“Tavolo di lavoro per il consumo”*, anche per l’elaborazione di una proposta di sostegno alle cooperative in zone svantaggiate di montagna, da valutare in termini di compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato
 - il *“Tavolo di lavoro per le start up cooperative”*, per approfondire le misure di sostegno alla nuova imprenditorialità in forma di cooperativa

PRIORITÀ

Sostenere le nostre cooperative nell’ideazione e attuazione di nuovi progetti di imprenditorialità ed attività nel campo dei servizi sociali ed alla persona

- ✓ rafforzato, nell’ambito del Protocollo d’intesa con la Federazione Trentina della Cooperazione, il sostegno e l’impegno reciproco al settore cooperativo in una serie di ambiti, tra i quali, lavoro e appalti, servizi socio-sanitari, e *housing* sociale, anche attraverso l’individuazione di ulteriori possibili esternalizzazioni da parte della Pubblica amministrazione e l’allestimento e potenziamento dei servizi per l’imprenditorialità cooperativa in fasi successive allo *start-up*

PRIORITÀ

Rafforzare la capacità patrimoniale delle cooperative, attraverso il potenziamento dei fondi di capitale di rischio

- ✓ messi a disposizione 2,8 milioni di euro nel 2014 per alimentare il Fondo partecipativo, attraverso il quale la Provincia – tramite l’ente gestore, Promocoop Trentina - interviene per promuovere il capitale di rischio delle imprese cooperative. A seguito del bando del novembre 2003, l’ente gestore ha approvato l’intervento in otto società cooperative di produzione, lavoro e servizi

PRIORITÀ

Sostenere percorsi di formazione di una classe dirigente cooperativa, soprattutto nei settori emergenti

- ✓ promosse iniziative di formazione per i dirigenti del settore, nell’ambito degli interventi attivati con risorse regionali a valere sulla L.R. 15 del 1988 per sostenere i valori cooperativi

PRIORITÀ

Dare sostegno alla ricerca sui vantaggi e i limiti del modello cooperativo, anche al fine di contribuire al miglioramento delle modalità di governance con particolare riguardo alla partecipazione dei soci alla vita dell’impresa

- ✓ approvato l’accordo di programma 2014 con la Fondazione EURICSE (*European Research Institute on*

Cooperative and Social Enterprises) per la realizzazione di attività di ricerca e concesso un finanziamento di 500 mila euro
(deliberazione n. 1357 del 4 agosto 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvato il Programma di attività per il 2014 relativo al **Fondo di rotazione immobiliare a favore di imprese cooperative e agricole**, alimentato anche da risorse della Provincia e istituito presso la Cooperativa provinciale garanzia fidi (Cooperfidi S.c.). Il fondo è destinato alle operazioni, di carattere straordinario, di acquisto, locazione e alienazione di beni immobili o comunque di beni strumentali, nei confronti di imprese cooperative in difficoltà, che presentano un piano economico finanziario di risanamento. Il programma prevede interventi per complessivi circa 14 milioni di euro
(deliberazione n. 1037 del 23 giugno 2014 e comunicato n. 1581 del 23 giugno 2014)

2.5 Agricoltura

PRIORITÀ

Sostenere l'agricoltura come salvaguardia e coltivazione della montagna a supporto del turismo e dell'ambiente prevedendo incentivi nell'ambito del nuovo piano di sviluppo rurale

- ✓ in attesa del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020, approvati i criteri per la prosecuzione nel 2014 degli interventi relativi a **premi agroambientali**, volti a compensare perdite di reddito conseguenti all'applicazione di metodi di produzione più rispettosi dell'ambiente, nonché **indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone montane e svantaggiate**,
(deliberazioni n. 323 e n. 324 del 7 marzo 2014)
- ✓ approvato in sede di Conferenza Stato - Regioni del gennaio 2014 il **riparto dei Fondi europei per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020**, corrispondente al II° Pilastro della politica agricola comunitaria (PAC). La quota totale dei finanziamenti spettanti alla Provincia è pari a oltre 301 milioni di euro per il settennio, con un incremento di circa 31,5 milioni di rispetto alla Programmazione 2007-2013
- ✓ approvate le **linee strategiche del Programma di Sviluppo Rurale** per il periodo 2014-2020
(deliberazione n. 1188 del 14 luglio 2014) e presentata alla Commissione europea la proposta di **Programma operativo** per il periodo 2014-2020.

Per i principali contenuti si rinvia alla sezione dedicata alla nuova Programmazione dei fondi europei 2014-2020

PRIORITÀ

Sostenere il ritorno dei giovani alla terra implementando e migliorando gli incentivi specifici

- ✓ riproposti in continuità con il passato, nell'ambito dei documenti provinciali relativi al Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020, aiuti volti a favorire il **ricambio generazionale**, sostenendo l'ingresso dei giovani in agricoltura anche attraverso attività di formazione
(deliberazione n. 1188 del 14 luglio 2014 e comunicato n. 1796 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Promuovere in particolare i prodotti ottenuti da agricoltura biologica e favorire il consumo di quelli a filiera corta supportando le aziende che vendono direttamente in loco i loro prodotti

- ✓ definito in linea tecnica il programma di attività per la **valorizzazione dei prodotti biologici** (determinazione n. 321 del 31 marzo 2014)
- ✓ previsti aiuti a sostegno dell'introduzione e del mantenimento del **metodo biologico** nell'ambito della proposta del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 (deliberazione n. 1188 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Continuare a investire nella ricerca e nello sviluppo tecnologico per migliorare, con l'innovazione, prodotti e processi produttivi

- ✓ previsti nuovi aiuti volti a favorire il trasferimento delle **innovazioni** dal mondo della **ricerca** al mondo dell'agricoltura e delle foreste, anche attraverso il Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) nell'ambito dei documenti provinciali relativi al Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 (deliberazione n. 1188 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Aumentare la competitività del settore vitivinicolo migliorando la qualità delle varietà e delle tipologie di impianto e individuare e condividere forme di collaborazione tra grandi produttori e piccoli produttori nella promozione dei vini, per garantire la diversificazione dell'offerta di ciascuno in funzione dei rispettivi target di mercato di riferimento

- ✓ approvato il **Piano provinciale per la ristrutturazione e riconversione viticola** per le campagne viticole dal 2013/2014 al 2017/2018, in attuazione dei regolamenti comunitari e del Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura 2013-2018, con gli obiettivi di aumentare la competitività dei produttori di uva da vino attraverso l'adeguamento varietale ai nuovi orientamenti dei consumi, l'adozione di sistemi di allevamento che in relazione con l'ambiente possano migliorare la qualità delle uve, la scelta della varietà in funzione delle caratteristiche ambientali della zona di produzione, la riduzione dei costi di produzione. Le risorse comunitarie assegnate alla Provincia per la campagna 2013/14 ammontano ad oltre 1,5 milioni di euro (deliberazione n. 55 del 24 gennaio 2014 e comunicato n. 143 del 24 gennaio 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvati i criteri fondamentali, nonché i criteri attuativi, per la concessione di contributi per la realizzazione di **impianti per la produzione di energia derivante da biogas**. In proposito si rinvia all'ambito 4.1 "Ambiente e paesaggio"
- ✓ presentato il **progetto Turnat** già esplicitato nell'ambito 2.3 "Turismo", a cui si rimanda

La nostra società

Un elevato livello di qualità della vita della collettività trentina e una convivenza più equa, solidale e fondata sui valori del rispetto e del senso civico

- **Servire la società per rinsaldare il senso di comunità**
- **Riqualificare il Welfare per assicurare equità ed efficienza**
- **Affinare il sistema sanitario per attivare il miglioramento continuo**
- **Promuovere la cultura come fattore di crescita**

3.1 Servizi per la società

PRIORITÀ

Puntare sui servizi di conciliazione vita-lavoro integrando i servizi pubblici con le potenzialità del privato sociale e attivando strumenti di sostegno economico per le famiglie numerose

- ✓ Si veda l'ambito 1.4 "Famiglia"

PRIORITÀ

Continuare ad investire su strumenti di housing sociale per famiglie e giovani tramite il nuovo fondo immobiliare e definire nuovi strumenti per l'acquisto della casa agevolando il risparmio (bausparen) e confermare il contributo sul libero mercato a sostegno dell'affitto

- ✓ **Housing sociale:**
 - affidata a Patrimonio del Trentino s.p.a. l'attività di ricerca sul territorio provinciale delle operazioni di investimento da sottoporre alla società di gestione del risparmio (SGR), nell'ambito del progetto di housing sociale avviato nel 2012
(deliberazione n. 203 del 14 febbraio 2014)
 - in attuazione del Piano di acquisizione promosso dalla Provincia, che ha come obiettivo finale la consegna di 500 alloggi da locare a canone moderato entro il 2017, sulla base delle graduatorie che saranno predisposte dalle Comunità di riferimento:
 - resi disponibili dal Fondo Housing Sociale Trentino 57 alloggi nei comuni di Trento, Rovereto e Cles

- in corso di completamento i lavori per consegnare entro il primo semestre 2015 altre 49 abitazioni nei comuni di Trento e Levico Terme
- in corso di svolgimento da parte del Fondo le trattative per l'acquisizione di ulteriori 180 alloggi nei comuni di Pergine Valsugana, Riva del Garda, Trento e Rovereto
- ✓ approvato il riparto per il 2014 delle risorse, complessivamente pari a quasi 8,2 milioni di euro, da destinare alle Comunità, al Comune di Trento/Territorio Val d'Adige e al Comun general de Fascia per la concessione del contributo integrativo a favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato
(deliberazione n. 757 del 19 maggio 2014)
- ✓ estesa anche al 2014 la possibilità, per i titolari di mutuo agevolato provinciale in materia di edilizia abitativa agevolata, di richiedere alla propria banca la **sospensione**, per un periodo non superiore a diciotto mesi, **del pagamento delle rate dei mutui** ottenuti per l'acquisto, la costruzione, il risanamento e l'acquisto/risanamento della casa di abitazione
(deliberazione n. 756 del 19 maggio 2014)
- ✓ approvati i criteri attuativi per la concessione di **contributi pluriennali decennali alle cooperative edilizie** che hanno acquistato immobili da enti pubblici per destinarli ad abitazione dei propri soci
(deliberazione n. 457 del 28 marzo 2014)
- ✓ previsto, in sede di assestamento del bilancio 2014, un nuovo piano quadriennale 2015 – 2018 di interventi per l'edilizia abitativa agevolata, nell'ambito del quale riservare particolare attenzione alle giovani coppie e nubendi per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione
(art. 54 della legge provinciale finanziaria di assestamento 2014)
- ✓ escluso l'assegno di cura dal calcolo ICEF per l'edilizia pubblica
(deliberazione n. 1019 del 23 giugno 2014)

PRIORITÀ

Proseguire sulla strada della convivenza e dell'integrazione dei nuovi trentini e migliorando il coordinamento delle politiche sull'immigrazione con le politiche sociali e familiari per ottimizzare utilizzo delle risorse ed efficacia delle azioni

- ✓ attuazione dei Piani ordinario e straordinario del Ministero dell'interno per l'**accoglienza** diffusa sul territorio nazionale dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Il Piano straordinario in particolare prevede, fino al 31 dicembre 2014, di accogliere contemporaneamente un numero massimo di 115 persone
(deliberazioni n. 425 del 21 marzo 2014 e n. 1114 del 30 giugno 2014)

PRIORITÀ

Potenziare le azioni nel campo della sicurezza per prevenire e reprimere comportamenti illegali investendo sulla polizia locale e definendo un "piano di sicurezza provinciale"

- ✓ approvato il programma annuale per la formazione del personale di polizia locale, riferito al periodo 1 luglio 2014 – 30 giugno 2015, al fine di potenziare, anche attraverso specifici investimenti sulla formazione, le azioni nel campo della sicurezza
(deliberazione n. 1390 dell'11 agosto 2014)
- ✓ confermato il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza, già costituito nel 2012, con il compito di svolgere attività di raccordo e di confronto con le forze di polizia e con le altre istituzioni operanti sul territorio provinciale al fine di acquisire ogni informazione utile ad orientare le scelte politiche

ed organizzative sul tema della sicurezza sociale in Trentino
(deliberazione n. 1492 del 4 settembre 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ rinnovata la Consulta provinciale per la promozione dell'integrazione dei gruppi sinti e rom, che sarà coinvolta nella definizione del Piano provinciale per la residenzialità e il transito dei gruppi sinti e rom previsto dalla legge
(deliberazione n. 554 dell'11 aprile 2014)

3.2 Welfare

PRIORITÀ

Garantire ai minori inseriti in contesti familiari di svantaggio e vulnerabilità di crescere in serenità, potenziando i servizi esistenti (centri diurni e aperti, affido familiare) e puntando sul recupero e la valorizzazione delle famiglie di origine

- ✓ attuato nel 2014 il **Progetto Costellazione di famiglie**, finalizzato al supporto e all'accompagnamento educativo delle competenze genitoriali a favore di genitori di minori allontanati dalla famiglia di origine, per permettere il rientro dei figli in un ambiente idoneo ad una crescita equilibrata

PRIORITÀ

Confermare e sviluppare attenzione ai servizi a favore delle persone disabili con riferimento alla casa di abitazione, alla mobilità, alla socializzazione, all'inserimento lavorativo e al sostegno alle famiglie

- ✓ aggiornata la disciplina delle **procedure di avviamento al lavoro** - anche nel settore pubblico - dei disabili e delle altre categorie protette, attraverso la revisione delle regole per la gestione degli elenchi e delle graduatorie provinciali dei lavoratori disabili
(deliberazione n. 809 del 26 maggio 2014)
- ✓ proseguita la concessione dei **contributi per l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche**, sulla base dei nuovi criteri del luglio 2013. In particolare, nel 2014, sono state accolte 91 domande, per una spesa complessiva di circa 1,1 milioni di euro

PRIORITÀ

Testare nuovi modelli per la terza età della vita attraverso forme di social housing pubblico privato, associate alla fornitura di servizi alle persone residenti

- ✓ promosso, a livello nazionale, come buona pratica in ambito sociale e di sostegno alle persone con fragilità l'esperienza di **co-housing generazionale**, realizzato da una cooperativa trentina

PRIORITÀ

Mantenere e migliorare il reddito di garanzia, per integrarlo maggiormente con le politiche del lavoro e strutturarlo sempre più come misura responsabilizzante chiedendo a chi è beneficiario di un sostegno economico di attivarsi concretamente per la propria comunità

- ✓ da gennaio a settembre 2014, le domande per il **reddito di garanzia** accolte dall' Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa sono state 9.835, relative a 6.385 nuclei familiari (di cui circa il 51% italiani), per una spesa complessiva di circa 11,3 milioni di euro. A queste si aggiungono 868 domande gestite dalle Comunità, relative a 651 nuclei familiari (di cui circa il 72% italiani), per una spesa complessiva di 1,5 milioni di euro, relativa ai casi di disoccupati da lungo tempo o che, oltre a problemi economici, presentano fragilità di carattere sociale e che sono seguiti dai Servizi sociali territoriali
- ✓ da più di un anno, i **controlli** dell' Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa sulle domande per il reddito di garanzia non sono più a campione ma riguardano tutte le domande presentate, anche avvalendosi del sistema dell' Anagrafe sanitaria della APSS, per quanto riguarda il requisito della residenza da almeno tre anni. A breve, analoga modalità informatizzata di verifica riguarderà anche l'accertamento sulla condizione lavorativa del richiedente, mediante la connessione al Sistema Provinciale Informativo del Lavoro
(comunicato n. 1917 del 28 luglio 2014)
- ✓ in corso di svolgimento gli approfondimenti per definire le modalità per l'estensione del principio di **condizionalità**, anche nelle forme di cittadinanza attiva, con riferimento al reddito di garanzia di competenza delle Comunità, nell'ambito di un gruppo di lavoro aperto ai rappresentanti dei servizi sociali territoriali e del Consorzio delle Autonomie locali. Per quanto riguarda il reddito di garanzia di competenza della Provincia, per tale attività si intende avvalersi del supporto di esperti dell'Università di Trento

PRIORITÀ

Contrastare con fermezza la dipendenza da gioco d'azzardo tramite la prevenzione, la formazione e ampliando i servizi di cura

- ✓ impartite all' APSS direttive per il sostegno agli interventi di **prevenzione e contrasto** al crescente fenomeno del gioco d'azzardo patologico, e più in generale a comportamenti compulsivi patologici, con una particolare attenzione alla fascia giovanile

PRIORITÀ

Confermare e riqualificare i servizi nel settore del contrasto all'emarginazione attivando i distretti di economia solidale per favorire l'inclusione sociale e lavorativa

- ✓ conclusione del primo progetto pilota in attuazione all'accordo volontario per favorire in Trentino lo sviluppo di un **distretto dell'economia solidale** per persone in esecuzione penale ed ex detenuti sottoscritto nel 2011 tra la Provincia, la Direzione della Casa circondariale di Trento e la Federazione Trentina delle cooperative, e individuazione di un ulteriore progetto
(deliberazione n. 1043 del 23 giugno 2014)

3.3 Sistema sanitario

PRIORITÀ

Confermare, accanto ai livelli essenziali da garantirsi per normativa nazionale, il finanziamento dei livelli aggiuntivi di assistenza previsti dal nostro sistema sanitario provinciale, in particolare nell'area della non autosufficienza, della disabilità, della psicologia e psicoterapia e dell'assistenza odontoiatrica e confermare le risorse su prevenzione e promozione della salute

- ✓ approvate le direttive per l'anno 2014 per l'attuazione della L. p. n. 22 del 2007 in materia di **assistenza odontoiatrica** in provincia di Trento, confermando il finanziamento complessivo di 13,5 milioni di euro, aumentando il numero programmato di studi odontoiatrici con i quali è possibile stipulare accordi contrattuali e definendo il modello organizzativo per la prevenzione e le cure odontoiatriche nell'età pediatrica
(deliberazioni n. 2850 del 30 dicembre 2013, n. 682 del 9 maggio 2014 e n. 1174 del 14 luglio 2014)
- ✓ approvate le prime disposizioni applicative della direttiva europea 2011/24/UE, sull'**assistenza sanitaria transfrontaliera all'interno dell'Unione Europea**, per rendere effettivo il diritto per i cittadini europei di recarsi in un qualsiasi Paese dell'Unione per curarsi, ricevendo un rimborso da parte dell'istituzione del Paese competente
(deliberazione n. 1171 del 14 luglio 2014)
- ✓ definiti i trattamenti, non ricompresi nei livelli essenziali di assistenza, erogabili con oneri a carico del Servizio sanitario provinciale a favore di persone affette da malattie rare ematologiche, dermatologiche, oftalmologiche e da cistite interstiziale
(deliberazione n. 274 del 28 febbraio 2014)
- ✓ introduzione di nuovi e più accurati strumenti diagnostici (*screening molecolare*) per la diagnosi precoce del carcinoma del collo dell'utero
(deliberazione n. 1173 del 14 luglio 2014)

PRIORITÀ

Definire e attuare il nuovo assetto della medicina generale attraverso la costituzione delle aggregazioni funzionali territoriali fra i medici di base del territorio, con la partecipazione delle guardie mediche, per assicurare continuità di assistenza nelle 24 ore e potenziare l'assistenza domiciliare

- ✓ completata una prima attuazione del crono programma previsto dall'accordo con i Sindacati dei medici di medicina generale del settembre 2013: identificati i coordinatori medici dei quattro Distretti, che avranno il compito di guidare le Aggregazioni nei territori di competenza; definiti i progetti ed i compiti che i medici svolgeranno all'interno delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT); identificate le quattro prime sedi e loro messa a norma

PRIORITÀ

Ultimare l'attuazione del progetto di costituzione della rete ospedaliera provinciale confermando il ruolo degli ospedali di valle e dei poli ospedalieri di Trento e Rovereto

- ✓ in corso gli approfondimenti per definire la riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale
- ✓ avviata la riqualificazione della rete della medicina d'urgenza, in coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento dell'APSS 2013 – 2015, e disposta la chiusura dei punti di primo intervento di Ala e di Mezzolombardo a decorrere dal 1° settembre 2014
(deliberazione n. 1170 del 14 luglio 2014)

- ✓ approvate disposizioni urgenti per l'adeguamento dell'organizzazione dell'APSS, con particolare riferimento alla trasformazione delle Unità Operative Complesse di Oculistica della struttura ospedaliera di Trento e di Anatomia Patologica della struttura ospedaliera di Rovereto in unità multizonali, al fine di assicurare l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e un bacino di utenza coerente con gli standard di riferimento definiti a livello nazionale. La nuova Unità operativa multizonale di Oculistica avrà anche specifici compiti di coordinamento tra attività ospedaliera e gli ambulatori oculistici territoriali
(deliberazione n. 1641 del 22 settembre 2014)

PRIORITÀ

Avviare ed ultimare nei tempi previsti la costruzione del nuovo ospedale del Trentino, garantire l'avvio delle attività nel vicino centro per la protonterapia e garantire il costante miglioramento strutturale delle strutture residenziali per anziani

- ✓ assicurate le risorse per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino, per la ricostruzione dell'ospedale di Mezzolombardo, per la ristrutturazione dell'Ospedale di Cavalese e per interventi su altri ospedali territoriali
(deliberazione n. 594 del 17 aprile 2014)
- ✓ avviata, nell'ottobre 2014, l'attività clinica del Centro per la protonterapia. (comunicato n. 2666 del 22 ottobre 2014) A tal fine, nel corso dell'anno, si è proceduto:
 - alla soppressione, dal 1° gennaio 2014, dell'Agenzia provinciale per la Protonterapia e subentro dell'APSS nei rapporti di cui è titolare l'Agenzia
(deliberazione n. 2787 del 30 dicembre 2013)
 - all'inserimento dei trattamenti del Centro di protonterapia nell'elenco delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Provinciale ai residenti in provincia di Trento da almeno tre anni
(deliberazione n. 1524 del 4 settembre 2014)
 - alla ridefinizione della Cabina di regia per il coordinamento tra l'attività clinica e l'attività di ricerca del Centro per la Protonterapia, al fine di giungere rapidamente alla piena operatività del Centro
(deliberazione n. 1081 del 30 giugno 2014)
 - al rilascio al Centro per la protonterapia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria
(determinazione del Dipartimento salute e solidarietà sociale n. 129 del 2 settembre 2014)

PRIORITÀ

Investire sulla "sanità elettronica" per migliorare processi e servizi, avvicinarli al cittadino e supportare gli operatori

- ✓ avviato, a partire da dicembre 2013, il servizio di "**dematerializzazione**" **delle prescrizioni farmaceutiche** che consente al cittadino di ritirare i farmaci direttamente in farmacia con la sola presentazione della tessera sanitaria. Hanno aderito al sistema oltre il 93% dei medici di famiglia e tutte le farmacie presenti sul territorio provinciale sono collegate telematicamente
(comunicato del 19 marzo 2014)
- ✓ introdotto **il sistema informatico "Fast TreC"** che consente di visualizzare sul computer e stampare direttamente i referti degli esami di laboratorio e di radiologia senza la necessità di recarsi allo sportello per ritirare la copia cartacea. Il nuovo servizio si integra con la Cartella clinica del cittadino (TreC), entrambi consultabili nel portale dei servizi al cittadino
(comunicato stampa di Informatica Trentina del 14 maggio 2014)



PRIORITÀ

Proseguire sulla strada dell'integrazione socio-sanitaria completando l'attivazione dei punti unici di accesso presso le comunità di valle

- ✓ approvate le direttive 2014 per i **servizi socio-sanitari nell'ambito della disabilità, della salute mentale e delle dipendenze**, fissando i limiti di spesa e dei servizi erogati nei diversi set assistenziali residenziali e semiresidenziali
(deliberazione n. 270 del 28 febbraio 2014)

PRIORITÀ

Proseguire nell'erogazione dell'assegno di cura per i non autosufficienti e potenziare i servizi domiciliari di assistenza socio sanitaria

- ✓ approvato il modello del servizio di **assistenza domiciliare specifico** per le persone affette da demenza e programmata l'estensione dello stesso, dal 1° gennaio 2015, a tutto il territorio provinciale, in una logica di garanzia di questo servizio anche nelle Comunità a bassa densità di popolazione
(deliberazione n. 2790 del 30 dicembre 2013)
- ✓ approvate le direttive provinciali 2014 per la gestione dei Centri Diurni e per il servizio di **assistenza domiciliare** socio assistenziale (cosiddetto "SAD") all'interno di piani di assistenza domiciliare integrata e di piani di cure palliative gestiti dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Tali direttive, che si pongono l'obiettivo generale di facilitare la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, disciplinano tra l'altro una nuova modalità di assistenza definita "**servizio di presa in carico diurna continuativa**" che dovrebbe assicurare, nei territori nei quali non vi sono le dimensioni minime per costituire un Centro diurno vero e proprio, un'assistenza diurna all'interno delle RSA convenzionate con il Servizio sanitario provinciale
(deliberazione n. 2701 del 20 dicembre 2013)
- ✓ nel 2014 è proseguita l'erogazione dell'**assegno di cura** previsto dalla legge provinciale n. 15 del 2012 in materia di tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. A settembre 2014, i beneficiari sono 2.289 per una spesa complessiva di quasi 7,2 milioni di euro



PRIORITÀ

Garantire l'avvio e l'operatività del fondo sanitario integrativo territoriale trentino

- ✓ approvate le direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (A.P.Ra.N.) per la sottoscrizione di un accordo collettivo provinciale quadro per la definizione delle modalità di iscrizione dei dipendenti del sistema pubblico trentino al Fondo Sanitario Integrativo (Sanifonds Trentino)
(deliberazione n. 2693 del 20 dicembre 2013)
- ✓ sottoscritti, nei vari contratti del pubblico impiego, **gli accordi per la definizione delle modalità di iscrizione a Sanifonds** che prevedono l'adesione in via generale di tutti i dipendenti del sistema pubblico trentino e il versamento di una quota annua di contribuzione a carico della Pubblica Amministrazione. L'efficacia di tali accordi è subordinata alla condivisione da parte delle organizzazioni sindacali del "Nomenclatore" delle prestazioni
- ✓ in corso di definizione da parte del consiglio di amministrazione di Sanifonds Trentino una proposta di "Nomenclatore" per le prestazioni da fornire agli aderenti. Successivamente, per quanto attiene ai dipendenti pubblici, si procederà all'avvio delle trattative con le rappresentanze sindacali, con l'obiettivo di dare avvio al fondo con decorrenza dal 1° gennaio 2015

- ✓ approvati gli obiettivi assegnati all'APSS per il 2014, riferiti alla mobilità sanitaria, all'assistenza ospedaliera, all'assistenza territoriale e all'integrazione sociosanitaria, alla promozione della salute e alla prevenzione, alle strategie per il miglioramento continuo. Di particolare valenza innovativa gli obiettivi relativi:
 - ai volumi minimi di attività, sia per struttura complessa che per medico, di sei procedure chirurgiche di largo utilizzo, per garantire adeguata casistica ed adeguati standard di professionalità e di sicurezza per i pazienti;
 - alla definizione di criteri di appropriatezza nella prescrizione di esami diagnostici, anch'essi di ampio utilizzo, quali le risonanze magnetiche e le tomografie computerizzate(deliberazione n. 447 del 28 marzo 2014)
- ✓ prosegue anche nel 2014 la collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa per la **valutazione delle prestazioni del sistema sanitario** provinciale. Con l'adesione, nel 2014, anche delle Regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, ora la rete è composta da 10 tra Regioni e Province autonome (determinazione n. 41 del 31 marzo 2014)

3.4 Cultura

In via generale,

- ✓ presentate dall'assessore competente le **Linee d'intervento per il sistema della cultura, per la XV legislatura**, approvate all'unanimità dalla Quinta commissione consiliare. Tali linee orientano l'intervento verso una **logica di sistema integrato, anche a livello territoriale**, che sappia:
 - dare vita a progetti più qualificati perché inseriti in una logica di collaborazione e condivisione culturale;
 - valorizzare le sinergie, ancora latenti, tra patrimonio culturale diffuso e istituzioni ad esso preposte;
 - migliorare la relazione con il pubblico;
 - offrire prodotti, servizi, attività nuove e innovative;
 - ottimizzare le risorse;
 - promuovere e sfruttare le economie di scala(giornale online del Consiglio provinciale del 9 settembre 2014)
- ✓ in quest'ottica, **accorpate** le due Soprintendenze "per i beni architettonici e archeologici" e "per i beni storico-artistici, librari e archivistici" in un'unica "Soprintendenza per i beni culturali" (deliberazione n. 606 del 17 aprile 2014)
- ✓ sottoscritto, nell'agosto 2014, l'"**Accordo cultura**" in ambito **Euregio**, per l'intensificazione della collaborazione in campo culturale, come illustrato nella presente relazione nell'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo", a cui si rinvia

PRIORITÀ

Sostenere il volontariato culturale nel suo essenziale ruolo di aggregazione e di qualificazione del nostro sistema di convivenza e aiutarlo a mettere in rete azioni ed esperienze

- ✓ avviate le verifiche, da parte di Patrimonio del Trentino, per individuare un immobile dove possa essere realizzata la “**Casa del volontariato culturale trentino**”, per allocare le sedi delle quattro Federazioni rappresentative del mondo musicale corale e bandistico, delle filodrammatiche e dei gruppi folkloristici

PRIORITÀ

Progettare e realizzare i distretti culturali, cominciando da quello di Trento-Rovereto, per superare la frammentazione dell’offerta e aumentarne le potenzialità attivando sinergie con turismo e commercio

- ✓ inserita come una delle 4 azioni strategiche delle “Linee d’intervento per la XV legislatura” l’attivazione di **distretti culturali** come dimensione di sistema nella quale la cultura, la ricerca, la formazione e tutti i settori produttivi del territorio sono ripensati per operare in sinergia e in modo integrato
- ✓ presentata a maggio 2014, nell’ambito del convegno “Cultura e Imprese. Motore di sviluppo per il territorio trentino”, promosso da Trentino Sviluppo in collaborazione con gli assessorati provinciali allo Sviluppo economico e alla Cultura e la Trentino School of Management, una **prima proposta di distretto culturale** creativo, imperniato inizialmente sull’asse Trento-Rovereto, inteso come laboratorio di sperimentazione e possibile catalizzatore di uno sviluppo innovativo con ricadute sull’intera provincia

PRIORITÀ

Garantire una governance coordinata e forte al nostro sistema museale unificando politiche e svolgimento dei servizi

- ✓ svolto il lavoro di analisi per la definizione preliminare del **nuovo assetto dei musei** provinciali, che è stato recepito nelle “Linee d’intervento per la XV legislatura” e da attuarsi in due fasi:
 - nel breve periodo, con individuazione di un museo capofila per l’erogazione di servizi di supporto a tutte le entità museali
 - in prospettiva e previo intervento legislativo, costituzione di un’entità giuridica unica dei musei provinciali, operativa su più settori tematici e supportata da servizi condivisi

PRIORITÀ

Rafforzare la nostra identità culturale diffondendo la conoscenza della cultura e storia locale, della sensibilità ambientale e valorizzando la presenza e il ruolo delle nostre minoranze linguistiche

- ✓ proseguita regolarmente la programmazione di **History lab**, il canale televisivo dedicato alla storia e alla memoria del Trentino, sul 602 del digitale terrestre e in *streaming* su hl.museostorico.it
- ✓ sostenuti progetti qualificanti per la promozione, la valorizzazione e la diffusione delle **lingue e delle culture di minoranza**, attraverso l’individuazione di 10 iniziative particolarmente significative e la concessione di contributi per un ammontare complessivo di quasi 112 mila euro (*deliberazione n. 999 del 23 giugno 2014 e comunicato n. 1575 del 23 giugno 2014*)
- ✓ proseguite, nelle scuole elementari di ambito, le esperienze di impiego veicolare delle lingue di minoranza, cimbri, ladino e mocheno, nonché lo studio di tali lingue e delle culture delle comunità territoriali e consolidato il rapporto con le Istituzioni culturali di riferimento

PRIORITÀ

Utilizzare il centenario della Grande Guerra come laboratorio per valorizzare il patrimonio culturale dei territori e promuovere la cultura della pace

- ✓ portato in fase attuativa il Programma delle iniziative di commemorazione del **centenario della Prima guerra mondiale** approvato con deliberazione n. 383 del 2012. In particolare:
 - terminati i lavori per garantire l'accesso al forte Pozzacchio in Vallarsa e inaugurato il 21 settembre il recupero del forte San Biagio vicino a Levico
 - il programma delle iniziative commemorative, con eventi, progetti e pacchetti turistici, è stato presentato alla stampa nazionale dal 18 al 20 aprile e agli operatori del settore alla «Borsa Europea del Turismo della Grande Guerra» di Gorizia dal 23 al 25 maggio, oltre che a Monaco di Baviera, Vienna, Praga e Londra
 - costituiti il «Comitato trentino per le commemorazioni del Centenario della Grande Guerra» e l'«Unità per l'organizzazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale»
 - andati in onda sulle reti radio RAI nazionali, ma anche su RAI 5, gli eventi e appuntamenti radiofonici in diretta, iniziati a Rovereto il 28 giugno e conclusi domenica 27 luglio a Trento, realizzati sotto il titolo «Sentiero di pace» nella ricorrenza dell'inizio della Grande Guerra
 - avviata l'attuazione del Piano eventi tramite le Comunità di valle, incaricate di coordinare le iniziative sul territorio, in particolare con quelle delle Giudicarie, della Val di Sole e della Vallagarina



PRIORITÀ

Estendere l'utilizzo delle nuove tecnologie nel settore della cultura per migliorare l'offerta e creare opportunità professionalizzanti per i giovani

- ✓ proseguita l'attività di realizzazione del **nuovo portale "Trentinocultura"**, la cui apertura è prevista entro l'anno 2014
- ✓ rafforzato l'uso degli strumenti informatici anche per promuovere le iniziative commemorative del Centenario della Grande Guerra e, in particolare:
 - avvenuta apertura, a fine giugno 2014, del sito "Trentinograndeguerra.it". Il portale integra le informazioni storico-culturali del Centenario, con l'offerta turistica di "visittrentino.it"
 - curato l'aggiornamento dei contenuti relativi al Trentino sul sito interregionale curato dalla Regione Friuli Venezia Giulia "itinerarigrandeguerra.it"

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ organizzata la 26° **Universiade invernale**: inaugurata a Trento l'11 dicembre 2013 e conclusa il 21 dicembre: 3.000 partecipanti di 55 Paesi e oltre 200 università, che hanno gareggiato in 13 diversi sport invernali sulla neve e sul ghiaccio, 1.700 volontari. Località coinvolte: Alba di Canazei (Ice Hockey Arena), Baselga di Pinè (Ice Rink Stadium), Trento (Palaghiaccio), Lago di Tesero (sci di fondo e biathlon), Monte Bondone (snowboard), Pergine Valsugana (Palaghiaccio), Cavalese (Palaghiaccio), Passo San Pellegrino (sci alpino), Predazzo (Ski Jumping Stadium), Pozza di Fassa (sci alpino)
- ✓ proseguiti gli interventi di restauro e recupero dei beni culturali provinciali. In particolare:
 - si sono conclusi a gennaio 2014 i complessi restauri delle strutture, delle pitture, degli apparati lignei iniziati nel settembre del 2002, del **Teatro Zandonai di Rovereto**, riaperto nell'autunno 2014 dopo il completamento degli allestimenti;

- si sono conclusi a febbraio 2014, dopo tre anni di lavori, gli interventi di restauro e recupero di **Castel Caldes**. A fine maggio, il castello è stato messo a disposizione dell'ente "Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali" e restituito alla comunità
- ✓ adottato, il 21 marzo 2014, il marchio del "**Sistema bibliotecario trentino**" e approvato lo specifico disciplinare, allo scopo di valorizzare il Sistema delle biblioteche trentine
- ✓ costituito il Comitato trentino per il Settantesimo della Resistenza e della fine della seconda guerra mondiale e incaricata la Fondazione Museo storico del Trentino di coordinare e promuovere progetti, iniziative e incontri
(comunicato n. 905 del 17 aprile 2014)

La nostra identità territoriale e ambientale

*Un Trentino policentrico,
con un sistema efficiente di reti di mobilità e telematiche,
dove territorio, ambiente e paesaggio sono elementi chiave
per uno sviluppo economico sostenibile
e per una migliore qualità della vita delle persone*

- **Considerare l'ambiente e il paesaggio parte di noi**
- **Qualificare le nostre reti**

4.1 Ambiente e paesaggio

PRIORITÀ

Garantire la manutenzione continua degli alvei, dei versanti, delle foreste e delle opere di sistemazione idraulica forestale

- ✓ approvato il **Piano 2014-2018 degli interventi in materia di sistemazione idraulica e forestale**, che prevede investimenti per complessivi 62,8 milioni di euro per l'intera legislatura di cui 13,8 sul 2014. Tale piano, a seguito delle modifiche introdotte con la legge finanziaria provinciale di assestamento 2014, riguarda i soli interventi del Servizio Bacini Montani. I principali interventi sono rappresentati dalle opere per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana (*deliberazione n. 768 del 19 maggio 2014 e comunicato n. 1093 del 19 maggio 2014*)
- ✓ definiti, nell'ambito del programma di gestione, gli investimenti per **interventi forestali, mediante lavori diretti per il potenziamento delle aree boscate**, per complessivi 18,1 milioni di euro per il triennio 2014-2016, di cui 6,3 milioni sul 2014 (*deliberazione n. 585 del 17 aprile 2014*)
- ✓ **confermate**, nella proposta di Programma di Piano di sviluppo rurale 2014-2020, specifiche misure per **lo sviluppo delle aree forestali e il miglioramento della redditività delle foreste** per circa 9,5 milioni di euro per il settennio

PRIORITÀ

Ridurre i consumi energetici pubblici e privati e ridurre le emissioni inquinanti promuovendo e sviluppando le fonti rinnovabili con particolare riferimento a quelle locali in direzione dell'autosufficienza energetica

- ✓ firmato un **Accordo sulla qualità dell'aria** per porre in essere azioni congiunte tra le Regioni del Nord Italia ed i Ministeri dell'ambiente, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e trasporti, delle politiche agricole e della salute. A tale accordo ha aderito anche la Provincia, con impegni a breve e a medio lungo-termine. È previsto, tra l'altro, che tutti i contributi per l'efficienza energetica e la produzione di energia da biomasse siano concessi sulla base di criteri che tengano in considerazione anche la qualità dell'aria
(deliberazione n. 2671 del 13 dicembre 2013 e comunicato n. 3570 del 22 dicembre 2013)
- ✓ definiti i criteri per la concessione di **contributi a soggetti pubblici e privati per interventi in campo energetico-ambientale**, come l'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia, il miglioramento dell'efficienza energetica, la ricerca e lo sviluppo di sistemi innovativi di produzione e trasporto dell'energia, la riconversione degli impianti tradizionali di alimentazione degli autoveicoli, la promozione dell'uso di veicoli ecologici e la realizzazione di interventi di cogenerazione e di teleriscaldamento. Sono stati inoltre aperti, a luglio, i termini per la presentazione delle domande di contributo, che possono essere presentate entro fine settembre 2014 e possono contare su di un finanziamento complessivo di 800 mila euro
(deliberazione n. 1134 del 7 luglio 2014 e comunicato n. 1717 del 7 luglio 2014)
- ✓ approvato nel febbraio 2014 il disegno di legge, poi convertito dal Consiglio provinciale (L.p. n. 6 del 2014), per la ratifica dell'**Intesa intercorsa tra la Provincia Trento e la Regione Veneto, volta a disciplinare l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazione d'acqua con opere poste a scavalco fra i due territori**. Sono esclusi gli impianti già disciplinati
(deliberazione n. 240 del 21 febbraio 2014 e comunicato n. 395 del 21 maggio 2014)
- ✓ definiti modalità e criteri per **anticipare** ai Comuni, nell'ambito delle risorse della finanza locale, **il finanziamento di progetti di investimento** di interesse pubblico, caratterizzati da un accertato grado di redditività e di ritorno economico. In prima applicazione, tale intervento riguarda i progetti **finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** e, più in particolare, da impianti idroelettrici ammessi agli incentivi del D.M. 6 luglio 2012 ovvero da impianti iscritti nelle graduatorie del citato Decreto e dunque con un valore di investimento non inferiore ai 150 mila euro
(deliberazione n. 520 del 4 aprile 2014 e comunicato n. 787 del 4 aprile 2014)
- ✓ approvati i criteri generali e attuativi per la concessione di contributi per la **realizzazione di impianti per la produzione di energia derivante da biogas**, al fine di incentivare la produzione di energia termica, elettrica e meccanica da fonti rinnovabili nel settore agricolo, agro-alimentare, zootecnico e forestale
(deliberazioni n. 1536 del 4 settembre 2014 e n. 1701 del 6 ottobre 2014 e comunicati n. 2202 del 4 settembre 2014 e n. 2481 del 6 ottobre 2014)
- ✓ avviato il progetto DC4Cities "*An environmentally sustainable data centre for Smart Cities*", finalizzato ad **ottimizzare il consumo di energia elettrica da parte dei data centers**. Il progetto, sviluppato nell'ambito della politica energetica delle *Smart Cities*, promuove il ruolo dei data centers come entità "*eco-friendly*". In particolare si pone l'obiettivo, considerando le grandi quantità di energia consumate dai data center, di riuscire a gestirli in modo che tale consumo si adatti alla disponibilità energetica, senza peraltro modificare la logistica ed impattare sulla qualità dei servizi forniti. A Trento la sperimentazione coordinata da Create-Net coinvolge il data center dell'Azienda Sanitaria, nonché Set Distribuzione (gruppo Dolomiti Energia) e Trentino Network
(comunicato n. 3508 del 16 dicembre 2013)

PRIORITÀ

Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti e individuare forme alternative ambientalmente sostenibili per la gestione della quota residua

- ✓ approvato, a fine dicembre, in via preliminare, il **quarto aggiornamento del Piano di smaltimento dei rifiuti – gestione rifiuti urbani**, con il relativo rapporto ambientale e avviato il relativo iter di concertazione.
Il Piano individua, in particolare, le azioni strategiche per la riduzione della produzione di rifiuti, l'ulteriore aumento della raccolta differenziata, nonché una forma alternativa ambientalmente sostenibile per la gestione della quota residua, chiudendo in tal modo il ciclo dei rifiuti. Da segnalare:
 - la stipulazione di accordi di programma con le regioni limitrofe per conferire il rifiuto indifferenziato trentino nei termovalorizzatori esistenti
 - la realizzazione di un impianto centralizzato di produzione di combustibile solido secondario (da circa 50.000 ton/anno di potenzialità) nel sito di Ischia Podetti
(deliberazione n. 2816 del 30 dicembre 2013 e comunicato n. 3604 del 30 dicembre 2013)
- ✓ individuata la localizzazione della **nuova piattaforma della raccolta differenziata** dei rifiuti per il bacino dell'Alta Valsugana in località Ciré nel Comune di Pergine
(deliberazione n. 2417 del 22 novembre 2013)

PRIORITÀ

Rilanciare azioni mirate al risparmio di territorio puntando sulla rivalutazione dei centri storici e sul recupero delle aree industriali e produttive dismesse

- ✓ è proseguito il **sostegno per il recupero dei centri storici e per la tutela del paesaggio**, per il quale sul bilancio assestato 2014 sono stati stanziati complessivamente 4,5 milioni di euro, inclusi i contributi pregressi. In particolare, è prevista una spesa complessiva di quasi un milione euro per i progetti e gli interventi finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, attuati nell'ambito del Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio. Come illustrato nella presente relazione nell'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo", cui si rinvia, con la **legge finanziaria provinciale di assestamento 2014**, i finanziamenti non già concessi, previsti in favore degli enti locali a valere sulle leggi di settore, tra cui quelli per i centri storici e la riqualificazione del paesaggio, sono ricondotti nell'ambito della finanza locale, al fine di eliminare duplicazioni nei canali di finanziamento e garantire equità ed equilibrio nella distribuzione delle risorse
- ✓ in corso il progetto per la **riqualificazione urbanistica e architettonica del complesso turistico di "Marilleva 1400"**. In particolare, aggiudicata la gara per l'elaborazione di scenari progettuali e il relativo studio economico-giuridico, finanziata nell'ambito del Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio. A seguito della conclusione della procedura di gara, avviata la prima fase di individuazione di più scenari potenzialmente percorribili e di approfondimento sotto il profilo urbanistico, paesaggistico, turistico, giuridico ed economico-finanziario
(comunicato n. 658 del 21 marzo 2014 e deliberazione n. 1210 del 14 luglio 2014)
- ✓ terminati **gli interventi di bonifica e ripristino ambientale** relativi al sito "LaRupe" di Mezzolombardo ed in corso di svolgimento la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente relativa all'area "Casotte", situata nel Comune di Mori. Presso quest'area sono in corso di svolgimento i lavori di interrimento dell'elettrodotto, che dovrebbero completarsi entro la primavera del 2015

PRIORITÀ

Dare stabilità al quadro normativo in materia urbanistica semplificando le procedure e accrescere i livelli di responsabilità nel rilascio e nell'accertamento dei titoli edilizi

- ✓ **semplificate le procedure di approvazione dei piani regolatori generali dei Comuni e di adozione dei Piani Territoriali di Comunità** con la legge provinciale n. 3 del 2014. Le modifiche introdotte a tale disciplina rappresentano solo un primo passo verso una più ampia e complessiva riforma della legge di settore
- ✓ in corso di definizione il disegno di legge di **revisione complessiva della legge urbanistica**, finalizzata a coniugare esigenze di semplificazione con obiettivi di risparmio del consumo del suolo:
 - in chiave di **semplificazione**, la proposta di nuovo impianto normativo si apre con una chiara ridefinizione delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nel governo del territorio. Nella stessa prospettiva viene, poi, riscritta in maniera più sistematica la disciplina dei titoli edilizi, con ridefinizione sistematica degli interventi liberi, di quelli sottoposti a segnalazione certificata di inizio attività e a permesso di costruire, nonché riaccolta la disciplina dei titoli edilizi con quella dell'autorizzazione paesaggistica
 - in chiave di **risparmio del territorio**, nello schema di disegno di legge vengono incentivati gli interventi di riqualificazione dell'esistente, anche valorizzando il recupero dei volumi già edificati e la demolizione di immobili non coerenti con il contesto urbano. La proposta di nuova legge urbanistica si configura come grande quadro di riferimento dell'organizzazione e della gestione del territorio, lasciando ai Comuni lo spazio di valutazione, attraverso i piani regolatori, con le regole e le modalità per il riuso del patrimonio urbanistico esistente
 - in chiave **partecipativa**, la riforma si baserà su una modalità volta a coinvolgere enti locali, professionisti e cittadini
(comunicato stampa del 26 settembre 2014 n. 2396)
- ✓ in fase di ridefinizione anche la disciplina dei contenuti degli **strumenti di pianificazione** e delle previsioni in materia di pianificazione di attuazione, al fine di renderne più snelle le procedure e i meccanismi di superamento dei dissensi

PRIORITÀ

Attuare la pianificazione paesaggistica nelle Comunità di valle e attivare progetti locali di riqualificazione del paesaggio, valorizzando sempre più il ruolo della scuola per il governo del territorio e del paesaggio

- ✓ approvati gli **accordi quadro di programma ai fini della redazione del piano territoriale** delle Comunità delle Giudicarie, dell'Alta Valsugana e Bernstol, della Valsugana e Tesino e della Valle dei Laghi
(deliberazioni n. 11 del 17 gennaio 2014, n. 598 del 17 aprile 2014, n. 1451 del 25 agosto 2014 e n. 1630 del 22 settembre 2014)
- ✓ rinnovato il comitato scientifico della **Scuola per il governo del territorio e del paesaggio** e forniti da parte dell'Assessore competente in materia di urbanistica gli indirizzi per rafforzare le attività formative in materia di pianificazione territoriale e paesaggio
(deliberazione n. 558 dell'11 aprile 2014)

PRIORITÀ

Attivare un sistema strutturato di monitoraggio costante sul consumo del territorio e sullo stato della fauna e della flora

- ✓ in fase di avvio, da parte dell'Osservatorio del paesaggio della Provincia, un **programma di monitoraggio sull'uso del suolo**, su base campionaria. Tale programma si inserisce nell'ambito di

uno studio sulle dinamiche della struttura fisica del paesaggio trentino, anche attraverso la ricostruzione storica, a partire dalla metà dell'ottocento, dell'evoluzione delle dinamiche paesaggistiche che hanno investito porzioni rappresentative del territorio provinciale

- ✓ proseguite le attività per il controllo e la gestione degli **ecosistemi delle aree protette**, anche in collaborazione con le Reti di Riserva e gli enti Parco naturali, con particolare riguardo al contrasto delle specie estranee invasive nonché di quelle relative al mantenimento degli assetti individuali attuali di elevata biodiversità
- ✓ aggiornato il "**Piano d'Azione interregionale per la Conservazione dell'Orso Bruno nelle Alpi Centro-Orientali**" (PACOBACE) con alcune integrazioni di carattere tecnico e organizzativo per migliorare la gestione dei plantigradi sul territorio
(deliberazione n. 1241 del 17 luglio 2014 e comunicato n. 1850 del 18 luglio 2014)

PRIORITÀ

Semplificare le procedure autorizzative in materia di ambiente e territorio senza far venir meno la tutela

- ✓ **soppresso** nell'ambito della legge provinciale n. 3 del 2014 il **Comitato per gli interventi nelle aree agricole**, con assegnazione delle relative competenze alla Commissione per il paesaggio
- ✓ in corso di predisposizione il **regolamento di esecuzione della legge provinciale sulla valutazione di impatto ambientale 2013**, con lo scopo di semplificare e razionalizzare le procedure autorizzative in materia ambientale

PRIORITÀ


Avviare un progetto di riqualificazione strutturale ed energetica del nostro patrimonio edilizio pubblico e incentivare in tal senso quello privato

- ✓ approvato il **Piano pluriennale per la XV legislatura degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia**, che prevede un volume complessivo di spesa pari a circa 32 milioni di euro. Tale piano prevede, in particolare, la realizzazione da parte della Provincia di una nuova palazzina presso il compendio "L. Bedetti" della Guardia di finanza in Via Romagnosi a Trento, in attuazione del protocollo di intesa siglato nel febbraio 2014 con l'Agenzia del Demanio, il Comando regionale della Guardia di Finanza e il Ministero per i beni e le attività culturali. A fronte dell'intervento in parola, lo Stato si è impegnato a trasferire in proprietà alla Provincia, a titolo di permuta o di scambio d'uso, alcuni immobili o porzioni di immobili statali siti a Trento, Mezzolombardo e Rovereto, al fine di garantire l'equivalenza delle prestazioni
(deliberazione n. 1360 del 4 agosto 2014 e deliberazione n. 171 del 7 febbraio 2014)
- ✓ previsti, nella proposta di programmazione operativa per il FESR 2014-2020, specifici **interventi per la riduzione e ottimizzazione dei consumi energetici negli edifici**, per circa 44 milioni di euro sul settennio

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvato, in via preliminare, nel settembre 2014, il **Piano di tutela delle acque**, con le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico, in un quadro organico di pianificazione delle acque del territorio provinciale. Si tratta di uno strumento previsto dalla legislazione nazionale di recepimento della Direttiva quadro sulle acque a sostegno di una politica comunitaria in materia. Il Piano si pone al centro del vasto sistema di governo e di gestione del territorio, assicurando la coerenza rispetto al Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche,

che ha valenza di piano di bacino, nonché rispetto al Piano provinciale di risanamento delle acque (deliberazione n. 1636 del 22 settembre 2014)

- ✓ proseguite le attività di definizione della pericolosità idrogeologica, relative ai fenomeni fluviali e torrentizi e avviate le analisi per la definizione della pericolosità da fenomeni lacuali. Sono state approvate inoltre le disposizioni per la redazione e l'aggiornamento delle **Carte della pericolosità**, che riguardano i pericoli connessi a fenomeni idrogeologici, valanghivi, alluvionali, sismici, a incendi boschivi, a determinate sostanze pericolose, a cavi sospesi o ad altri ostacoli alla navigazione aerea e ad ordigni bellici inesplosi. Sono in via di definizione le modalità procedurali per l'approvazione, l'aggiornamento e l'applicazione della **Carta di sintesi della pericolosità**, per la quale le Carte della pericolosità costituiscono la base di riferimento (deliberazione n. 1708 del 6 ottobre 2014 e comunicato n. 2482 del 6 ottobre 2014)
- ✓ approvato l'aggiornamento della **Carta generale del territorio provinciale**, che costituisce la base di riferimento per la redazione di numerosi strumenti di pianificazione provinciale, locale e di settore (deliberazione della Giunta provinciale n. 1712 del 6 ottobre 2014)
- ✓ proseguita l'attività di sostegno delle **reti di Riserve** già attivate, ai fini del loro consolidamento, con anche l'approvazione dei nuovi criteri e modalità di finanziamento 
(deliberazione n. 1603 del 15 settembre 2014)
- ✓ proseguita la seconda fase del **Progetto europeo LIFE T.E.N.** per valorizzare e gestire la biodiversità trentina
- ✓ approvata, il 30 luglio 2014, da parte della **Commissione dei 12 la proposta di norma di attuazione** nella quale si prevede la delega alle Province autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia della gestione del **Parco nazionale dello Stelvio**

4.2 Reti

PRIORITÀ

Completare la realizzazione della rete ciclo pedonale per connettere Val di Non, Valsugana, Valle dei Laghi alla dorsale dell'Adige

- ✓ completato ed inaugurato, nel mese di luglio, il **tratto della pista ciclabile della Valsugana** tra ponte Casoni ed il torrente Grigno (7 km), che consente ai numerosi ciclisti di superare in sicurezza, senza attraversarlo, l'abitato di Selva di Grigno (comunicato n. 1741 del 8 luglio 2014)
- ✓ approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione del collegamento ciclopedonale della variante arginale di Grigno con il percorso ciclopedonale di fondovalle (determinazione S501 n. 156 del 15 luglio 2014 e s.m.)
- ✓ completata ed inaugurata nel mese di luglio la **nuova pista ciclabile realizzata in Val di Non** tra Taio e Sabino (7,42 km), che rappresenta una tappa importante del progetto volto a collegare gradualmente la Valle dell'Adige con la pista ciclopedonale della Valle di Sole (comunicato n. 1824 del 16 luglio 2014)

- ✓ siglato, a giugno 2014, un protocollo di intesa fra le Province di Trento, Brescia, Mantova e Verona, per la promozione di un percorso ciclabile con valenza turistico-culturale e ambientale nel periplo del Lago di Garda, denominato “**Garda by bike**”
(deliberazione n. 703 del 9 maggio 2014 e comunicato n. 1606 del 25 giugno 2014)

PRIORITÀ

Completare la rete viabilistica principale, in particolare per quanto riguarda il collegamento Rovereto-Alto Garda, il nodo dell’attraversamento di Rovereto e la messa in sicurezza della Valsugana

- ✓ adottato il **nuovo Piano degli investimenti per la viabilità per la XV legislatura** che prevede il finanziamento di un volume complessivo di opere pari a circa 61 milioni di euro, tra cui si citano in particolare:
 - gli interventi individuati nell’ambito degli accordi istituzionali stipulati con la Provincia di Brescia e con la Regione Veneto per il miglioramento dei collegamenti con la Val Sabbia (S.S. 237 del Caffaro) e con la Provincia di Belluno (S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle, tratta tra Fonzaso e Predazzo), per un costo complessivo di circa 43 milioni di euro;
 - gli interventi per la messa in sicurezza della S.S.47 della Valsugana in prossimità dello svincolo di Ospedaletto, nel tratto della Galleria di Tenna e presso il passaggio pedonale della Stazione Strigno-Villa Agnedo, per un importo totale di circa 5,6 milioni di euro.

Con il provvedimento di adozione del piano è stata operata anche la riprogrammazione degli investimenti pubblici contemplata dalla manovra di assestamento 2014, che prevede in particolare il differimento ad oltre il 2018 dei lavori di realizzazione della Variante di Strigno e della Variante di Pinzolo, finanziate nell’ambito del piano settoriale della precedente legislatura
(deliberazione n. 1115 del 30 giugno 2014)

PRIORITÀ

Garantire priorità agli investimenti sul trasporto ferroviario: prolungamento della ferrovia Trento Malè fino a Cogolo, elettrificazione della Valsugana, collegamento tramite ferrovia Trento Malè fino al nuovo ospedale del Trentino, studio della Rovereto-Riva e della ferrovia di Fiemme e Fassa

- ✓ approvato il **primo stralcio del Piano degli investimenti nel settore dei trasporti per la XV legislatura**, relativo agli interventi di competenza di Trentino trasporti S.p.A., che prevede un volume complessivo di spesa, in termini di valore attuale, pari a 62,5 milioni di euro, di cui 32,6 milioni circa concernenti il settore ferroviario.
Con tale provvedimento è stata definita, nello specifico:
 - la programmazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria della linea ferroviaria Trento-Malè e di manutenzione del materiale rotabile della ferrovia della Valsugana;
 - la revisione degli investimenti pubblici contemplata dalla manovra di assestamento 2014 che ha comportato, in particolare, il passaggio dalla Provincia alla società Trentino trasporti S.p.A della competenza relativa alla realizzazione del collegamento S. Martino di Castrozza-Passo Rolle e ai lavori di abbassamento in trincea della ferrovia Trento-Malè e spostamento della stazione ferroviaria nell’abitato di Lavis, programmati nei piani settoriali della precedente legislatura
(deliberazione n. 1478 del 25 agosto 2014)
- ✓ avviati, nel mese di giugno 2014, da Trentino Trasporti S.p.a. i lavori di prolungamento della linea ferroviaria Trento-Malè per il tratto da Marilleva 900 a Mezzana
(comunicato n. 1242 del 30 maggio 2014)

PRIORITÀ

Ricostituire gli incentivi per la promozione del trasporto merci su ferrovia valorizzando l'intermodalità

- ✓ modificate, con la L.p. 3/2014, le disposizioni per favorire il **trasporto integrato** previste dalla legge provinciale sui trasporti, stanziando le relative risorse e avviata la predisposizione dei criteri attuativi da sottoporre all'Unione Europea

PRIORITÀ

Confermare il finanziamento dei servizi pubblici di trasporto e attivare processi di razionalizzazione della spesa e di integrazione con il settore privato

- ✓ siglato un **accordo aziendale con Trentino trasporti esercizio S.p.A.** per l'affidamento in house senza gara, per il prossimo quinquennio, dei servizi pubblici di trasporto extraurbano su gomma e dei servizi di trasporto ferroviario da esercitarsi sulla ferrovia Trento-Malè e, in quota parte, sulla ferrovia della Valsugana; nell'ambito di tale accordo si sono create le premesse, tra l'altro, per il trasferimento a breve della rimessa degli autobus urbani di Trento dalla sede attuale dei Solteri a Via Innsbruck, che consentirà l'utilizzo di un maggior numero di autobus a metano e, conseguentemente, un consistente risparmio sui costi di trazione, stimabile in 700 mila euro annui (*comunicati n. 1687 del 3 luglio e n. 1794 del 14 luglio 2014*)
- ✓ approvato l'affidamento "in house" a Trentino trasporti esercizio S.p.A. dei **servizi pubblici di trasporto extraurbano su gomma e dei servizi di trasporto ferroviario**, da esercitarsi sulla ferrovia Trento-Malè e, in quota parte, sulla ferrovia della Valsugana, per il periodo dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2019; con tale atto, la Provincia si è impegnata ad assegnare alla società i contributi d'esercizio destinati a remunerare il delta tra il costo di produzione ed i ricavi tariffari, che si attestano mediamente sul 14% del costo (*deliberazione n. 1194 e comunicato n. 1794 del 14 luglio 2014*)
- ✓ **dimezzato il numero dei consiglieri di amministrazione** delle due società di trasporto pubblico di proprietà della Provincia (Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino trasporti esercizio S.p.A.), mediante la designazione dei medesimi rappresentanti dell'ente nei Consigli di amministrazione di tali società. Da tale atto sono attesi risparmi di spesa pari a circa 150 mila euro annui, nonché integrazioni di funzioni societarie (*comunicato n. 1790 del 14 luglio 2014*)

PRIORITÀ

Potenziare il servizio ferroviario nella tratta Trento-Rovereto anche attraverso l'attivazione di nuove fermate a partire da quella di Calliano

- ✓ con riferimento in via generale alla linea ferroviaria del Brennero, istituito nel mese di luglio 2014 l'"**Ossevatorio per lo sviluppo del Corridoio del Brennero e delle connesse infrastrutture provinciali**", con il compito di assicurare il monitoraggio delle fasi di realizzazione delle tratte d'accesso sud al Corridoio previste sul territorio provinciale e l'integrazione intermodale delle connesse infrastrutture ferroviarie, stradali e logistiche. Tale organismo provvede inoltre alla cura delle relazioni con la popolazione e risponde alle esigenze di trasparenza, informazione e partecipazione (*deliberazione n. 1246 del 18 luglio 2014*)
- ✓ attivate **nuove corse** sulla tratta Trento-Rovereto della linea ferroviaria del Brennero e potenziato/ammodernato il materiale rotabile, mediante l'acquisto e la messa in esercizio di **nuovi treni** ad alto contenuto tecnologico (FLIRT) da destinare al servizio regionale della linea (*comunicato n. 3577 del 23 dicembre 2013 e comunicato n. 1524 del 16 giugno 2014*)

PRIORITÀ

Proseguire nell'estensione della rete in fibra ottica a tutto il territorio provinciale

- ✓ **completata la dorsale di fibra ottica**, da parte di Trentino Network, con la migrazione del traffico dati della Pubblica Amministrazione trentina. La nuova rete offre una maggiore sicurezza e qualità del servizio, nonché garantisce un notevole risparmio sul canone esterno di affitto della rete dorsale (500 mila euro annui). L'infrastruttura è costituita da 92 nodi dislocati sul territorio in grado di coprire tutte le vallate del Trentino con circa 1000 km di fibra ottica
(comunicato n. 1136 del 21 maggio 2014)
- ✓ **uscita della Provincia da "Trentino NGN" e riorientamento del progetto originario di evoluzione della rete in banda ultra larga** (febbraio 2014). Nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Agenda digitale europea 2020 la nuova soluzione individuata prevede di portare entro il 2018 una velocità di navigazione ultra rapida, dai 30 ai 50 megabit per secondo, in tutto il territorio provinciale, per mezzo di collegamenti in FTTC (*fiber to the cabinet*)
(deliberazione n. 254 del 28 febbraio 2014)
- ✓ approvato il **Piano stralcio di Sviluppo del SINET per l'anno 2014 per la sezione relativa alle reti telematiche ed infrastrutture** concernente le attività di gestione, di sviluppo, di infrastrutturazione nonché i servizi professionali rivolti alla Provincia.
Il Piano ha l'obiettivo di sviluppare e valorizzare le infrastrutture tecnologiche e di rete nonché di favorire l'erogazione di servizi innovativi in rete, fra cui l'introduzione di nuove tecnologie sulla telefonia VoIP e la messa a regime della comunicazione radiomobile Tetra per i corpi della Protezione Civile, su ampie aree del territorio
(deliberazione n. 1554 e comunicato stampa n. 2234 dell'8 settembre 2014)
- ✓ **previsto il completamento della dorsale di distribuzione est dell'infrastruttura in fibra ottica della Provincia**, attraverso il collegamento con i Comuni di confine in Provincia di Belluno e Vicenza per circa 43 chilometri, dalla Val di Fiemme alla Valsugana. La messa in anello della rete provinciale ne aumenterà la sicurezza garantendo una continuità di servizio, anche in caso di guasto.
A tale fine è stato approvato un accordo con la Regione Veneto, la Provincia di Belluno e il Consorzio BIM Piave Belluno, in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto in data 4 luglio 2007 con la Regione Veneto
(deliberazione n. 1337 e comunicato stampa n. 1976 del 4 agosto 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

Per il settore della **protezione civile**:

- ✓ approvata l'integrazione per il 2013 degli investimenti a supporto della rete radiomobile provinciale della Protezione Civile "TETRA"
(deliberazione n. 2748 del 20 dicembre 2013)
- ✓ approvate le linee-guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali
(deliberazione n. 603 del 17 aprile 2014)
- ✓ approvati nel marzo 2014 i criteri e le modalità per l'iscrizione **nell'elenco provinciale del volontariato di protezione civile** e per la gestione dell'elenco stesso
(deliberazione n. 330 del 7 marzo 2014)
- ✓ ratificato l'Accordo di solidarietà per interventi di emergenza a favore delle popolazioni delle Filippine e della Sardegna, colpite da gravi calamità nel corso del 2013
(deliberazione n. 2570 del 5 dicembre 2013)

Per le **intese istituzionali relative ai collegamenti infra regionali e transfrontalieri**:

- ✓ presentate il 4 giugno 2014, nell'ambito della consultazione indetta dall'Autorità di regolazione dei trasporti, le **osservazioni della Provincia per la definizione dello schema di bando di gara relativo all'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada Modena – Brennero A22**. Il documento, condiviso dalla Giunta provinciale, è stato perfezionato, dopo un incontro informativo con i Comuni e le Comunità interessate dal tracciato dell'autostrada A22, durante il quale è stato dato spazio a interventi, osservazioni e suggerimenti. Da segnalare, in particolare, la sottolineatura da parte della Provincia dell'importanza delle opere complementari; gli aspetti legislativi legati al rispetto delle norme dell'Autonomia e alla coerenza delle scelte rispetto al Piano urbanistico provinciale, l'attenzione agli aspetti ambientali, anche per quanto riguarda inquinamento e rumore ed, infine, agli aspetti finanziari, economici e procedurali
(comunicati n. 1104 del 19 maggio 2014 e n. 1409 del 4 giugno 2014)

La nostra Autonomia

Una nuova stagione di crescita dell'Autonomia, o meglio delle Autonomie, con una rafforzata rappresentatività del cittadino e delle comunità locali nel processo decisionale, una diffusa consapevolezza ed un costante impegno al miglioramento continuo

- **Difendere, valorizzare e rinvigorire il patrimonio collettivo dell'Autonomia**
- **Conformare la Pubblica amministrazione sui bisogni dei cittadini**

5.1 Autonomia patrimonio collettivo

PRIORITÀ

Potenziare e qualificare, nelle scuole e nelle istituzioni culturali, la conoscenza della storia locale e del valore della nostra Autonomia come strumenti di educazione civica, ispirandoci ai valori della responsabilità individuale e collettiva della convivenza e della solidarietà

- ✓ si veda l'ambito 1.5 "Società del sapere e dell'innovazione"

PRIORITÀ

Valorizzare le nostre minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra garantendo e favorendo l'uso della lingua e della cultura come fattori di conservazione di identità e di sviluppo delle popolazioni

- ✓ inaugurati a dicembre 2013 i **nuovi spazi** per l'Istituto Mòcheno a Palù del Fersina, dopo i lavori di ampliamento della sede storica dell'Istituto
- ✓ assicurato il sostegno finanziario alle **iniziative per la tutela delle minoranze linguistiche locali** e ripartito lo specifico fondo, che per il 2014 ha una dotazione complessiva di risorse pari a 853 mila euro
(deliberazione n. 730 del 19 maggio 2014)
- ✓ varato il **programma 2014 di interventi per l'informazione in lingua minoritaria**, col quale si garantisce la presenza sul territorio provinciale di informazione a mezzo stampa, TV e internet in ladino, mòcheno e cimbro per una spesa complessiva di quasi 400 mila euro
(deliberazione n. 1223 e comunicato n. 1847 del 18 luglio)

PRIORITÀ

Potenziare la collaborazione con Tirolo e Alto/Adige Südtirol nel GECT Euregio sviluppando progetti di specifica collaborazione negli ambiti della formazione, della ricerca, dei trasporti, della tutela dell'ambiente alpino, della sanità, del turismo e garantirne il pieno inserimento negli ambiti di tutela costituzionale e internazionale del nostro Statuto di autonomia

- ✓ decisa, in ambito Euregio nel giugno 2014, la creazione di un **fondo di ricerca comune** di un milione di euro fra le Università di Trento, Bolzano e Innsbruck, accompagnato da un ulteriore fondo di 100 mila euro per favorire la mobilità degli studenti
(comunicato n. 1530 del 17 giugno 2014)
- ✓ siglato, ad agosto 2014, l'“**Accordo cultura**” per l'intensificazione della collaborazione in campo culturale, in ambito Euregio. L'Accordo fa seguito ad una deliberazione della Giunta del GECT del marzo 2014, per la messa in rete delle iniziative in ambito culturale e per la promozione di una più stretta collaborazione fra le varie istituzioni culturali, favorendo così la connessione culturale e sociale fra i tre territori
(comunicato n. 2155 del 28 agosto 2014)
- ✓ sottoscritto, nel luglio 2014, fra il Presidente della Provincia autonoma di Trento e il Landeshauptmann del Tirolo, un protocollo d'intesa per rilanciare la **cooperazione scolastica** già esistente tra i rispettivi territori, estendendola agli studenti e docenti delle scuole superiori, in particolare attraverso scambi sia di breve che di lunga durata
(comunicato n. 1712 del 7 luglio 2014)
- ✓ approvata la quota provinciale di finanziamento del **concorso “Il Turismo incontra l'Agricoltura”**, come illustrato nella presente relazione, nell'ambito 2.3 “Turismo”, a cui si rinvia
(deliberazione n. 1296 del 28 luglio 2014 e comunicato n. 1923 del 28 luglio 2014)
- ✓ promossa in Trentino la 6° edizione del **Premio Ambiente Euregio** Tirol-Alto Adige-Trentino 2014; obiettivo del bando è sensibilizzare e motivare a una tutela dell'ambiente attiva e incentivare l'innovazione nel settore ambientale

PRIORITÀ

Potenziare i rapporti con i paesi e le regioni europee, in particolare alpine, e valorizzare il nostro presidio istituzionale a Bruxelles

- ✓ è proseguito il processo di costruzione della “**Strategia Macroregionale per la Regione Alpina**” per il coordinamento e lo sviluppo di nuove modalità di collaborazione in settori strategici tra i diversi territori dell'arco alpino, da ultimo con l'incontro di Innsbruck, nel settembre 2014
(comunicato n. 2309 del 17 settembre 2014)
- ✓ approvata, in sede di conferenza dei Capi di governo **Arge Alp** allargata alle altre Regioni alpine, la risoluzione relativa al Piano d'azione della Strategia dell'Unione europea per la Regione alpina (EUSALP), per un'Europa più attenta alle esigenze dei territori alpini
(comunicati n. 1589 del 24 giugno 2014 e n. 1623 del 27 giugno 2014)
- ✓ approvata la modifica dei criteri di partecipazione ai **tirocini formativi** presso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles, tirocini che hanno l'obiettivo di garantire ai laureati un'opportunità di contatto con le istituzioni dell'Unione europea. Le novità consistono in due selezioni annuali dei candidati, nella semplificazione delle procedure per la presentazione delle domande, in nuovi criteri per la definizione della graduatoria e nel colloquio, per accertare la conoscenza sia dell'ordinamento europeo che delle lingue inglese e italiana
(deliberazione n. 788 del 26 maggio 2014 e comunicato n. 1175 del 26 maggio 2014)

PRIORITÀ

Definire, nel rispetto delle nostre prerogative statutarie e attraverso norme di attuazione, un accordo con lo Stato per garantire certezza e stabilità ai meccanismi di finanziamento della nostra Autonomia e regolare i contenziosi in atto

✓ definito un **nuovo accordo complessivo con lo Stato**, volto a chiarire i confini del concorso della Provincia al risanamento della finanza pubblica nazionale e agli obiettivi di perequazione e solidarietà, attribuendo certezza e programmabilità alle risorse disponibili, nonché equità e sostenibilità dei concorsi. L'intesa è stata raggiunta a Roma il 15 ottobre 2014 e i contenuti dell'accordo sono stati approvati dalla Giunta provinciale e da quella regionale, con l'avvio del percorso che porterà alla definizione della norma che sarà inserita nella Legge di stabilità nazionale. In particolare, l'Accordo prevede, tra l'altro:

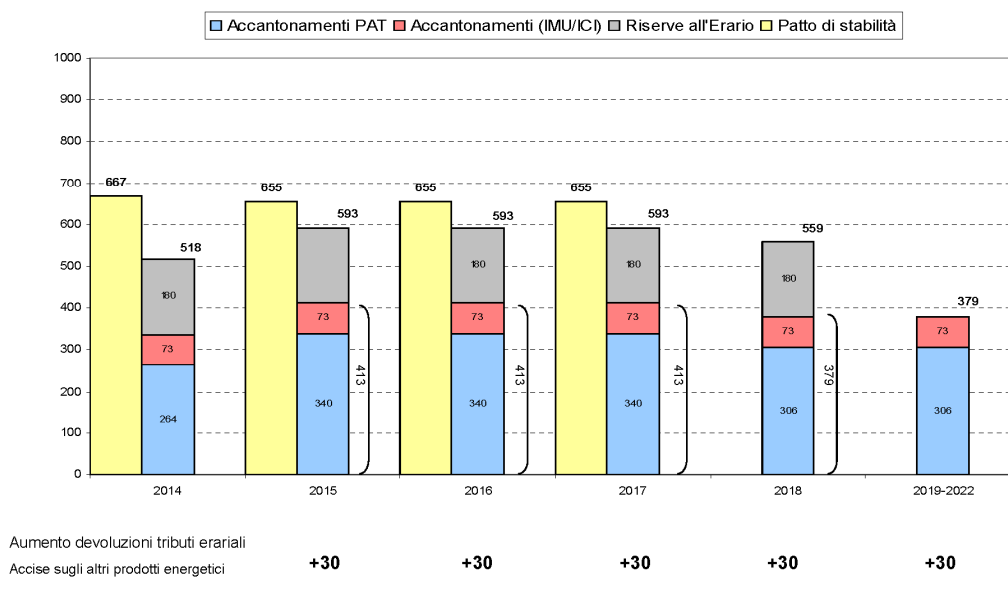
- l'impegno, a decorrere dal 2016, a garantire il pareggio di bilancio;
- l'accantonamento, per gli anni 2016 e 2017, sia in termini di cassa che di competenza, di un importo tale da garantire la neutralità per i saldi di finanza pubblica, definito d'intesa;
- dal 2018, il venir meno del concorso della Provincia in termini di patto di stabilità, circa 655 milioni annui, e la riduzione per circa 34 milioni del contributo annuo in termini di accantonamenti;
- dal 2019, il venir meno delle riserve all'erario per 180 milioni di euro.

Tra le novità particolarmente significative, si richiama la disciplina del "credito d'imposta" da attivare – con riferimento a tutte le tipologie di tributi anche statali – mediante apposita legge provinciale nel rispetto della disciplina sugli aiuti di Stato.

Tra gli impegni previsti per la Provincia, il ritiro dei ricorsi pendenti alla Corte costituzionale che erano stati presentati per impugnare le norme contrarie all'ordinamento ai fini della salvaguardia delle prerogative statutarie

(deliberazione n. 1790 del 20 ottobre 2014 e comunicati n. 2594 del 15 ottobre 2014 e n. 2638 del 20 ottobre 2014)

Patto di garanzia



Le riserve all'Erario includono quelle relative all'IMU versata allo Stato

Importi in milioni di euro

- ✓ **presidiato il quadro autonomistico**, prima di tutto nell'ambito della Riforma costituzionale in corso, ma anche con riferimento alle disposizioni contenute nelle manovre di finanza pubblica varate dallo Stato.

In particolare, per quanto riguarda la riforma del Titolo V della Costituzione, condivisa con i rappresentanti politici delle Regioni e Province a statuto speciale una posizione comune in merito alla clausola di salvaguardia, promuovendo un suo rafforzamento con la previsione della non applicazione alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano delle modifiche al Titolo V, sino all'adeguamento dei rispettivi Statuti, che dovrà avvenire **previa intesa**

PRIORITÀ

Stabilizzare ed ampliare la nostra autonomia proponendo assunzioni di nuove competenze tramite ulteriori norme di attuazione

- ✓ con la Legge di stabilità per l'anno 2014 (Legge n. 147 del 2013,) è stata prevista la **delega alla Provincia di ulteriori funzioni statali in materia di agenzie fiscali, funzioni amministrative e organizzative riguardanti la giustizia civile, penale e minorile e Parco nazionale dello Stelvio**. L'onere di tali deleghe sarà scomputato dal concorso della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica. Le modalità attuative di tali deleghe dovranno essere definite mediante intese tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché da specifiche norme di attuazione
- ✓ la Legge di stabilità per l'anno 2014 ha **rafforzato, inoltre, la competenza in capo alla Provincia in materia di tributi locali, rivalutandola in competenza primaria** soggetta ai soli principi dell'ordinamento e affidando alla legislazione provinciale la disciplina non solo dei tributi locali istituiti dalla Provincia, ma anche dei tributi locali di natura immobiliare istituiti dallo Stato (quali IMU e TASI) che possono essere disciplinati anche in deroga alla legge statale
- ✓ approvata dalla Commissione dei 12 la proposta di norma di attuazione in materia di gestione del **Parco nazionale dello Stelvio**, per la quale si rinvia all'ambito 4.1 "Ambiente e paesaggio"

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ siglata a Roma, nel settembre 2014, l'**Intesa in materia di fondi per i comuni di confine (ex fondi Odi)** tra le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Regioni Lombardia e Veneto, il Ministero dell'Economia e delle finanze e il Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I punti principali dell'Intesa sono il principio di sovraregionalità a garanzia delle ricadute locali, l'istituzione di un Comitato paritetico per la gestione del fondo, la segreteria tecnica affidata per i primi quattro anni alla Provincia di Trento
(comunicati n. 2336 del 19 settembre 2014 e 2419 del 29 settembre 2014)

PRIORITÀ

Confermare la valenza delle Comunità di Valle come luogo politico di elaborazione e condivisione della pianificazione sociale e di sviluppo socio economico dei territori e di confronto e supporto per l'attivazione di gestioni associate condivise con i Comuni

PRIORITÀ

Riformare l'assetto istituzionale delle Comunità di Valle snellendo le assemblee e garantendo maggiore partecipazione ai Comuni

- ✓ approvato dalla Giunta provinciale il disegno di legge di **revisione della legge di riforma istituzionale** e di modifica della legge istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali, ora diventato legge.

Il disegno di legge conferma il ruolo delle Comunità, considerati enti fondamentali per il governo dei territori e per la salvaguardia delle singole specificità, introducendo peraltro significative modifiche alla legge provinciale n. 3 del 2006 al fine di semplificare e snellire le modalità di funzionamento delle Comunità, rafforzare il rapporto tra Comuni e Comunità privilegiando un approccio sovracomunale, razionalizzare la gestione dei servizi comunali anche per ridurre i costi, attribuire alle Comunità la programmazione degli investimenti strategici per il proprio territorio.

In particolare, il disegno di legge modifica gli organi delle Comunità e le relative modalità di elezione, incentiva le fusioni dei comuni, introduce l'obbligo della gestione associata dei servizi comunali per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, prevede modalità innovative di programmazione e finanziamento degli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione socio-economica delle Comunità

(deliberazione n. 1686 e comunicato n. 2418 del 29 settembre 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 che prevede, tra le principali linee di intervento:
 - la riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sui cittadini
 - il contenimento della spesa corrente mediante le gestioni associate delle funzioni comunali
 - la riqualificazione/razionalizzazione della spesa in conto capitale
 - la riprogrammazione delle opere già ammesse a finanziamento a favore di interventi urgenti, legati all'erogazione di servizi essenziali obbligatori
 - la programmazione degli investimenti secondo criteri di selettività, celerità, sobrietà e adeguatezza dei bacini di utenza serviti
 - l'eliminazione della duplicazione dei canali di finanziamento e degli interventi previsti in favore degli enti locali a valere su leggi di settore (centri giovanili, centri storici, beni culturali, commercio, ecc.) che vengono ricondotti nella finanza locale

La legge finanziaria di assestamento 2014 ha introdotto le disposizioni di legge necessarie per attuare il protocollo.
(deliberazione della Giunta provinciale n. 337 del 7 marzo 2014)

- ✓ definiti gli **obiettivi di saldo finanziario** 2014 e triennale 2015-2017 relativi al patto di stabilità per i Comuni trentini
(deliberazione n. 966 del 16 giugno 2014)
- ✓ definito l'ammontare dei finanziamenti (pari a 1 milione di euro) per l'avvio, tramite le Comunità di appartenenza, delle **gestioni associate obbligatorie** dei servizi pubblici comunali in materia di

entrate, informatica, contratti e appalti di lavori, servizi e forniture, con progressiva estensione al commercio

(deliberazione n. 2669 del 13 dicembre 2013)

- ✓ avviato il processo di **fusione** dei seguenti Comuni trentini:
 - Bersone, Daone e Praso, per l'istituzione del nuovo Comune di "Valdaone";
 - Coredo, Tres, Taio, Vervò e Smarano, per l'istituzione del nuovo Comune di "Predaia";
 - Dorsino e San Lorenzo in Banale, per l'istituzione del nuovo Comune di "San Lorenzo Dorsino"
 - Brione, Castel Condino, Cimego e Condino, per l'istituzione del nuovo Comune di "Borgo Chiese"
 - Dimaro e Monclassico, per l'istituzione del nuovo Comune di "Dimaro Folgarida"
 - Pieve di Bono e Prezzo, per l'istituzione del nuovo Comune di "Pieve di Bono-Prezzo"

(deliberazioni n. 107, 108 e 111 del 3 febbraio 2014 e deliberazioni n. 1744, 1745 e 1746 del 13 ottobre 2014)

5.2 Pubblica amministrazione

PRIORITÀ

Ridurre la spesa corrente confermando e attuando pienamente il "piano di miglioramento" di tutta la pubblica amministrazione già avviato nella passata legislatura

- ✓ definite con la manovra di assestamento per il 2014 **ulteriori misure** di contenimento della spesa, tra le quali, in particolare:
 - prevista l'attuazione di un piano di prepensionamenti, con l'obiettivo di razionalizzare la dotazione di personale. Le unità di personale potenzialmente prepensionabile sono 448. Di queste, circa 200 saranno oggetto della procedura di prepensionamento entro il 2016, per un risparmio stimato di 9,5 milioni di euro. Il piano relativo ai prepensionamenti è stato condiviso in via preliminare dalla Giunta provinciale per le successive fasi concertative con le organizzazioni sindacali
(comunicato n. 2476 del 6 ottobre 2014)
 - aggiornato il limite complessivo di spesa discrezionale per l'esercizio 2014, con un ulteriore contenimento della stessa, al fine di conseguire una riduzione annua di almeno il 60% (prima 50%) rispetto al valore medio del triennio 2008-2010
(deliberazione n. 723 del 19 maggio 2014)
 - contenuta la sostituzione del personale cessato dal servizio per il raggiungimento dei requisiti ordinari di pensionamento, entro il limite di un quinto del costo del medesimo personale
 - confermato, anche per il 2014, il blocco del rinnovo dei contratti collettivi provinciali per tutto il personale del settore pubblico provinciale e la non corresponsione di ulteriori indennità di vacanza contrattuale
- ✓ proseguita, inoltre, l'attuazione degli interventi già previsti nel Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione, aggiornato nel 2013. Tra questi:
 - realizzati significativi interventi di **razionalizzazione degli spazi** occupati dalle strutture provinciali, in applicazione dei nuovi criteri relativi agli standard medi per dipendente, determinando un risparmio complessivo annuale di oltre un milione di euro in particolare con:
 - la dismissione di 9 locazioni dislocate in vari punti della città di Trento, concentrando i vari servizi in due immobili, con una riduzione percentuale della spesa di quasi il 32%
 - la rinegoziazione, nel mese di aprile 2014, di quattro contratti di locazione in scadenza, per i quali il nuovo canone risulta ridotto mediamente di circa il 24% rispetto al precedente

In tale contesto, si colloca anche il protocollo di intesa approvato con l’Agenzia del Demanio, il Comando regionale della Guardia di Finanza e il Ministero per i beni e le attività culturali, che prevede il trasferimento in proprietà alla Provincia, a titolo di permuta o di scambio d’uso, di alcuni immobili statali da destinare ad uffici provinciali

(deliberazione n. 171 del 7 febbraio 2014 e comunicati n. 419 del 25 febbraio 2014 e n. 1418 del 5 giugno 2014)

- avviate, a maggio, le attività di confronto a livello dipartimentale per la verifica e l’integrazione dei **Piani dei sistemi e dei Piani di efficientamento**, anche al fine dell’aggiornamento del Piano di miglioramento
 - approvato da parte della Giunta provinciale il **disegno di legge**, poi diventato L.p. n. 9 del 2014, **concernente il riordino dell’attività statistica e la disciplina del sistema statistico provinciale**. La nuova legge prevede una revisione sostanziale dell’organizzazione della funzione statistica in provincia di Trento, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell’attività statistica nonché delle strutture che svolgono tale attività
(deliberazione n. 724 del 19 maggio 2014)
 - realizzata, con specifico regolamento, **un’ulteriore razionalizzazione degli organi collegiali consultivi** con l’unificazione di 5 comitati preesistenti in 2 nuovi comitati, la soppressione di 17 comitati e commissioni, lo snellimento delle funzioni e la riduzione del numero di componenti per 2 comitati, nonché prevista la gratuità della partecipazione per 2 commissioni (*DPP n. 4-6/Leg. del 28 marzo 2014*). In attuazione di tale Regolamento, è stato nominato il Comitato per la modernizzazione del sistema pubblico e per lo sviluppo, principale organismo di consulenza tecnico-scientifica della Provincia che supporta la Giunta in materia di programmazione, di miglioramento dell’efficienza dell’amministrazione provinciale e degli enti strumentali, di analisi e di qualificazione della spesa pubblica, di finanza locale, di finanza provinciale e di rapporti finanziari con lo Stato
(deliberazioni n. 792 del 26 maggio 2014 e n. 1113 del 30 giugno 2014)
- ✓ estese le misure di razionalizzazione della spesa anche agli enti strumentali della Provincia. In particolare:
- approvate le **direttive definitive per l’attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria** provinciale per il 2014 da parte delle agenzie, degli enti strumentali, delle fondazioni e delle società controllate, finalizzate al contenimento della spesa e all’efficientamento dell’azione amministrativa e per l’adozione del piano di miglioramento
(deliberazione n. 588 del 17 aprile 2014)
 - avviata l’attuazione del **Piano di miglioramento dell’APSS**, approvato con deliberazione n. 1493 del 19 luglio 2013. In particolare, l’APSS ha provveduto alla rinegoziazione dei contratti in essere al fine di ridurre la spesa dei fattori produttivi pur garantendo livelli appropriati di assistenza. Per quanto riguarda le assunzioni di personale a tempo indeterminato, per il 2014 è stato definito il parziale blocco del turn-over nella misura del 60% per il personale sanitario e il blocco totale per il restante personale
 - approvato il riparto delle risorse per il **finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per il 2014**, anche in funzione degli obiettivi di razionalizzazione della spesa previsti nel Piano di miglioramento 2013 – 2015 dell’APSS.
(deliberazione n. 594 del 17 aprile 2014)
 - approvate le **nuove direttive in materia di personale riguardanti gli enti strumentali della Provincia**, finalizzate al risparmio ed al contenimento della spesa per il personale, con limiti per le nuove assunzioni, per il trattamento economico del personale e per le collaborazioni. Per gli enti a carattere privatistico, procede il processo di trasferimento di funzioni ad un Centro di servizi condivisi, con spese del personale a carico degli enti medesimi
(deliberazione n. 1551 e comunicato n. 2231 dell’8 settembre 2014)

Si richiamano, infine, le seguenti ulteriori iniziative di miglioramento:

- ✓ l'approvazione del Piano di **prevenzione della corruzione** 2014 - 2016 della Provincia autonoma di Trento, successivamente aggiornato a giugno per tener conto della nuova normativa provinciale in materia di trasparenza
(deliberazioni n. 133 del 7 febbraio 2014 e n. 1050 del 30 giugno 2014)
- ✓ l'attivazione delle procedure per l'introduzione della **staffetta generazionale** nella Pubblica amministrazione, come descritto nell'ambito 1.2 "Lavoro", a cui si rinvia
- ✓ la presentazione del disegno di legge, poi diventato **legge provinciale** n. 4 del 30 maggio 2014, concernente le disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, **trasparenza** e diffusione di informazioni da parte della Provincia e delle sue agenzie ed enti strumentali, anche per l'adeguamento ai principi e alle disposizioni del decreto legislativo n. 33 del 2013. Per garantire un'amministrazione più trasparente la legge dispone, tra l'altro, la pubblicazione nel sito istituzionale dei dati, dei documenti e delle informazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, anche in formato elettronico elaborabile e in formati di dati aperti, per consentire un ampio riutilizzo degli stessi. Approvato il relativo Piano di attuazione con l'individuazione di tempi e modalità
(deliberazione n. 1757 del 20 ottobre 2014)
- ✓ l'introduzione di una specifica **sezione dedicata all'amministrazione trasparente sul portale della Provincia**, riorganizzando, arricchendo e rendendo accessibili in un unico punto di accesso, facile e veloce, dati, documenti e informazioni, gran parte dei quali peraltro già presenti da tempo sul sito istituzionale della Provincia
(comunicato n. 775 del 4 aprile 2014)

È proseguito inoltre il progetto "**telelavoro**" nell'ambito dell'Amministrazione provinciale. Attualmente le postazioni di telelavoro attivate sono 236, distinte in tre diverse modalità: 116 telelavoratori domiciliari, 93 in telecentro e 27 dirigenti/direttori in modalità "telelavoro mobile. L'obiettivo nel medio termine è di arrivare a 400 postazioni di telelavoro
(comunicato n. 2595 del 15 ottobre 2014)

PRIORITÀ

Ammodernare i meccanismi di selezione e di sviluppo di carriera del personale pubblico per orientarli al merito ed alla valutazione

- ✓ definito il progetto di **ristrutturazione della dirigenza provinciale** che punta a migliorare ulteriormente e a consolidare una cultura manageriale all'interno dell'organizzazione, potenziando le competenze trasversali dei dirigenti. In tale direzione, è previsto il ridisegno delle modalità di accesso, l'obbligo di formazione continua, la riduzione della durata degli incarichi e la rotazione negli incarichi dopo un determinato periodo di permanenza. Lo schema di disegno di legge sarà oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali
(comunicato n. 2476 del 6 ottobre 2014)

PRIORITÀ

Impostare un piano di formazione permanente che valorizzi la consapevolezza del ruolo strategico della pubblica amministrazione al servizio di cittadini e imprese e le attitudini al "problem solving"

- ✓ condivisa in via preliminare dalla Giunta provinciale una proposta di **Piano strategico per lo sviluppo delle risorse umane**, sul quale saranno attivate le fasi informative e concertative con le organizzazioni sindacali. Il Piano prevede, tra l'altro, interventi per accrescere e valorizzare le competenze del personale, stimolare la motivazione e aumentare il senso di appartenenza

all'Amministrazione provinciale, anche attraverso una revisione del modello di formazione
(comunicato n. 2476 del 6 ottobre 2014)

- ✓ nel contempo, assicurata nell'ambito delle iniziative formative organizzate da TSM, specifica attenzione alla formazione del personale pubblico provinciale, in particolare nell'ambito del "problem solving" e della comunicazione efficace e assertiva

PRIORITÀ

Investire nella digitalizzazione della nostra pubblica amministrazione per migliorare processi e procedure e consentire la totale messa in rete delle informazioni al fine di realizzare compiutamente la logica dello sportello unico

- ✓ approvato il **Piano annuale di gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino per l'anno 2014** e delle attività gestionali affidate a soggetti terzi per garantire la piena funzionalità delle postazioni di lavoro e dei programmi utilizzati, nonché alcune attività a carattere continuativo affidate a soggetti terzi, per complessivi 28,2 milioni di euro
(deliberazione n. 552 dell'11 aprile 2014)
- ✓ approvato il **Piano stralcio di sviluppo del SINET 2014 per le iniziative ICT e Innovazione** afferenti le attività di sviluppo, manutenzione evolutiva e servizi professionali rivolti alla Provincia, con un investimento di 19,1 milioni di euro
(deliberazione n. 1558 dell'8 settembre 2014)
- ✓ approvato lo schema di accordo attuativo per la **manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva dei sistemi informativi agricoli "SIAP"**, per la Provincia autonoma di Trento, e **"LAFIS"** per la Provincia autonoma di Bolzano, a seguito delle modifiche disposte dai regolamenti comunitari in merito alla gestione e al calcolo dei contributi afferenti il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
(deliberazione n. 1073 del 30 giugno 2014)
- ✓ potenziato il **portale dei servizi al cittadino**, lo sportello on-line attraverso il quale la Pubblica Amministrazione trentina mette a disposizione agli utenti numerosi servizi in ambito sanitario, patrimoniale, lavorativo, formativo, amministrativo e fiscale. Utilizzando la propria Carta Provinciale dei Servizi il cittadino può accedere alle aree tematiche per la consultazione e la stampa di documenti, la presentazione di domande e l'effettuazione di alcune operazioni *on-line*. Fra i nuovi servizi figurano "Fast Trec", descritto nella sezione relativa alla sanità elettronica, e **"MyWeb"**, un nuovo progetto creato per consentire ai cittadini interessati di presentare on-line le domande per l'alloggio Itea e per il contributo sull'affitto, in fase di sperimentazione fino a dicembre per i cittadini della Vallagarina.
Si è proceduto, inoltre, alla progressiva messa a disposizione sul portale dei servizi di **modulistica interattiva**, compilabile *on line* per l'avvio delle pratiche
- ✓ rafforzata la pubblicazione degli open data sul **catalogo dei dati aperti del Trentino** con la messa a disposizione di numerosi nuovi dataset, passati da 600 a 865 circa nel corso del 2014, supportati da una nuova versione del catalogo a partire da dicembre 2013

PRIORITÀ

Realizzare un riordino della produzione legislativa e regolamentare per eliminare sovrapposizioni e ridondanze delle norme

- ✓ approvato il primo **Piano normativo di legislatura** e il **Programma normativo annuale 2014**, quali strumenti di programmazione degli interventi normativi e regolamentari, nel medio e breve periodo. Tra gli interventi per il 2014 di particolare rilevanza, si segnalano le proposte di revisione delle leggi in materia di urbanistica, governo dell'autonomia, personale, con riferimento all'assetto

della dirigenza, tutela della salute e delle persone non autosufficienti, turismo
(deliberazione n. 1116 del 7 luglio 2014)

PRIORITÀ

Studiare un modello di innovazione organizzativa della pubblica amministrazione che partendo dalle segnalazioni, dai reclami e dagli spunti di cittadini, utenti, imprese e associazioni sviluppi revisioni normative e organizzative

- ✓ istituito presso la Direzione generale della Provincia l'**incarico dirigenziale "rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali"**, col compito, fra l'altro, di supportare la Presidenza nei rapporti con la cittadinanza, le imprese, gli Enti e le associazioni, promuovendo le azioni necessarie al fine di prevenire disfunzioni, ritardi o cattiva amministrazione, raccogliendo e formulando in tal caso proposte di intervento, suggerimenti e soluzioni correttive e attivato il **progetto speciale "per la trasparenza e la partecipazione"** incaricato di definire forme e modalità innovative di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali pubblici e di promuovere la trasparenza
(deliberazione n. 2668 del 13 dicembre 2013)
- ✓ attivata, nell'ambito della consultazione pubblica sulle linee guida del nuovo Programma di sviluppo provinciale, una **nuova modalità di partecipazione**, la piattaforma on-line "Civici". Utilizzando questo strumento innovativo gli utenti (cittadini, istituzioni, organizzazioni professionali, enti e associazioni), previo accreditamento informatico, hanno potuto inserire proposte e osservazioni sui contenuti specifici delle linee guida
(comunicato n. 1988 del 4 agosto 2014)

Approfondimenti:

La nuova programmazione dei Fondi europei 2014-2020

- ✓ definita e approvata a livello provinciale, quale condizionalità ex ante per l'accesso al FESR, la **strategia di specializzazione intelligente** ("*Smart Specialisation*") del sistema locale. Nel percorso partenariale seguito, attraverso Focus Group tematici, incontri specifici e di restituzione che hanno visto il coinvolgimento di numerosi enti ed imprese, sono state qualificate quattro Aree di specializzazione che caratterizzano in modo particolare la nostra provincia: Meccatronica; Energia e Ambiente; Qualità della vita; Agrifood
(deliberazione n. 1053 del 30 giugno 2014)
- ✓ approvate le linee strategiche per i Programmi Operativi 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, FSE, FESR e Programma di sviluppo rurale FEASR
 - per il **FSE** le iniziative più rilevanti riguarderanno il Progetto Lingue, il proseguimento delle iniziative legate alla Garanzia Giovani e alle politiche attive del lavoro, interventi per favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata mediante buoni di servizio per i lavoratori, il potenziamento dei servizi e attività formative per disabili e soggetti svantaggiati e il sostegno a percorsi di formazione e/o specializzazione per la nuova imprenditorialità. Le risorse per il settennio ammontano complessivamente a circa 110 milioni di euro, di cui il 50 % è la quota europea, il 35% quella statale, il 15% quella provinciale;
 - per il **FESR**, gli investimenti si concentreranno su: poli di specializzazione, progetti di ricerca per imprese innovative e progetti ICT, nuova imprenditorialità, in particolare quella giovanile, competitività delle imprese, in particolare nei settori individuati dalla *Smart Specialisation*. Le risorse per il settennio ammontano complessivamente a circa 108,6 milioni di euro, di cui il 50 % è la quota europea, il 35% quella statale, il 15% quella provinciale;
 - per il **Programma di sviluppo rurale (FEASR)**, sono previste sia tipologie di finanziamento che confermano gli investimenti della passata programmazione (2007-2013), quali le misure agro-ambientali, l'indennità compensativa, le misure rivolte ai giovani, gli investimenti nelle aziende agricole, nelle cooperative e quelli infrastrutturali, sia misure che costituiscono novità, quali la promozione di servizi di consulenza aziendale, sostituzione e assistenza alla gestione aziendale, il raccordo fra imprese agricole e ambiti di ricerca, il sostegno a progetti territoriali collettivi in ambito ambientale. Le risorse per il settennio ammontano complessivamente a circa 301,5 milioni di euro, di cui circa il 43% è la quota europea, circa il 40% quella statale, mentre è del 17,11% la quota provinciale.(deliberazioni n. 1157, 1158 e 1188 del 14 luglio 2014 - comunicato n. 1796 del 14 luglio 2014)
- ✓ presentate alla Commissione europea entro il 22 luglio 2014 le proposte dei Programmi operativi per il periodo 2014-2020